BOLLETTINO UFFICIALE

n. 31
DEL 31 LUGLIO 2013

Anno L n. 31

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_31_1_DPR_126_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 luglio 2013, n. 0126/Pres.

LR 5/2006, art. 2. Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale per il periodo 2013-2015.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche e integrazioni, concernente il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale;
CONSIDERATO che l'articolo 2 della citata legge regionale 5/2006 dispone che la Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale, di seguito SISSAR, abbia durata triennale e sia approvato con decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il proprio decreto 12 aprile 2010, n. 071/Pres. con il quale si approva la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla L.R. 5/2006 per il periodo 2010 - 2012";
RITENUTO pertanto necessario, essendo ormai trascorso il periodo temporale al quale si riferisce la Programmazione precedente, provvedere all'approvazione della Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale n. 5/2006 per il periodo 2013 - 2015;
VISTA la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale n. 5/2006 per il periodo 2013 - 2015" elaborata dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, allegata al presente provvedimento;
RILEVATO che il documento predisposto, così come previsto dall'articolo 2 della citata legge regionale e successive modifiche e integrazioni, tiene conto dell'attività promossa dal Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura e degli indirizzi tecnici predisposti dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale -ERSA;
PRESO ATTO che in data 30 maggio 2013, come previsto dall'articolo 2, comma 4 della legge regionale n. 5/2006, è avvenuta la concertazione con le rappresentanze sindacali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, con quelle delle cooperative e con il Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura;
RITENUTO altresì di specificare che per il periodo di programmazione relativo al 2013 l'Amministrazione regionale non intende avvalersi dei centri autorizzati di assistenza agricola per l'istruttoria delle domande di finanziamento presentate dai soggetti interessati;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2013, n. 1178 con la quale la Giunta medesima ha approvato la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale n. 5/2006 per il periodo 2013-2015;

DECRETA

1. È approvata, nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla l.r. 5/2006 per il periodo 2013-2015".
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_31_1_DPR_126_2_ALL1

Programmazione SISSAR 2013-2015 - Anno 2013

Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla l.r. 5/2006 per il periodo 2013-2015.

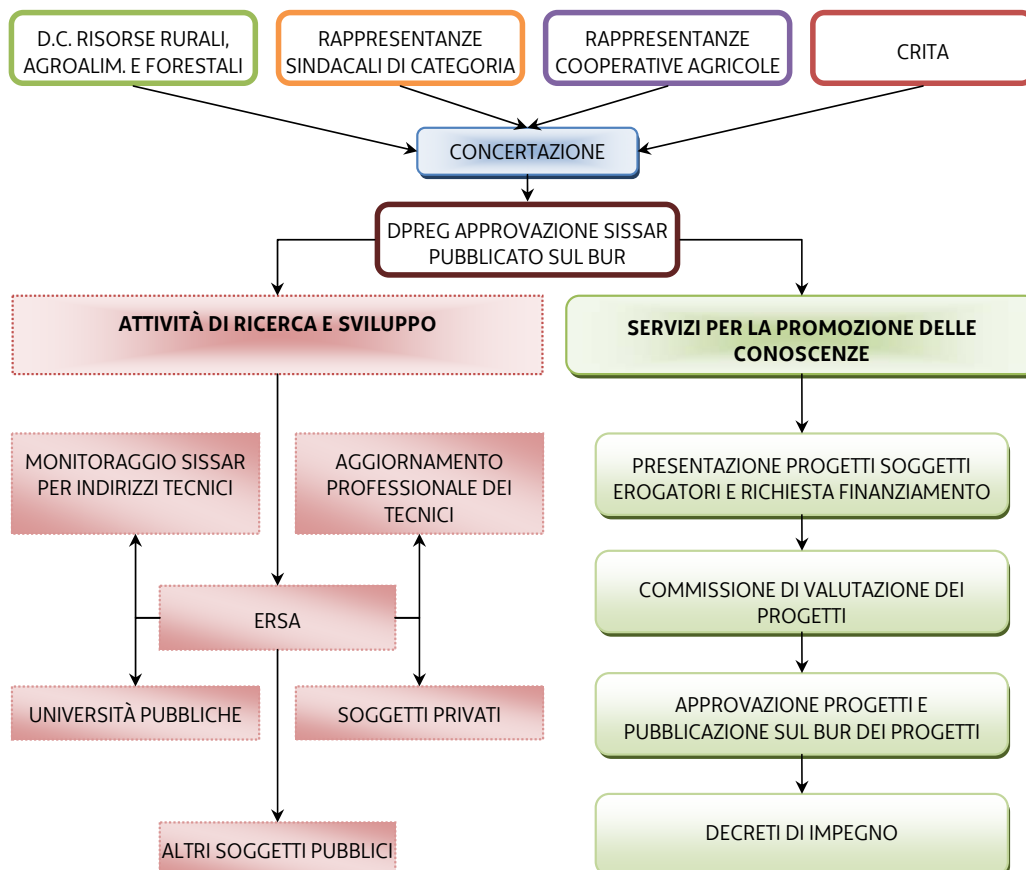
Sezione I - PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SISSAR

La presente programmazione disciplina, nel rispetto dei principi e delle indicazioni della l.r. 5/2006 e successive integrazioni, l'attività di ricerca e sviluppo e l'attività dei servizi per la promozione delle conoscenze in un contesto integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale.

Il documento di programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale 2013-2015, di seguito denominato SISSAR, ha durata triennale a partire dal primo gennaio 2013, è aggiornato annualmente ed è approvato con decreto del Presidente della Regione così come previsto dall'articolo 2, comma 2, della l.r. 5/2006.

Nel 2013, primo anno di applicazione del SISSAR 2013-2015:

1) si approvano solo gli stralci di progetto, con riferimento al CAPO I, relativi al 2013 nel caso di progetti di durata pluriennale;
2) non si ricorre ai Centri autorizzati di assistenza agricola per l'istruttoria delle domande dei soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

L'organizzazione del SISSAR è così schematizzata:

Sezione II - SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLE CONOSCENZE

1. **Finalità ed obiettivi della programmazione dei servizi**

1.1. Migliorare la competitività e il reddito aziendale promuovendo la multifunzionalità e la diversificazione delle attività e delle produzioni attraverso azioni caratterizzate da un'efficiente gestione economica rilevabile da strumenti di analisi di gestione e di contabilità agraria.

1.2. Migliorare il rendimento globale dell'impresa.

1.3. Migliorare la qualità della vita e la sicurezza sul lavoro degli operatori del settore.

1.4. Migliorare la sicurezza alimentare delle produzioni.

1.5. Migliorare i processi, i prodotti e i servizi connessi allo svolgimento dell'attività agricola, con particolare attenzione a qualità, certificazione, origine e rintracciabilità delle produzioni.

1.6. Curare la tutela ambientale promuovendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile anche attraverso:

1.6.1. la produzione di energia da fonti rinnovabili;

1.6.2. la valorizzazione delle biomasse a fini energetici, anche introducendo e diffondendo il concetto di certificazione di processo e di prodotto ambientale.

1.7. Orientare le attività produttive in funzione di:

1.7.1. nuove opportunità offerte dal mercato;

1.7.2. esigenze dei consumatori, del territorio e dell'ambiente;

1.7.3. indirizzi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali inerenti il settore agricolo.

1.8. Promuovere lo sviluppo dell'associazionismo.

1.9. Promuovere l'animazione e lo sviluppo del sistema rurale, in un quadro di marketing territoriale.

2. **Servizi attivati**

2.1. I servizi attivati per il 2013 sono quelli individuati dalle lettere: a), b), c), d) e f bis) dell'articolo 10 della l.r. 5/2006. Con gli aggiornamenti annuali della programmazione possono essere modificati i servizi attivati.

2.2. Le attività di aggiornamento professionale e di informazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), della l.r. 5/2006, di seguito denominate attività a), assecondano l'esigenza di conoscenza degli operatori agricoli e sono finalizzate a:

a) orientare la produzione in funzione delle dinamiche di mercato e delle opportunità offerte e dei vincoli imposti dalla normativa comunitaria, statale e regionale;

b) perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso l'impiego di tecniche e mezzi di produzione rispettosi della salute umana, dell'ambiente e del benessere degli animali;

c) incentivare la multifunzionalità e la diversificazione delle produzioni;

d) incentivare nuove certificazioni in ordine ai prodotti di qualità;

e) aggiornare sullo stato di attuazione e sulle nuove opportunità del Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, di seguito denominato PSR, ricercando la collaborazione con gli animatori di cui alla misura 341 del PSR stesso;

f) favorire il rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro previsti dalla normativa vigente a livello comunitario e nazionale;

g) migliorare la gestione aziendale.

Tra gli argomenti che dovranno essere trattati dai soggetti erogatori rientrano, a titolo vincolante per l'approvazione del progetto:

1. direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole e, limitatamente alle zone vulnerabili da nitrati, relativo piano d'azione regionale;
2. criteri di gestione obbligatori (CGO) e buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e attuate con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 30125 del 22/12/2009 e successive integrazioni.

2.3. Le attività di cui all'articolo 10 , comma 1, lettera b), della l.r. 5/2006, di seguito denominate attività b), riguardano la consulenza per la gestione aziendale e interaziendale, compresa l'organizzazione e la programmazione dell'offerta mediante l'introduzione di strumenti, metodi e tecniche di gestione economica aziendale e di piani di marketing.

2.4. Tutte le attività di aggiornamento professionale e di informazione, che hanno lo scopo di far rispettare, in maniera diretta o connessa, al soggetto fruitore, le norme di riferimento dei diversi settori produttivi, sono argomenti che rientrano all'interno delle attività di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) e lettera b), in particolare:

- obblighi ambientali (gestione rifiuti);
- obblighi sulla sicurezza, igiene e salute (sicurezza e salute dei lavoratori, sicurezza e igiene alimentare, gestione dei fitofarmaci);
- obblighi da finanziamenti e agevolazioni [obblighi da finanziamenti comunitari (condizionalità, PAC), nazionali e regionali].

2.5 Le attività di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della l.r. 5/2006, di seguito denominate attività c), riguardano la consulenza altamente specializzata nei settori considerati strategici per l'agricoltura regionale come di seguito specificato:

a) produzione vitivinicola, frutticola e olivicola, ivi compresa la lotta guidata ed integrata in ambito fitosanitario, attuata secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, di seguito denominata ERSA;

b) allevamenti zootecnici e ittici;

c) produzioni lattiero casearie;

d) produzioni orticole;

e) florovivaismo;

f) produzioni biologiche;

g) produzioni cerealicole;

h) produzioni forestali;

i) biomasse ed energie rinnovabili.

L'attività c) è suddivisa nelle seguenti sottoattività:

1. sottoattività c1);
2. sottoattività c2).

La sottoattività c1) è finalizzata:

a) all'introduzione nell'impresa di processi migliorativi, innovativi e competitivi;
b) allo sviluppo e all'organizzazione dei servizi alla persona e al territorio;
c) alla consulenza per il miglioramento globale dell'impresa;
d) alla programmazione e alla pianificazione dell'attività d'impresa o di gruppi di imprese, anche attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo integrati;
e) all'adozione di tecnologie multimediali per l'informazione e di tecniche innovative di gestione della produzione, della comunicazione, della promozione e della distribuzione;
f) alla progettazione, all'implementazione e al sostegno per l'apertura di nuovi canali di commercializzazione e all'ingresso in nuovi mercati;
g) allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica riferita al singolo fruitore.

Gli argomenti di cui alle voci 1. e 2. del punto 2.2 e del punto 2.4, sviluppati esclusivamente all'interno dei servizi individuati dalle lettere a) e b) dell'articolo 10 della l.r. 5/2006, non sono riconosciuti ai fini della sotto attività c1).

La sottoattività c2) è finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori produttivi:

a) della vite;
b) dell'olivo;
c) del melo

2.6 Le attività di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), della l.r. 5/2006, di seguito denominate attività d), riguardano la diffusione e l'attivazione dei sistemi di qualità e di certificazione attuabili attraverso l'introduzione, la messa a punto e il mantenimento in azienda di sistemi di qualità di prodotto e di processo finalizzati all'ottenimento di specifiche attestazioni in risposta all'emergente bisogno di rintracciabilità, di conoscenza e tutela dell'origine dei prodotti, di sicurezza alimentare e di salvaguardia dell'ambiente.

2.7 Tra le attività previste dall' articolo 10, comma 1, lettera f bis), della l.r. 5/2006, di seguito denominate attività f bis), erogate anche nella forma dell'extension service - e cioè di un servizio con il quale il tecnico assicura ai fruitori il trasferimento di conoscenze scientifiche derivate da specifiche ricerche esperimentazioni - rientrano tutte quelle necessarie a diffondere le conoscenze scientifiche per avviare uno sviluppo, un miglioramento e un potenziamento razionale delle imprese agricole. Sono altresì ricomprese le attività di divulgazione delle informazioni relative ai produttori, ai prodotti tipici della regione e a quelli generici, anche dal punto di vista degli utilizzi possibili per ciascun prodotto e del relativo beneficio nutrizionale.

2.8 Le attività sono ricomprese in gruppi come di seguito definiti:

2.8.1 attività di gestione e aggiornamento che comprendono l'attività a) o l'attività b) o un pacchetto formato contemporaneamente sia dall'attività a) che dall'attività b);

2.8.2 attività specialistiche che comprendono le attività c) e sono suddivise in sottattività c1) e sottoattività c2);

2.8.3 attività per la qualità che comprende l'attività d).

3. **Soggetti fruitori**

3.1. I soggetti fruitori dei servizi per la promozione delle conoscenze, di seguito denominati soggetti fruitori, sono:

3.1.1. le imprese agricole singole e associate con una unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole;

3.1.2. le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), con unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)., di seguito denominate cooperative e consorzi;

CAPO I - Attività di gestione e aggiornamento, attività specialistica-sottoattività c1) e attività per la qualità

4. **Soggetti erogatori e progetto di servizi per la promozione delle conoscenze**

4.1. I soggetti erogatori dei servizi, di seguito denominati soggetti erogatori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della l.r. 5/2006, presentano un progetto di servizi per la promozione delle conoscenze, di seguito denominato progetto, articolato in una o più attività destinate ai soggetti fruitori. I soggetti erogatori si avvalgono di personale tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della l.r. 5/2006.

4.2. Ogni tecnico, anche qualora fornisca assistenza tecnica attraverso più di un soggetto erogatore, per gruppo di attività e tipologia di fruitore, attua il servizio di assistenza tecnica ad un numero di soggetti fruitori come di seguito specificato:

4.2.1. compreso tra 10 e 80 soggetti fruitori nel caso di attività di gestione e aggiornamento rivolta alle imprese agricole;

4.2.2. compreso tra 5 e 32 soggetti fruitori nel caso di attività di gestione e aggiornamento rivolta a cooperative e consorzi;

4.2.3. fino a 27 soggetti fruitori nel caso di sottoattività c1) rivolta alle imprese agricole;

4.2.4. fino a 16 soggetti fruitori nel caso di sottoattività c1) rivolta a cooperative e consorzi senza il coinvolgimento dei soci;

4.2.5. fino a 2 soggetti fruitori nel caso di sottoattività c1) rivolta a cooperative e consorzi con assistenza rivolta anche ai soci;

4.2.6. fino a 27 soggetti fruitori nel caso di attività per la qualità rivolta alle imprese agricole.

4.2.7. fino a 16 soggetti fruitori nel caso di attività per la qualità rivolta a cooperative e consorzi senza il coinvolgimento dei soci;

4.2.8. fino a 2 soggetti fruitori nel caso di attività per la qualità rivolta a cooperative e consorzi con assistenza rivolta anche ai soci;

4.2.9. I tecnici impiegati nelle attività di gestione e di aggiornamento non possono fornire assistenza tecnica attraverso più di un soggetto attuatore.

4.3. Nel caso in cui un soggetto fruitore riceva il servizio da parte di più tecnici, viene conteggiato, ai fini della determinazione dei limiti di cui al punto 4.2., in quota parte a ogni tecnico sulla base di quanto indicato dal soggetto erogatore.

4.4. Ogni soggetto fruitore usufruisce, da parte dei tecnici, di:

4.4.1. numero 1 incontri individuali/visite tecniche ogni 250 euro di costo rendicontato per le attività di gestione e aggiornamento, con arrotondamento all'unità superiore;

4.4.2. numero 1 incontri individuali/visite tecniche ogni 300 euro di costo rendicontato per la sottoattività c1) e per le attività per la qualità, con arrotondamento all'unità superiore.

Nel caso di soggetti fruitori di cui ai punti 4.2.5. e 4.2.8. gli incontri individuali/visite tecniche sono erogati per almeno un terzo, con arrotondamento all'unità superiore, ai soci. In caso di non rispetto di tale vincolo si applica una riduzione proporzionale al costo, e di conseguenza al contributo, riferibile allo specifico soggetto fruitore. In ogni caso il numero di incontri individuali/visite tecniche per tipologia di attività non può essere inferiore a due.

4.5. La partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento con non più di 40 soggetti fruitori è conteggiata, per ogni singolo fruitore partecipante, come un incontro individuale di cui al punto 4.4.1. ogni 8 ore di corso. Detta partecipazione va adeguatamente documentata in apposita scheda riportante, per giornata, l'ora di inizio e di fine del corso. Dello svolgimento del corso va data preventiva comunicazione al servizio competente.

4.6. Nell'anno di svolgimento del progetto almeno il 20% dei soggetti fruitori di un soggetto erogatore partecipa ad almeno un incontro tecnico organizzato di concerto con l'ERSA o in collaborazione con esso o a una visita dimostrativa effettuata presso un soggetto, individuato di volta in volta dal soggetto erogatore, che viene definito allo scopo "leader".

4.7. La partecipazione di un soggetto fruitore a un incontro tecnico previsto nell'ambito della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, qualora dimostrata, è conteggiata ai fini del raggiungimento del requisito di cui al punto 4.6.

4.8. Nel caso in cui il soggetto "leader" sia un fruitore, lo stesso non può essere indicato quale soggetto leader, da più di un soggetto erogatore per il medesimo gruppo di attività cui si riferisce il servizio.

5. **Risorse finanziarie per i servizi e loro riparto**

5.1. Le risorse destinate al finanziamento dei servizi per la promozione delle conoscenze di cui al presente Capo non superano l'importo di euro 750.000 per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015.

5.2. La ripartizione iniziale delle risorse finanziarie tra i diversi gruppi di attività è quella di seguito specificata:

5.2.1. Anno 2013:

5.2.1.1. 60% per le attività di gestione e aggiornamento;

5.2.1.2. 30% per la sottoattività c1);

5.2.1.3. 10% per le attività per la qualità.

5.2.2. Anni 2014 e 2015:

5.2.2.1. 60% per le attività di gestione e aggiornamento;

5.2.2.2. 30% per la sottoattività c1);

5.2.2.3. 10% per le attività per la qualità.

5.3. Qualora con l'aggiornamento annuale della programmazione siano attivate lettere previste dall'articolo 10 della l.r. 5/2006 diverse da quelle di cui ai punti dal 2.2.. al 2.7., le percentuali di cui al punto 5.2. sono rideterminate.

5.4. La compensazione delle risorse finanziarie tra i tre gruppi di attività di cui al punto 5.2. è prevista qualora ricorrano condizioni di disponibilità all'interno del riparto medesimo.

5.5. Il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, di seguito denominato servizio competente, può stabilire modalità che consentano di ridistribuire le risorse non utilizzate dagli organismi erogatori.

5.6. I costi relativi ai singoli fruitori e indicati in fase di rendiconto del progetto da parte dei soggetti erogatori, possono essere rimodulati rispetto a quelli indicati nella domanda di finanziamento, fermi restando i requisiti richiesti e l'ammontare del contributo liquidato a saldo che non supera il contributo ammesso.

6. **Intensità del finanziamento e soggetti destinatari**

6.1. Il progetto è finanziato con le percentuali massime, applicate al costo riferito a ogni singolo soggetto fruitore, indicate di seguito.

6.1.1. Attività rivolte alla fase di produzione primaria:

6.1.1.1. 65%

6.1.2. Attività rivolte alla fase di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli:

6.1.2.1. 50%, fatto salvo quanto previsto al punto 6.1.2.2.;

6.1.2.2. 65%, su richiesta del soggetto fruitore: in tale caso i costi delle attività sono considerati quali aiuto erogato ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, di seguito denominati aiuti "de minimis".

6.2. In deroga alle percentuali massime di cui al punto 6.1. il finanziamento è concesso con le seguenti percentuali massime, applicabili sia alla fase di produzione primaria che alla fase di trasformazione e commercializzazione con costi considerati aiuti "de minimis":

6.2.1. 90% nel caso di soggetti fruitori operatori biologici, ovvero che abbiano presentato la prima notifica di inizio attività produttiva con il metodo biologico ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento(CEE) n. 2092/91;

6.2.2. 80% nel caso di fruitori produttori di latte con almeno 20 UBA alla data dell'1 gennaio dell'anno cui il progetto è riferito. Il numero di UBA è ridotto a 10 nel caso di fruitori che attuino la trasformazione casearia in azienda oppure nel caso in cui il centro aziendale e l'allevamento, dove sono detenute le UBA richieste, siano ubicati in area rurale D o A1 o B1 o C1 di cui all'allegato 1 del PSR;

6.2.3. 60% nel caso di sottoattività c1)e per la qualità destinate al settore vitivinicolo svolte da soggetti erogatori diversi dai consorzi DOC e DOCG.

6.3. Il costo massimo del progetto presentato da ogni soggetto erogatore per l'anno 2013 non supera il costo totale indicato nella domanda di finanziamento del progetto attuato nel 2012 dal medesimo soggetto. Nel caso di progetti presentati da soggetti erogatori che non hanno presentato richiesta di finanziamento nel 2012, non può essere previsto l'impiego di più di tre tecnici, ridotti a uno nel caso di svolgimento della sola sottoattività c1) o dell'attività per la qualità.

6.4. Fermo restando quanto previsto al successivo punto 6.7., il costo minimo del servizio per ogni lettera di ogni fruitore per ogni tipologia di attività non è inferiore a 300 euro e il costo massimo mediamente finanziabile per ogni fruitore di ciascun soggetto erogatore, da intendersi quali spese standard ammissibili al finanziamento, non può superare:

6.4.1. euro 1.500 nel caso di impresa agricola che usufruisce delle attività di gestione e aggiornamento;

6.4.2. euro 2.700 nel caso di cooperativa o consorzio che usufruisce delle attività di gestione e aggiornamento;

6.4.3. euro 3.600 nel caso di impresa agricola che usufruisce della sottoattività c1);

6.4.4. euro 6.000 nel caso di cooperativa o consorzio che usufruisce della sottoattività c1) senza il coinvolgimento dei soci;

6.4.5. euro 25.000 nel caso di cooperativa o consorzio che usufruisce della sottoattività c1) con assistenza rivolta anche ai soci;

6.4.6. euro 3.600 nel caso di impresa agricola che usufruisce delle attività per la qualità;

6.4.7. euro 6.000 nel caso di cooperativa o consorzio che usufruisce delle attività per la qualità senza il coinvolgimento dei soci;

6.4.8. euro 25.000 nel caso di cooperativa o consorzio che usufruisce delle attività per la qualità con assistenza rivolta anche ai soci.

6.5. Il costo massimo riconosciuto per tecnico non supera i 45.000 euro

6.6. Nel caso di superamento dei valori medi di cui al punto 6.4. si procede, per i soli fruitori che eccedono tali valori medi, ad una riduzione proporzionale al peso di tali singole eccedenze, fino alla riconduzione ai valori medi di cui al punto 6.4.. Su indicazione del soggetto erogatore la riduzione può essere effettuta proporzionalmente tra i soggetti fruitori fino al raggiungimento del valore medio.

6.7. Le percentuali di finanziamento di cui al punto 6.1. possono essere ridotte in caso di risorse finanziarie non sufficienti al finanziamento dei progetti presentati. In tal caso la riduzione della percentuale di cui al punto 6.1.2.1. si applica qualora la percentuale di finanziamento per i soggetti che svolgono attività di produzione primaria scenda al di sotto del 50%.

6.8. I soggetti erogatori sono i destinatari dei finanziamenti previsti dal SISSAR, fatto salvo il caso di fruitori di cui ai punti 6.1.2. per i quali il contributo è liquidato al soggetto erogatore in nome e per conto degli stessi.

7. Contenuto della domanda di finanziamento

7.1. La domanda di finanziamento contiene quanto di seguito specificato.

7.1.1. La descrizione del progetto, suddivisa sulla base dei servizi erogati fra quelli attivati con la presente programmazione. La descrizione comprende:

7.1.1.1. le attività programmate;

7.1.1.2. la specifica degli argomenti trattati;

7.1.1.3. la durata del progetto.

7.1.2. L'elenco nominativo dei tecnici incaricati dell'attuazione del progetto che contiene le seguenti informazioni specifiche:

7.1.2.1. codice fiscale;

7.1.2.2. cognome e nome;

7.1.2.3. titolo di studio;

7.1.2.4. eventuale estremi di iscrizione ad albo professionale con indicazione della denominazione dell'albo e del numero di iscrizione.

7.1.3. L'elenco nominativo dei soggetti fruitori che contiene le seguenti informazioni specifiche:

7.1.3.1. codice fiscale (CUAA);

7.1.3.2. denominazione da anagrafe tributaria;

7.1.3.3. ubicazione dell'azienda;

7.1.3.4. attività del servizio;

7.1.3.5. tecnico/tecnici di riferimento;

7.1.3.6. il costo previsto del servizio e la compartecipazione da parte del fruitore;

7.1.3.7. le indicazioni necessarie alla definizione della percentuale di finanziamento.

7.1.4. Le informazioni sul possesso dei requisiti da parte del soggetto erogatore e del personale tecnico rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

7.1.5. Le liberatorie dei soggetti fruitori che usufruiscono delle percentuali di aiuto di cui al punto 6.1.2. alla riscossione del contributo da parte del soggetto erogatore, in nome e per conto dei fruitori stessi.

7.1.6. Le informazioni relative ai soggetti fruitori sugli aiuti "de minimis" ricevuti nel triennio precedente l'anno cui si riferisce il progetto, laddove necessarie.

7.1.7. Le informazioni per l'applicazione della trattenuta del 4 % ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Accertamento delle imposte sui redditi).

7.1.8. Le indicazioni delle coordinate del conto corrente per il pagamento del contributo.

7.2. Nel corso dello svolgimento del progetto è ammessa la sostituzione dei tecnici incaricati con altri tecnici, purché soddisfino i requisiti di cui all'articolo 15 della l.r. 5/2006 e comunque anteriormente al primo incontro individuale/visita tecnica effettuato da parte del nuovo tecnico.

7.3. Nell'anno di attuazione del progetto il servizio è prestato, per ogni tipologia di attività, ad almeno una percentuale dei fruitori previsti all'inizio del progetto corrispondente al rapporto percentuale tra il costo del progetto approvato e il costo del progetto presentato con arrotondamento all'unità superiore. In caso contrario si provvede a una riduzione del contributo escludendo dal contributo richiesto a rendiconto, un numero di fruitori pari alla differenza tra il 50 per cento dei fruitori presenti nella domanda iniziale

e il numero di fruitori iniziali che sono presenti anche nel rendiconto finale, a partire dai fruitori che richiedono il contributo più basso.

8. **Modalità e tempistiche di presentazione dei progetti**

8.1. La domanda di finanziamento del progetto è presentata dal soggetto erogatore al servizio competente, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente documento di programmazione del SISSAR sul Bollettino Ufficiale della Regione. La domanda può essere spedita anche a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. In questo caso, per il rispetto dei termini di presentazione, fa fede la data di spedizione. In caso di presentazione tardiva la domanda è irricevibile e viene restituita al richiedente.

8.2. Il servizio competente predispone e mette a disposizione la modulistica necessaria alla presentazione della domanda, alla tenuta del registro dell'attività dei tecnici e alla rendicontazione del progetto, anche attraverso procedure informatiche. Il soggetto erogatore può provvedere alla tenuta del registro delle attività dei tecnici con modalità da concordare col servizio competente.

9. **Ammissione al finanziamento ed erogazione del contributo**

9.1. I progetti sono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'articolo 16, comma 4, della l.r. 5/2006 entro 45 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione degli stessi.

9.2. Il contributo è concesso dal servizio competente ai soggetti erogatori i cui progetti hanno ricevuto parere favorevole dalla Commissione di cui al punto 9.1..

9.3. Il finanziamento, su richiesta del beneficiario, può essere erogato in via anticipata fino ad un massimo dell'80% dell'importo concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria per un importo pari al 110% dell'anticipo richiesto.

9.4. Il finanziamento è erogato a saldo, o in forma unica per i beneficiari che non hanno ricevuto l'anticipo, sulla base della rendicontazione dei costi presentata dal soggetto erogatore.

10. **Modalità di rendicontazione del progetto**

10.1. Il progetto è rendicontato dai soggetti erogatori entro la data del 15 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce e rispetta i parametri previsti ai punti 4.2., 4.4. e 4.6.. I fruitori sostengono la quota di progetto a loro carico entro la data di rendicontazione del progetto e comunque entro la data del 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

10.2. Al momento della rendicontazione del progetto il soggetto erogatore presenta quanto di seguito indicato.

10.2.1. Le informazioni sulle attività effettivamente svolte, sugli argomenti trattati, sui tecnici effettivamente impiegati, con riferimento a quanto indicato ai punti 7.1.1., 7.1.2. e 7.1.3..

10.2.2. Le informazioni relative agli incontri individuali/visite tecniche di cui al punto 4.4. secondo quanto previsto al punto 11..

10.2.3. Le informazioni relative ai soggetti fruitori sugli aiuti "de minimis" ricevuti nel triennio precedente l'anno cui si riferisce il progetto, laddove necessarie.

10.2.4. Le informazioni previste ai punti 7.1.7. e 7.1.8., nel caso di variazione rispetto a quanto già comunicato al momento della presentazione del progetto.

10.2.5. Le informazioni sulla riconducibilità del soggetto erogatore alle tipologie di cui all'articolo 41 o all'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

10.2.6. L'elenco della documentazione di spesa relativa al costo sostenuto dai fruitori nel caso che il soggetto erogatore rientri tra quelli previsti dall'articolo 43 della l.r. 7/2000.

10.2.7. Copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale con la dicitura: "La presente documentazione viene utilizzata ai fini della corresponsione dell'aiuto previsto dalla l.r.. 5/2006 per l'anno ___________", nel caso di soggetto erogatore e destinatario del finanziamento che rientri tra quelli previsti dall'articolo 41 della l.r. 7/2000".

10.2.8. La dichiarazione del soggetto erogatore, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, contenente:

10.2.8.1. la compartecipazione totale al costo del progetto da parte dei soggetti fruitori;

10.2.8.2. il costo totale del progetto;

10.2.8.3. la specifica che i tecnici hanno svolto l'attività così come indicata nell'elenco di cui al punto 10.2.2.;

10.2.8.4. la specifica che sono stati rispettati il numero minimo di incontri individuali/visite tecniche per fruitore di cui al punto 4.4.;

10.2.8.5. la specifica che non ha beneficiato e non beneficerà di altri o ulteriori contributi, anche da altre fonti, per la medesima attività;

10.2.8.6. la specifica che il costo rendicontato è stato addebitato per le finalità per le quali è stato concesso il contributo;

10.2.8.7. la specifica, nel caso in cui il soggetto erogatore sia riconducibile alla categoria di cui all'articolo 43 della l.r. 7/2000, che la documentazione indicata nell'elenco di cui al punto 10.2.6. corrisponde a quella originale in possesso del beneficiario.

10.2.9. Il registro recante la firma dei presenti agli incontri tecnici o alle visite dimostrative di cui al punto 4.6., con la specifica:

10.2.9.1. del nominativo e CUAA del personale tecnico;

10.2.9.2. della denominazione, del CUAA dei fruitori partecipanti e della denominazione e ruolo nel caso di partecipazione del personale aziendale.

10.3. Il pagamento del servizio da parte del soggetto fruitore avviene attraverso fattura o attraverso il pagamento della quota associativa al soggetto erogatore. Tale documentazione, annullata in originale, reca il riferimento al SISSAR, all'anno di riferimento del progetto e la distinzione dei costi a carico del fruitore per attività erogata. Il pagamento avviene attraverso le seguenti modalità:

10.3.1.1. bonifico bancario o postale;

10.3.1.2. ricevuta bancaria;

10.3.1.3. bollettino o vaglia postale;

10.3.1.4. Rapporto Interbancario Diretto (RID).

11. **Tracciabilità dell'attività dei tecnici**

11.1. I tecnici documentano e garantiscono la tracciabilità degli incontri individuali/visite tecniche di cui al punto 4.4. effettuati a partire dall'1 gennaio dell'anno cui si riferisce il progetto, anche mediante l'impiego di strumenti informatici individuati di comune accordo tra il soggetto erogatore e il servizio competente. Le attività svolte dei tecnici sono annotate su un registro che riporta almeno:

11.1.1. la data e il luogo di svolgimento;

11.1.2. l'attività e l'argomento trattato.

11.2. Le informazioni sull'attività svolta di cui al punto 11.1. sono controfirmate dal rappresentante legale del soggetto fruitore o da altro personale aziendale. In quest'ultimo caso va indicato il ruolo ricoperto dal firmatario.

11.3. Nel caso in cui la visita tecnica di cui al punto 4.4. sia effettuata in assenza di un rappresentante del soggetto fruitore la controfirma dello stesso sull'attività svolta è sostituita dalla motivazione che giustifica la non necessaria presenza del fruitore. In questo caso a rendiconto il rappresentante legale del soggetto fruitore sottoscrive il riepilogo di tutti gli incontri individuali/visite tecniche ricevute.

12. **Informazione, monitoraggio, controlli e obblighi**

12.1. Il servizio competente può informare i soggetti fruitori, facenti parte di un progetto ammesso al finanziamento, sulle caratteristiche del servizio cui usufruiscono e sugli obblighi derivanti dalla partecipazione al progetto stesso.

12.2. L'ERSA cura l'attività di monitoraggio prevista dall'articolo 3, comma 4, della l.r. 5/2006. Il monitoraggio è svolto attraverso l'individuazione, in collaborazione con i soggetti erogatori e per ciascun gruppo di attività di cui al punto 2.8., di specifici indicatori.

12.3. Il soggetto erogatore fornisce le indicazioni che sono richieste in merito all'attività svolta da parte di ciascun tecnico o collaboratore preposto a organizzare e fornire i servizi, nonché ogni altra notizia riguardante i fruitori del servizio.

12.4. Il servizio competente può effettuare controlli durante lo svolgimento dell'attività da parte dei soggetti erogatori, sull'operato dei tecnici impiegati e sulle attività svolte dagli stessi.

12.5. Il soggetto erogatore, su richiesta del servizio competente, mette a disposizione o invia in formato elettronico entro due giorni lavorativi dalla richiesta, anche attraverso posta elettronica, le informazioni sull'attività svolta dai tecnici di cui al punto 11. Il ritardo nella registrazione delle attività o la verifica che l'attività indicata non è stata svolta comporta, a partire dalla seconda infrazione, una riduzione del finanziamento al soggetto erogatore di 100 euro per ogni infrazione, a parità di onere a carico del soggetto fruitore relativamente alla compartecipazione al costo del progetto.

12.6. Il soggetto erogatore segnala al servizio competente e all'ERSA, con almeno 7 giorni di anticipo, la calendarizzazione delle visite dimostrative e degli incontri tecnici di cui al punto 4.6.. Durante lo svolgimento delle visite dimostrative e degli incontri tecnici il

soggetto erogatore provvede alla tenuta del registro presenze con raccolta della firma del personale tecnico e dei soggetti fruitori, o loro personale aziendale. Nel caso di partecipazione di personale aziendale del soggetto fruitore va indicato il ruolo ricoperto dal personale stesso. La mancata segnalazione al Servizio competente comporta il non riconoscimento della visita dimostrativa/incontro tecnico.

12.7. Nel caso che alle visite dimostrative/incontri tecnici di cui al punto 4.6 non partecipi almeno il 20 % dei fruitori del soggetto erogatore, il contributo finale al soggetto erogatore viene ridotto di una percentuale del 10%, applicata alla compartecipazione dei fruitori al costo del progetto, a parità di onere a carico del soggetto fruitore.

CAPO II- Attività specialistica-sottoattività c2.

13. La sottoattività c2) è svolta dai seguenti soggetti erogatori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della l.r. 5/2006:

13.1. nel settore viticolo dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni;

13.2. nel settore olivicolo dai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni;

13.3. nel settore melicolo dalle Organizzazioni dei Produttori (OP) aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

14. I soggetti erogatori della sottoattività c2) realizzano nell'anno di riferimento, le attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA con proprio atto.

15. Le domande di finanziamento dei soggetti erogatori c2) sono presentate al servizio competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente regolamento.

16. La sottoattività c2) è finanziata con risorse riservate che per ciascuna delle annualità dal 2013 al 2015 non superano i 250.000 euro. In caso di non completo utilizzo le risorse residue sono allocate sulle attività di cui al capo I.

17. I progetti di sottoattività c2 sono finanziati con una percentuale massima del 95%. La quota di compartecipazione è evidenziata come posta specifica nel bilancio annuale del soggetto erogatore. In caso di risorse finanziarie insufficienti il costo totale del progetto può essere ridotto. In questo caso la quota di compartecipazione del 5% è ricalcolata sul costo totale ridotto del progetto.

18. Il progetto dei soggetti erogatori, di durata annuale e realizzato da tecnici in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della l.r. 5/2006, è rivolto alla totalità dei propri associati nonché alla generalità degli operatori del settore che svolgono attività nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e riguarda almeno un numero di ettari di superficie ricadente nella zona di comptenza del soggetto erogatore stesso come di seguito specificato:

18.1. 1.500 ettari di superficie vitata;

18.2. 100 ettari di superficie a oliveto;

18.3. 300 ettari di superficie a meleto.

19. Le risorse annualmente disponibili sono assegnate sulla base dei criteri di seguito specificati.

19.1. Nel settore vitivinicolo:

19.1.1. 25.000 euro per progetti riguardanti superfici vitate comprese tra 1.500 e 5.000 ettari;

19.1.2. 40.000 euro per progetti riguardanti superfici vitate superiori a 5.000 e fino a 14.000 ettari;

19.1.3. 180.000 euro per progetti riguardanti superfici vitate superiori a 14.000 ettari .

19.2. Nel settore olivicolo:

19.2.1. 15.000 euro per progetti riguardanti superfici a oliveto comprese tra 100 e 250 ettari;

19.2.2. 30.000 euro per progetti riguardanti superfici a oliveto superiori a 250 ettari.

19.3. Nel settore frutticolo:

19.3.1. 15.000 euro per progetti riguardanti superfici a meleto superiori a 300 ettari.

20. In caso di risorse non sufficienti al finanziamento dei progetti di sottoattività c2) si procede ad una riduzione proporzionale degli importi finanziabili.

21. La domanda di finanziamento contiene:

21.1. la superficie di riferimento;

21.2. il costo del progetto;

21.3. dichiarazione di impegno a realizzare le attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA;

21.4. le informazioni di cui al punto 7.1.2., 7.1.4..

22. L'ammissione al finanziamento della domanda e l'erogazione del contributo è effettuata secondo le procedure di cui al punto 9..

23. Il progetto della sottoattività c2) è rendicontato al servizio competente entro il 15 aprile di ogni anno. L'erogazione del saldo prevede anche l'attestazione da parte di ERSA sull'effettiva realizzazione delle attività programmate. La mancata o ridotta realizzazione delle attività comporta la riduzione totale o parziale del contributo secondo percentuali stabilite in sede di attribuzione delle attività da realizzare da parte dell'ERSA.

Sezione III - RICERCA E SVILUPPO

Le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al Capo II della L.R. 5/2006 non vengono attivate.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_31_1_DPR_127_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 luglio 2013, n. 0127/Pres.

DPCM 21.12.2007. Sostituzione componenti Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- la legge 3 agosto 2007, n. 123, recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sia disciplinato il nuovo coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di garantirne l'uniformità su tutto il territorio nazionale e rendere più efficaci gli interventi individuandone le priorità, nonché le sinergie da sviluppare evitando possibili sovrapposizioni e duplicazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008) "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" ha introdotto la nuova disciplina relativa alla composizione e ai compiti affidati ai comitati regionali di coordinamento;

RICHIAMATI:

- il proprio decreto n. 046/Pres., del 25 febbraio 2009, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 12 febbraio 2009, è stato ricostituito, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, il Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, al fine di recepire i contenuti della normativa sopra citata, stabilendo per il medesimo una durata in carica di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;
- il proprio decreto n. 0184/Pres., del 6 luglio 2009 con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1536 del 3 luglio 2009, si è proceduto alla sostituzione di due componenti e all'integrazione della composizione del Comitato in parola, quale originariamente stabilita con proprio decreto 046/Pres., del 25 febbraio 2009 sopra citato;
- il proprio decreto n. 0295/Pres., del 20 ottobre 2009 con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2291 del 15 ottobre 2009, si è proceduto alla sostituzione di cinque componenti del Comitato in parola;
- il proprio decreto n. 04/Pres., del 12 gennaio 2010, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2960 del 30 dicembre 2009, si è proceduto alla sostituzione di un componente del Comitato in parola;
- il proprio decreto n. 0142/Pres., del 30 giugno 2010, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 16 giugno 2010 si è proceduto alla sostituzione di tre componenti del Comitato in parola;
- il proprio decreto n. 0243/Pres., del 19 ottobre 2011, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 7 ottobre 2011 si è proceduto alla sostituzione di sette componenti del Comitato in parola;
- il proprio decreto n. 083/Pres., del 11 aprile 2012, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 488 del 22 marzo 2012 si è proceduto alla sostituzione di cinque componenti del Comitato in parola;
- il proprio decreto n. 0219/Pres., del 26 ottobre 2012, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 18 ottobre 2012 si è proceduto alla sostituzione di tre componenti del Comitato in parola;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 7083/APREV del 2 aprile 2013, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) del Friuli Venezia Giulia ha manifestato la volontà di sostituire il dott. Franco Spazzapan, precedentemente nominato quale rappresentante effettivo nel Comitato in parola con il dott. Carlo Viola e il sig. Marco Marzona, precedentemente nominato quale rappresentante supplente nel medesimo Comitato, con il dott. Glauco Spanghero;
- con nota prot. n. 8317/APREV del 17 aprile 2013, la Direzione Regionale del Lavoro per il Friuli Venezia Giulia ha manifestato la volontà di sostituire il dott. Michele Monaco, precedentemente nominato quale rappresentante effettivo nel Comitato in parola con la dott.ssa Gianna Da Ronch;

RAVVISATA, quindi, la necessità di provvedere alla modifica della composizione del Comitato in parola;

CONSTATATO che:
- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche e integrazioni, per i soggetti designati quali componenti, non emergono motivi di incompatibilità;
- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
PRESO ATTO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 12 febbraio 2009 e conforme proprio decreto n. 046/Pres., del 25 febbraio 2009, per i componenti e i partecipanti esterni del comitato in parola è stato stabilito di:
- corrispondere un gettone di presenza pari a Euro 50,00 che, tenuto conto della riduzione ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007 e della successiva riduzione ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 è, attualmente, pari a Euro 40,50 per ogni giornata di partecipazione alle sedute;
- riconoscere, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;

DATO ATTO che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico all'unità di base 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2011, con riferimento al capitolo 4721, nonché con riferimento ai corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi, di cui al programma operativo di gestione da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 e sue successive variazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 28 giugno 2013;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È sostituito, per le motivazioni illustrate in premessa, il dott. Franco Spazzapan, precedentemente nominato quale rappresentante effettivo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) del Friuli Venezia Giulia, nel Comitato in parola, con il dott. Carlo Viola e il sig. Marco Marzona, precedentemente nominato quale rappresentante supplente della medesima Agenzia nel Comitato in parola, con il dott. Glauco Spanghero.
2. È sostituito, per le motivazioni illustrate in premessa, il dott. Michele Monaco, precedentemente nominato quale rappresentante effettivo della Direzione Regionale del Lavoro per il Friuli Venezia Giulia nel Comitato in parola, con la dott.ssa Gianna Da Ronch.
3. È riconosciuto, quale compenso spettante ai nuovi componenti, un gettone pari a Euro 40,50 per ciascuna giornata di partecipazione alle sedute e, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.
4. Gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico all'unità di base 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2011, con riferimento al capitolo 4721, nonché con riferimento ai corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi, di cui al programma operativo di gestione da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 e sue successive variazioni.
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_31_1_DPR_128_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 luglio 2013, n. 0128/Pres.

Dichiarazione di grave pericolosità degli incendi boschivi.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3, concernente "Norme per la difesa dei boschi dagli incendi";
VISTO l'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22, concernente "Norme in materia di forestazione";

VISTO il proprio decreto 17 aprile 1998, 0136/Pres. di approvazione del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi per il periodo 1997-1999, registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 1998, registro 1, foglio 213;
CONSIDERATO che a norma dell'articolo 3 della legge regionale 8/1977, il predetto Piano mantiene ad ogni effetto la propria operatività anche dopo la scadenza del triennio di durata fino a che il provvedimento di revisione consegue la propria efficacia;
VISTA la carta della pericolosità degli incendi boschivi allegata in scala 1:250.000 al Piano regionale di difesa dei boschi dagli incendi;
CONSTATATO che nei mesi di luglio e agosto a causa dell'aumento delle temperature e della riduzione della piovosità, la vegetazione naturale e il combustibile vegetale presente nell'ambiente naturale sono predisposti a facile incendiabilità;
CONSTATATO che, in ampie aree della Regione Friuli Venezia Giulia, a causa del protrarsi di condizioni di scarse precipitazioni piovose e del permanere di condizioni di elevata siccità al suolo favorite dall'effetto di ventosità ed elevate temperature relative, il pericolo che si sviluppino incendi pericolosi resta elevato;
CONSIDERATO che quindi prudenzialmente necessita mantenere tutte le misure previste per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi;
CONSTATATO che in base al comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 8/1977, come modificato dall'articolo 5 della legge regionale 3/1991, in conseguenza di eccezionali andamenti meteorologici può essere dichiarato lo stato di pericolosità per periodi ulteriori, oltre a quelli già previsti al comma 1 dello stesso articolo 7 della medesima legge regionale 8/1977;
CONSIDERATO pertanto che si rende quindi necessario dichiarare, anche per la presente stagione estiva, lo stato di grave pericolosità d'incendio secondo le previsioni contenute nel vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. É dichiarato la stato di grave pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ad eccezione delle zone escluse dal Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, per il periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 agosto 2013.
2. Per tale periodo e in tali zone, in applicazione del suddetto Piano, in aggiunta ai divieti già vigenti ai sensi del Piano stesso ed elencati al Cap. III, articolo 1, la cui infrazione, compiuta nel periodo di grave pericolosità, è punita in base alle sanzioni previste dal I e II comma dell'articolo 13 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3, è vietato altresì:

- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- far brillare mine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal competente Ispettorato ripartimentale foreste;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.

3. Le infrazioni ai divieti suddetti sono punite in base alle sanzioni previste dal III comma dell'articolo 13 della legge regionale 8/1977, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 3/1991.
4. Per il periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 agosto 2013, il Servizio del Corpo forestale regionale provvede a programmare l'attività di vigilanza e pronto intervento prestata dalle strutture periferiche del Corpo forestale regionale, in osservanza del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi. Inoltre comunica tale programma alla Protezione civile della Regione, opera il monitoraggio delle condizioni di rischio piroclimatico, rileva i dati salienti degli episodi d'incendio eventualmente occorsi.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_31_1_DAS_FIN PATR_1439_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 luglio 2013, n. 1439

LR 21/2007 art. 33 c. 1 lett. b) bis - Istituzione di capitolo di entrata "per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dai versamenti effettuati dalle Comunità Montane impossibilitate ad utilizzare i finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 2, comma 64 della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 di competenza del Servizio sviluppo sistema turistico regionale della Direzione Centrale Attività produttive, di cui alla mail dd. 11 luglio 2013 del Servizio Risorse finanziarie e partecipazioni regionali;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale - è istituito "per memoria" il capitolo 2637 "Restituzione da parte della Comunità montana del Gemonese, Canal del ferro e Val Canale del finanziamento concesso per la realizzazione del completamento della rotatoria di collegamento al parcheggio turistico di Sella Nevea e di un parcheggio a servizio della telecabina del Monte Canin".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 630 - servizio n. 439 - unità di bilancio 3.2.131 dell'entrata

- capitolo 2637

destinazione	RESTITUZIONE DA PARTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA ROTATORIA DI COLLEGAMENTO AL PARCHEGGIO TURISTICO DI SELLA NEVEA E DI UN PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA TELECABINA DEL MONTE CANIN

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_31_1_DAS_FIN PATR_1440_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 luglio 2013, n. 1440

LR 21/2007 art. 18 commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 1462 "Spese di consumo acqua, luce, gas e riscaldamento per stabili in proprietà o in locazione passiva" non risulta sufficiente a garantire la copertura degli oneri relativi alle maggiori spese condominiali derivanti da lavori di manutenzione straordinaria su immobili regionali deliberate nell'ambito delle assemblee condominiali e incidenti nell'esercizio 2013 di cui alla richiesta via mail di data 12 luglio 2013 della Direzione centrale Finanze, Patrimonio e programmazione - Servizio gestione patrimonio immobiliare;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per

l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
11.3.1.1180	1462	50.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 50.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 463 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180

- capitolo 1462

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ONERI RELATIVI ALLE SPESE CONDOMINIALI E AL RIMBORSO DI CONSUMI RELATIVI AD IMMOBILI DI PROPRIETÀ O IN USO DELLA REGIONE EX LEGGE REGIONALE 57/1971 (IN PARTICOLARE ARTICOLO 13)

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_31_1_DAS_FIN PATR_1441_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 luglio 2013, n. 1441

LR 21/2007 art. 18 commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo di spesa 2713.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta di impinguamento dei fondi del capitolo 2713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, pervenuta via e-mail al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione in data 9 luglio0 2013 da parte del Servizio gestione risorse idriche di Pordenone della Direzione Centrale Ambiente, energia e politiche per la montagna, motivata dalla necessità di procedere al rimborso di somme versate alla Regione (nello specifico trattasi di due richieste per somme versate in eccedenza o non dovute a titolo di concessioni di derivazioni idriche);
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 2713 "Restituzioni canoni derivazioni - servizio gestione risorse idriche" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 3.038,70 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28/12/2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente";
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	2713	3.038,70		
10.5.1.1176	9680	-3.038,70		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 610 - Servizio 469

- capitolo 2713

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_31_1_DAS_FIN PATR_1441_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE				
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	2713	0,00	3.038,70	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-3.038,70	0,00	0,00

13_31_1_DDC_AMB ENER 1700_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 luglio 2013, n. 1700

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 "Sviluppo territoriale"- attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti". Aggiornamento della graduatoria approvata con proprio decreto n. 1369 del 13 luglio 2011, e disimpegno risorse.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010 e con Decisione C(2013) 2463 di data 29 aprile 2013;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14 gennaio 2010 e n. 831 del 10 maggio 2013 con le quali la Giunta medesima prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010 e della Decisione C(2013) 2463 di data 29 aprile 2013;
VISTA la D.G.R. n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA, così come modificato con delibere della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011, n. 1366 del 14 luglio 2011, n. 1706 del 23 settembre 2011, n. 1235 del 6 luglio 2012 e n. 917 del 25/05/2013;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 come da ultimo modificato con la delibera di Giunta regionale n. 319 del 1 marzo 2012 che assegna all'attività 4.2.a) per le linee di intervento di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna complessivi € 18.730.388,00, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 40.495,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1,2 e 5;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2864 del 17 dicembre 2009 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea 1 valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Consolidamento alberghi diffusi esistenti. Approvazione bando";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 27 gennaio 2011 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea 1 valorizzazione dell'Albergo Diffuso: modifiche ai bandi approvati con DGR 2698/2009 e con DGR n. 2864/2009";
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1369 del 13 luglio 2011 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 1 "Valorizzazione dell'albergo diffuso. Consolidamento alberghi

diffusi esistenti";
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 902 del 3 aprile 2012 con cui si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con decreto n. 1369/2011 a seguito del disimpegno di risorse;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 150 del 4 febbraio 2013 con cui si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con decreto n. 1369/2011 a seguito del disimpegno di risorse;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto integrato di consolidamento di Albergo diffuso "Albergo diffuso Borgo Soandri" prot. n. 0007367/SGR-SPM del 22 giugno 2010 presentata dal comune di Sutrio;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto integrato di consolidamento di Albergo diffuso "Albergo diffuso Balcone sul Friuli" prot. n. 0007782/SGR-SPM del 30 giugno 2010 presentata dal comune di Clauzetto;
VISTO il citato decreto n. 1369 del 13 luglio 2011, pubblicato sul BUR n. 30 del 27 luglio 2011 con il quale, tra l'altro:
1. è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo nell'ambito del bando sopra richiamato;
2. sono stati ammessi a finanziamento i progetti integrati, e relativi interventi, della graduatoria di cui al punto 1, tra i quali sono ricompresi i progetti integrati denominati "Albergo diffuso Borgo Soandri" e "Albergo diffuso Balcone sul Friuli";
3. è stato impegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul fondo speciale POR FESR 2007-2013, piano finanziario del POR, l'importo complessivo di € 429.822,59 relativamente al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Borgo Soandri" e l'importo complessivo di € 266.302,37 relativamente al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Balcone sul Friuli";
VISTO il decreto del Direttore di servizio coordinamento politiche per la montagna (di seguito Direttore di Servizio) n. 1949 del 19 ottobre 2011 con cui è stato concesso il contributo di € 429.822,59 a fronte di spese ammesse per € 859.645,20 per la realizzazione del progetto integrato denominato "Albergo diffuso Borgo Soandri";
ACCERTATO che, a seguito della presentazione di una variante progettuale da parte del beneficiario sig.ra Nodale Luigina facente parte del Progetto integrato denominato "Albergo diffuso Borgo Soandri", con decreto del Direttore di Servizio n. 1185 del 24 maggio 2013 la spesa ammessa per il progetto dalla stessa presentato è stata rideterminata in € 160.258,37 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 80.129,18;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1185/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 1369 del 13 luglio 2011 e di procedere per tanto a:
1. prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al beneficiario sig.ra Nodale Luigina e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario POR, l'importo di € 1.870,82 di cui € 458,35 di quota FESR, € 982,18 di quota Stato ed € 430,29 di quota Regione, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 3094;
2. rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto "Albergo diffuso Borgo Soandri" in un importo pari ad € 855.903,57 e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari in un importo pari ad € 427.951,77;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 1951 del 20 ottobre 2011 con cui è stato concesso il contributo di € 266.302,37 a fronte di spese ammesse per € 430.540,71 per la realizzazione del progetto integrato denominato "Albergo diffuso Balcone sul Friuli";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori del progetto presentato dal Comune di Tramonti di Sotto, facente parte del Progetto integrato denominato "Albergo diffuso Balcone sul Friuli", sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1469 del 24 giugno 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 119.118,52 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 91.721,26;
ACCERTATO che, a seguito della presentazione di una variante progettuale da parte del Comune di Tramonti di Sotto per il medesimo intervento di cui sopra, con decreto del Direttore di Servizio n. 1471 del 24 giugno 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 119.098,54 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 91.705,88;
RITENUTO, a seguito dei citati decreti n. 1469/2013 e 1471/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 1369 del 13 luglio 2011 e di procedere per tanto a:
3. prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al Comune di Tramonti di Sotto e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario POR, l'importo di € 8.705,39 di cui € 2769,89 di quota FESR, € 5.935,50 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'inter-

vento codice MIC 3217;
4. rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto “Albergo diffuso Balcone sul Friuli” in un importo pari ad € 419.235,00 e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari in un importo pari ad € 257.596,98;
RITENUTO di dover aggiornare la graduatoria regionale approvata con decreto n. 1369 del 13 luglio 2011, come modificata dal decreto n. 902 del 3 aprile 2012 e con decreto n. 150 del 4 febbraio 2013, tenuto conto di quanto sopra riportato;
VISTO il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P, Reg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al beneficiario sig.ra Nodale Luigina con decreto del direttore di Servizio n. 1949 del 19 ottobre 2011 per la realizzazione del progetto codice MIC 3094 nell’ambito del progetto integrato denominato “Albergo diffuso Borgo Soandri”, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1185 del 24 maggio 2013;
2. Di rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari per la realizzazione del progetto “Albergo diffuso Borgo Soandri” in un importo rispettivamente di € 855.903,57 e di € 427.951,77;
3. Di prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al Comune di Tramonti di Sotto con decreto del direttore di Servizio n. 1951 del 20 ottobre 2011 per la realizzazione del progetto codice MIC 3217 nell’ambito del progetto integrato denominato “Albergo diffuso Balcone sul Friuli”, rideterminazione disposta con decreti del Direttore di Servizio n. 1469 e n. 1471 del 24 giugno 2013;
4. Di rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari per la realizzazione del progetto “Albergo diffuso Balcone sul Friuli” in un importo rispettivamente di € 419.235,00 e di € 257.596,98;
5. Di disimpegnare ai sensi dell’art. 11 comma 1 bis del decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del POR l’importo di € 1.870,82 di cui € 458,35 di quota FESR, € 982,18 di quota Stato ed € 430,29 di quota Regione, impegnato con proprio decreto n. 1369 del 13 luglio 2011 a favore del beneficiario sig.ra Nodale Luigina per la realizzazione dell’intervento codice MIC 3094;
6. Di disimpegnare ai sensi dell’art. 11 comma 1 bis del decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del POR l’importo di € 8.705,39 di cui € 2.769,89 di quota FESR, € 5.935,50 di quota Stato, impegnato con proprio decreto n. 1369 del 13 luglio 2011 a favore del Comune di Tramonti di Sotto per la realizzazione dell’intervento codice MIC 3217;
7. Di approvare, a modifica e sostituzione delle graduatorie di cui all’allegato A del proprio decreto n. 1369 del 13 luglio 2011, di cui all’allegato 1 del proprio decreto n. 902 del 3 aprile 2012 e di cui all’allegato 1 del proprio decreto n. 150 del 4 febbraio 2013, l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recente la graduatoria di progetti integrati di consolidamento di albergo diffuso ammissibili a contributo e le graduatorie dei singoli interventi ammissibili a contributo proposti dai Comuni, e dai provati inseriti nei medesimi progetti integrati, a valere sull’Attività 4.2.a - linea di interventi 1 del POR FESR 2007-2013, Obiettivo competitività regionale e Occupazione del FVG, aggiornate nei beneficiari, negli importi della spesa ammissibile e dei contributi concedibili e impiegabili sul Fondo speciale POR FESR a favore dei beneficiari individuati;
8. Di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all’Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza;
9. Di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 luglio 2013

PETRIS

13_31_1_DDC_AMB ENER 1700_2_ALL1

Allegato 1

PROGR.	PROGETTO INTEGRATO (denominazione)	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato
1	ALBERGO DIFFUSO VAL CELLINA - VAL VAJONT	1	3567	COMUNE DI BARCIS - adeguamento Casa Cavatori	120.000,00	92.400,00	29.400,00	63.000,00		27.600,00		213	
		2	3559	DE ZAN JEAN - GIUSEPPE	392.745,98	196.372,99	48.111,38	103.095,82	45.165,79		196.372,99	169	
		3	3568	FABBRO FRANCA	348.111,45	174.055,72	42.643,65	91.379,25	40.032,82		174.055,73	166	
		4	3570	EUROEDIL SRL	420.364,32	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		220.364,32	160	
		5	3560	NIEDDU ALESSANDRA	173.117,77	86.558,88	21.206,93	45.443,41	19.908,54		86.558,89	129	
		6	3569	MAZZUCCO GERVASIA	245.736,83	122.868,41	30.102,76	64.505,92	28.259,73		122.868,42	122	
		7	3571	DELLA PUTTA DOMENICO	162.329,70	81.164,85	19.885,39	42.611,55	18.667,91		81.164,85	116	
		9	3573	DE FILIPPO STEFANO	103.200,00	51.600,00	12.642,00	27.090,00	11.868,00		51.600,00	67	
		10	3574	DE FILIPPO ANDREA	91.800,00	45.900,00	11.245,50	24.097,50	10.557,00		45.900,00	67	
		11	3564	PARONCILLI EMILIO	140.000,00	70.000,00	17.150,00	36.750,00	16.100,00		70.000,00	57	
		12	3565	COCCI SERGIO	92.800,00	46.400,00	11.368,00	24.360,00	10.672,00		46.400,00	52	
		13	3562	GIORDANI MARISA	106.400,00	53.200,00	13.034,00	27.930,00	12.236,00		53.200,00	49	
		14	3563	BOZ ROMEO	104.200,00	52.100,00	12.764,50	27.352,50	11.983,00		52.100,00	49	
		15	3575	COMUNE DI ERTO E CASSO - unità ab- c/o portic dal Duro	259.138,09	199.536,32	63.488,83	136.047,49		59.601,77		43	
		16	3566	BOZ GABRIELE	182.707,72	91.353,86	22.381,70	47.960,78	21.011,38		91.353,86	42	
	PROGETTO INTEGRATO VAL CELLINA VAL VAJONT				**2.942.651,86**	**1.563.511,03**	**404.424,64**	**866.624,22**	**292.462,17**				**73**
2	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO ESISTENTE BASSA VAL DEGANO - VAL PESARINA	1	3100	GORI LORENZO	556.138,82	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		356.138,82	246	
		2	3158	RASSAT ANITA	283.394,35	141.697,17	34.715,81	74.391,01	32.590,35		141.697,18	88	
		3	3103	SOLARI DANIELE	262.218,83	131.109,41	32.121,81	68.832,44	30.155,16		131.109,42	84	
		4	3151	BONANNI CARMELA	207.341,78	103.670,89	25.399,37	54.427,22	23.844,30		103.670,89	82	
		5	3282	MAZZOLINI GERARDO LUIGI	198.501,94	99.250,97	24.316,49	52.106,76	22.827,72		99.250,97	51	
		6	3325	BONANNI GIULIANO	101.022,29	50.511,14	12.375,23	26.518,35	11.617,56		50.511,15	50	
		7	3397	PIAZZOLLA STEFANIA	112.088,02	40.222,19	9.854,44	21.116,65	9.251,10		71.865,83	50	
	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DELL'ALBERGO DIFFUSO ESISTENTE "BASSA VAL DEGANO - VAL PESARINA"				**1.720.706,03**	**766.461,77**	**187.783,15**	**402.392,43**	**176.286,19**				**55**
3	ALBERGO DIFFUSO DI COMEGLIANS	1	3062	ZANIER LEONARDO	328.744,79	164.372,39	40.271,24	86.295,50	37.805,65		164.372,40	228	
		2	3072	COMUNE DI RAVASCLETTO - casa Chilin Zovello	218.863,34	166.432,09	52.955,67	113.476,42		52.431,25		68	
		3	3030	ARCHINTERNI ARREDAMENTI SRL	220.898,91	110.449,45	27.060,12	57.985,96	25.403,37		110.449,46	36	
		4	3064	TOSON ELENA	235.280,18	117.640,09	28.821,82	61.761,05	27.057,22		117.640,09	25	
		5	3065	SOMMACAL FRANCA	50.310,29	25.155,14	6.163,01	13.206,45	5.785,68		25.155,15	17	
		6	3066	LEPRE ADELE	147.409,25	73.704,62	18.057,63	38.694,93	16.952,06		73.704,63	17	
	PROGETTO INTEGRATO DI COMEGLIANS				**1.201.506,76**	**657.753,78**	**173.329,49**	**371.420,31**	**113.003,98**				**45**
4	ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO	1	3017	ZOZZOLI CATERINA	402.626,18	193.104,00	47.310,48	101.379,60	44.413,92		209.522,18	31	
		2	4180	VAILATI FRANCESCA ANGELA	131.726,67	63.592,37	15.580,13	33.385,99	14.626,25		68.134,30	31	
		3	4181	SCREM MARIA	150.440,24	72.626,53	17.793,50	38.128,93	16.704,10		77.813,71	30	
		4	3053	BORTOLUSSI ENOS	221.374,80	106.870,90	26.183,37	56.107,22	24.580,31		114.503,90	27	
		5	3058	DI GLERIA SILVANO	84.291,80	40.692,70	9.969,71	21.363,67	9.359,32		43.599,10	26	
		6	4179	TARUSSIO ANTONIO	96.659,17	46.663,18	11.432,48	24.498,17	10.732,53		49.995,99	25	
		7	3059	SOLLERO BIANCA	158.360,92	76.450,32	18.730,33	40.136,42	17.583,57		81.910,60	24	
	PROGETTO INTEGRATO VAL D'INCAROJO				**1.245.479,78**	**600.000,00**	**147.000,00**	**315.000,00**	**138.000,00**				**44**
5	ALBERGO DIFFUSO BORGO SOANDRI	1	3104	TOLAZZI GUIDO	335.279,52	167.639,76	41.071,74	88.010,87	38.557,15		167.639,76	206	
		2	3076	MARSILIO ALBERTO	220.578,79	110.289,39	27.020,90	57.901,93	25.366,56		110.289,40	120	
		3	3094	NODALE LUIGINA	160.258,37	80.129,18	19.631,64	42.067,82	18.429,72		80.129,19	84	
		4	3074	MORO ANNIVES MARIA	73.072,61	36.536,30	8.951,39	19.181,56	8.403,35		36.536,31	50	
		5	3075	COLZANI ALESSANDRO ANTONIO	66.714,28	33.357,14	8.172,50	17.512,50	7.672,14		33.357,14	50	
	PROGETTO INTEGRATO BORGO SOANDRI				**855.903,57**	**427.951,77**	**104.848,17**	**224.674,68**	**98.428,92**				**43**
6	ALBERGO DIFFUSO BALCONE SUL FRIULI	1	3174	CESCUTTI GIANNI ERNESTO	68.623,74	34.311,87	8.406,41	18.013,73	7.891,73		34.311,87	25	
		2	3217	COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO - unità abitative loc.	119.098,54	91.705,88	29.179,14	62.526,74		27.392,66		18	
		3	3303	COMUNE DI CLAUZETTO - arredo alloggio	36.972,06	28.468,48	9.058,15	19.410,33		8.503,58		17	
		4	3135	LEON LUIGI	172.909,46	86.454,73	21.181,41	45.388,73	19.884,59		86.454,73	4	
		5	3290	COMUNE DI CLAUZETTO - ampliamento reception e sala comune	21.631,20	16.656,02	5.299,64	11.356,38		4.975,18		0	
	PROGETTO INTEGRATO BALCONE SUL FRIULI				**419.235,00**	**257.596,98**	**73.124,75**	**156.695,91**	**27.776,32**				**30**
COMPLESSIVAMENTE SOMMANO					**8.385.483,00**	**4.273.275,33**	**1.090.510,20**	**2.336.807,55**	**845.957,58**				

Udine, 16 luglio 2013

Il Direttore centrale della Direzione ambiente, energia e politiche per la montagna
dott. Giovanni Petris

13_31_1_DDC_AMB ENER 1701_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 luglio 2013, n. 1701

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 "Sviluppo territoriale"- attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" linea di intervento 2 - "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico". Aggiornamento della graduatoria approvata con proprio decreto n. 2824 del 4 novembre 2010 e disimpegno risorse.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007)5717 di data 20 novembre 2007, modificato con Decisioni C(2010)5 del 4 gennaio 2010 e C(2013) 2463 del 29 aprile 2013;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14 gennaio 2010 e n. 831 del 10 maggio 2013 con le quali si prende atto rispettivamente delle Decisioni della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007, C(2010)5 del 4 gennaio 2010 e C(2013) 2463 del 29 aprile 2013;

VISTA la DGR n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA, come modificato con delibere della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011, n. 1366 del 14 luglio 2011, n. 1706 del 23 settembre 2011e n. 1235 del 6 luglio 2012;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";

VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);

VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 come da ultimo modificato con la delibera di Giunta regionale n. 319 del 1 marzo 2012 che assegna all'attività 4.2.a) per le linee di intervento di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna complessivi € 18.730.388,00, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 40.495,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1, 2 e 5;

POSTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 di data 21 ottobre 2008 così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2009 sono stati assegnati al Servizio coordinamento politiche per la montagna € 16.000.000,00 per le linee di intervento di competenza, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici;

POSTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);

VISTO il "Bando per l'assegnazione di contributi agli interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico" inerente l'attività 4.2.a) del POR: "Linea di intervento 2 - Ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2777 del 10 dicembre 2009 e pubblicato sul B.U.R. n. 51 del 23 dicembre 2009;
VISTA la nota prot. n. 19321/CULT/6BC del 14 giugno 2010 con cui la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura trasmette la relazione del Centro di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano inerente alla verifica dell'ammissibilità a contributo delle domande pervenute a valere sul bando di cui al presente decreto;
VISTO il proprio decreto n. 2824 del 4 novembre 2010 con il quale si è disposta l'approvazione della graduatoria e l'ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bado sopra citato e ritenuti ammissibili in sede istruttoria;
VISTO il proprio decreto n. 79 del 24 gennaio 2011 con il quale si è disposta la rettifica del decreto 2824/2010 e l'integrazione dell'impegno finanziario relativamente al progetto presentato dal Comune di Barcis;
VISTO il proprio decreto n. 1369 dell'11 giugno 2013 con il quale si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con proprio decreto n. 2824 del 4 novembre 2010ed è stato ammesso a contributo il progetto denominato "Recupero e ristrutturazione di casa Butkovic" presentato dal Comune di Savogna d'Isonzo";
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Consolidamento strutturale e facciate esterne, impianti tecnologici, eliminazione barriere architettoniche, pulizia e sistemazione del parco, delle pertinenze residenziali del complesso edilizio di Palazzo Menegozzi (palazzina ferro)" prot. n. 0003161 / SGR-SPM del 17 marzo 2010 presentata dal comune di Aviano;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Lavori di recupero dell'immobile denominato Portic dal Duro"nel centro storico di erto da destinarsi a casa-museo" prot. n. 0003266/SGR-SPM del 19 marzo 2010 presentata dal comune di Ertoe Casso;
VISTO il citato decreto n. 2824 del 4 novembre 2010, pubblicato sul BUR n. 46 del 17 novembre 2010 con il quale, tra l'altro:
1. è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo nell'ambito del bando sopra richiamato;
2. sono stati ammessi a finanziamento i progetti della graduatoria di cui al punto 1, tra i quali sono ricompresi i progetti di cui sopra;
3. è stato impegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul fondo speciale POR FESR 2007-2013, piano finanziario del PAR, relativamente al progetto del Comune di Aviano l'importo di € 438.902,95 e relativamente al progetto del Comune di Erto e Casso l'importo di € 311.457,76;
VISTO il decreto del Direttore di servizio coordinamento politiche per la montagna (di seguito Direttore di Servizio) n. 730 dell'8 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Aviano il contributo di € 438.902,95 a fronte di spese ammesse per € 570.003,83 per la realizzazione del progetto denominato "Consolidamento strutturale e facciate esterne, impianti tecnologici, eliminazione barriere architettoniche, pulizia e sistemazione del parco, delle pertinenze residenziali del complesso edilizio di Palazzo Menegozzi (palazzina ferro)";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 646 del 4 aprile 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 428.851,39 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 330.215,57;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 646/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 2824 del 4 novembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Aviano e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 108.687,38 di cui € 34.582,34 di quota FESR, € 74.105,04 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1605;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 734 del 8 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Erto e Casso il contributo di € 311.457,76 a fronte di spese ammesse per € 404.490,60 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di recupero dell'immobile denominato Portic dal Duro"nel centro storico di erto da destinarsi a casa-museo";
ACCERTATO che a seguito dell'avvenuta approvazione delle variazioni progettuali tra il progetto definitivo presentato in sede di domanda e il progetto definitivo-esecutivo predisposto per procedere all'appalto dei lavori relativi all'intervento proposto dal Comune di Erto e Casso, variazioni approvate con decreto del Direttore di Servizio n. 1530 del 27 giugno 2013, la spesa ammessa è stata rideterminata in € 391.308,31 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 301.307,40;

RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 646/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 2824 del 4 novembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Erto e Casso e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 10.150,36 di cui € 3229,65 di quota FESR, ed € 6.920,71 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1588;
RITENUTO di dover aggiornare la graduatoria regionale approvata con decreto n. 2824 del 4 novembre 2010, come modificata dal decreto n. 79 del 24 gennaio 2011 e dal decreto 1369 dell'11 giugno 2013, tenuto conto di quanto sopra riportato;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P, Reg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Aviano con decreto n. 730 dell'8 aprile 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1605, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 646 del 4 aprile 2013, comportante una spesa ammissibile di € 428.851,39 e un contributo di € 330.215,57;
2. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Erto e Casso con decreto n. 734 dell'8 aprile 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1588, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1530 del 27 giugno 2013, comportante una spesa ammissibile di € 391.308,31 e un contributo di € 301.307,40;
3. Di disimpegnare ai sensi dell'art. 11 comma 1 bis del decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del PAR l'importo complessivo di € 118.837,74 di cui:
- € 108.687,38 suddivisi in quota FESR di € 34.582,34, e in quota Stato di € 74.105,04, impegnati con proprio decreto n. 2824 del 4 novembre 2010 a favore del Comune di Aviano per la realizzazione del progetto codice MIC 1605;
- € 10.150,36 suddivisi in quota FESR di € 3.229,65, e in quota Stato di € 6.920,71, impegnati con proprio decreto n. 2824 del 4 novembre 2010 a favore del Comune di Erto e Casso per la realizzazione del progetto codice MIC 1588;

4. di approvare, a modifica e sostituzione delle graduatorie di cui all'allegato A del proprio decreto n. 2824 del 4 novembre 2010, di cui all'allegato 1 del proprio decreto n. 79 del 24 gennaio 2011 e di cui all'allegato 1 del proprio decreto n. 1369 dell'11 giugno 2013, l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recente la graduatoria di progetti ammissibili a contributo nell'ambito del "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico" - Attività 4.2.a - linea di intervento 2 del POR FESR 2007-2013, Obiettivo competitività regionale e Occupazione del FVG, aggiornate, negli importi della spesa ammissibile e dei contributi concedibili e impiegabili sul Fondo speciale POR FESR a favore dei beneficiari individuati;
5. di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza;
6. di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 luglio 2013

PETRIS

13_31_1_DDC_AMB ENER 1701_2_ALL1

Allegato 1

Cod. Progetto	Titolo Progetto	Beneficiario	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Enti pubblici	Quota Privati	Punteggio	Finanzia-mento
1629	La "Buteghe di Pierute" di Maieron Paola - Consolidamento strutturale	LA "BUTEGHE DI PIERUTE" DI MAIERON PAOLA	400.871,04	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		200.871,04	66	P.O.R.
1608	Interventi nel Palazzo Mocenigo - Centi	COMUNE DI BARCIS	441.630,71	340.055,65	108.199,52	231.856,13		101.575,06		63	P.A.R.
1625	Riqualificazione funzionale dell'ex direzione miniera a Museo	COMUNE DI TARVISIO	909.000,00	699.930,00	222.705,00	477.225,00		209.070,00		63	P.O.R.
1620	Recupero e ristrutturazione di Casa Butkovic	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	278.389,69	214.360,06	68.205,47	146.154,59		64.029,63		46	P.O.R.
1596	Ristrutturazione fabbricato in località Pian Pinedo (recinto faunistico)	COMUNE DI CIMOLAIS	313.835,47	241.653,31	76.889,68	164.763,63		72.182,16		33	P.O.R.
1588	Recupero immobile Portic dal Duro	COMUNE DI ERTO E CASSO	391.308,31	301.307,40	95.870,53	205.436,87		90.000,91		23	P.A.R.
1605	Consolidamento e recupero Palazzo Menegozzi (Palazzina Ferro)	COMUNE DI AVIANO	428.851,39	330.215,57	105.068,58	225.146,99		98.635,82		13	P.A.R.
			3.163.886,61	**2.327.521,99**	**725.938,78**	**1.555.583,21**	**46.000,00**	**635.493,58**	**200.871,04**		

Udine, 16 luglio 2013

Il Direttore centrale della Direzione ambiente, energia e politiche per la montagna
dott. Giovanni Petris

13_31_1_DDC_AMB ENER 1702_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 luglio 2013, n. 1702

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 "Sviluppo territoriale" - attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" linea di intervento 5 "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerarie percorsi a attrezzati". Aggiornamento della graduatoria approvata con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, e disimpegno risorse.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010 e con Decisione C(2013) 2463 di data 29 aprile 2013;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14 gennaio 2010 e n. 831 del 10 maggio 2013 con le quali la Giunta medesima prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010 e della Decisione C(2013) 2463 di data 29 aprile 2013;
VISTA la D.G.R. n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA, così come modificato con delibere della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011, n. 1366 del 14 luglio 2011, n. 1706 del 23 settembre 2011, n. 1235 del 6 luglio 2012 e n. 917 del 25/05/2013;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 come da ultimo modificato con la delibera di Giunta regionale n. 319 del 1 marzo 2012 che assegna all'attività 4.2.a) per le linee di intervento di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna complessivi € 18.730.388,00, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 40.495,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1,2 e 5;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2697 del 3 dicembre 2009 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea 5 Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerarie percorsi a attrezzati";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 2.300.000,00 di fondi provenienti dal P.A.R.;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 3133 del 6 dicembre 2010 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo, a valere sul piano finanziario del PAR, dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 5 "interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerarie percorsi a attrezzati" collocati dalla posizione utile n. 1 alla posizione utile n. 14 della graduatoria stessa;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 971 del 10 maggio 2011 con cui è stato disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 3133/2010 e si sono ammessi a finanziamento a valere sul piano finanziario del PAR, i progetti collocati dalla posizione utile n. 15 alla posizione utile n. 22 della graduatoria approvata con decreto 3133/2010;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 901 del 3 aprile 2012 con cui si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con decreto n. 3133/2010 a seguito del disimpegno di risorse;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 151 del 4 febbraio 2013 con cui si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con decreto n. 3133/2010 a seguito del disimpegno di risorse;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Interventi di riqualificazione di aree pubbliche e ripristino di itinerari tematici con valenza naturalistica, storica e culturale" prot. n. 0003225 /SGR-SPM del 18 marzo 2010 presentata dal comune di Resia;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Lavori di completamento della via storica del marmo e sistemazione del percorso vita" prot. n. 0003168/SGR-SPM del 17 marzo 2010 presentata dal comune di Verzegnis;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Riqualificazione aree pubbliche in località Pineta e Ongiar" prot. n. 0003174 /SGR-SPM del 17 marzo 2010 presentata dal comune di Forni di Sopra;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Ripristino e qualificazione del circuito sentieristico di collegamento tra le piazze di Comeglians, Povolaro e Maranzanis" prot. n. 0003156/SGR-SPM del 17 marzo 2010 presentata dal comune di Comeglians;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Riqualificazione infrastrutture aree pubbliche e percorsi attrezzati in località Sot Trivea area pic-nic e sentieristica di accesso" prot. n. 0002863 /SGR-SPM del 11 marzo 2010 presentata dal comune di Tramonti di Sopra;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Riqualificazione infrastrutture aree pubbliche e percorsi attrezzati in località Sottoriva e Matan" prot. n. 0002862/SGR-SPM del 11 marzo 2010 presentata dal comune di Tramonti di Sotto;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Sistemazione e completamento piazza adiacente al nuovo edificio da adibire alla promozione, commercializzazione e animazione turistica" prot. n. 0003085 /SGR-SPM del 16 marzo 2010 presentata dal comune di Sutrio;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Lavori di ripristino e riqualificazione dei percorsi attrezzati di fondo valle del Comune di Socchieve" prot. n. 0003178/SGR-SPM del 17 marzo 2010 presentata dal comune di Socchieve;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Sistemazione del sentiero didattico-naturalistico "Ex Colonia" nel capoluogo" prot. n. 0003034/SGR-SPM del 16 marzo 2010 presentata dal comune di Ampezzo;
VISTO il citato decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, pubblicato sul BUR n. 50 del 15 dicembre 2010 con il quale, tra l'altro:
1. è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo nell'ambito del bando sopra richiamato;
2. sono stati ammessi a finanziamento i progetti della graduatoria di cui al punto 1, tra i quali sono ricompresi i progetti di cui sopra;
3. è stato impegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul fondo speciale POR FESR 2007-2013, piano finanziario del PAR, relativamente al progetto del Comune di Sutrio l'importo di € 138.600,00, relativamente al progetto del Comune di Comeglians l'importo complessivo di € 471.570,78, relativamente al progetto del Comune di Tramonti di Sotto l'importo complessivo di € 110.546,33;
VISTO il citato decreto n. 971 del 10 maggio 2011 con il quale:
1. è stato disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 3133/2010 e si sono ammessi a finanziamento a valere sul piano finanziario del PAR, i progetti collocati dalla posizione utile n. 15 alla posizione utile n. 22 della graduatoria approvata con decreto 3133/2010;
2. è stato impegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul fondo speciale POR FESR 2007-2013, piano finanziario del PAR, relativamente al proget-

to del Comune di Tramonti di Sopra l'importo complessivo di € 110607,33, relativamente al progetto del Comune di Resia l'importo complessivo di € 366.715,89, relativamente al progetto del Comune di Forni di Sopra l'importo complessivo di € 134.750,00, relativamente al progetto del Comune di Socchieve l'importo complessivo di € 385.000,00, relativamente al progetto del Comune di Ampezzo l'importo complessivo di € 86.532,60, relativamente al progetto del Comune di Verzegnis l'importo complessivo di € 108.945,21
VISTO il decreto del Direttore di servizio coordinamento politiche per la montagna (di seguito Direttore di Servizio) n. 1103 del 27 maggio 2011 con cui è stato concesso al Comune di Resia il contributo di € 366.715,89 a fronte di spese ammesse per € 476.254,40 per la realizzazione del progetto denominato "Interventi di riqualificazione di aree pubbliche e ripristino di itinerari tematici con valenza naturalistica, storica e culturale";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 730 del 10 aprile 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 384.553,82 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 296.106,44;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 730/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Resia e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 70.609,45 di cui € 22.466,64 di quota FESR, € 48.142,81 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1601;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 1100 del 27 maggio 2011 con cui è stato concesso al Comune di Verzegnis il contributo di € 108.945,21 a fronte di spese ammesse per € 141.487,29 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di completamento della via storica del marmo e sistemazione del percorso vita";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1333 del 7 giugno 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 133.147,34 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 102.523,45;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1333/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Verzegnis e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 6.421,76 di cui € 2.043,28 di quota FESR, ed € 4.378,48 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1553;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 1102 del 27 maggio 2011 con cui è stato concesso al Comune di Forni di Sopra il contributo di € 134.750,00 a fronte di spese ammesse per € 175.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Riqualificazione aree pubbliche in località Pineta e Ongiar";
RILEVATO che a seguito che a seguito della presentazione di una variante progettuale del progetto e dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1417 del 17 giugno 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 162.312,58 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 124.980,69;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1417/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Forni di Sopra e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 9.769,31 di cui € 3.108,41 di quota FESR, ed € 6.660,90 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1565;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 782 del 12 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Comeglians il contributo di € 471.570,78 a fronte di spese ammesse per € 612.429,59 per la realizzazione del progetto denominato "Ripristino e qualificazione del circuito sentieristico di collegamento tra le piazze di Comeglians, Povolaro e Maranzanis";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1616 del 8 luglio 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 550.407,53 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 423.813,79;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1616/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Comeglians e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 47.756,99 di cui € 15.195,40 di quota FESR, ed € 32.561,59 di quota Stato, impegnato a

favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1650;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 1094 del 27 maggio 2011 con cui è stato concesso al Comune di Tramonti di Sopra il contributo di € 110.607,33 a fronte di spese ammesse per € 143.645,89 per la realizzazione del progetto denominato "Riqualificazione infrastrutture aree pubbliche e percorsi attrezzati in località Sot Trivea area pic-nic e sentieristica di accesso";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1617 del 8 luglio 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 135.526,94 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 104.355,74;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1617/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Tramonti di Sopra e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 6.251,59 di cui € 1.989,14 di quota FESR, ed € 4.262,45 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1580;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 777 del 12 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Tramonti di Sotto il contributo di € 110.546,33 a fronte di spese ammesse per € 143.566,66 per la realizzazione del progetto denominato "Riqualificazione infrastrutture aree pubbliche e percorsi attrezzati in località Sottoriva e Matan";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1618 del 8 luglio 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 131.049,65 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 100.908,24;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1618/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Tramonti di Sotto e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 9.638,09 di cui € 3.066,66 di quota FESR, ed € 6.571,43 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1586;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 781 del 12 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Sutrio il contributo di € 138.600,00 a fronte di spese ammesse per € 180.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Sistemazione e completamento piazza adiacente al nuovo edificio da adibire alla promozione, commercializzazione e animazione turistica";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1652 del 10 luglio 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 168.742,34 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 129.931,60;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1652/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Sutrio e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 8.668,40 di cui € 2.758,12 di quota FESR, ed € 5.910,28 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1638;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 1099 del 27 maggio 2011 con cui è stato concesso al Comune di Socchieve il contributo di € 358.000,00 a fronte di spese ammesse per € 500.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di ripristino e riqualificazione dei percorsi attrezzati di fondo valle del Comune di Socchieve";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1653 del 10 luglio 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 442.936,63 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 341.061,20;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1653/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Socchieve e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 43.938,79 di cui € 13.980,52 di quota FESR, ed € 29.958,27 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1587;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 1098 del 27 maggio 2011 con cui è stato concesso al Comune di Ampezzo il contributo di € 86.532,60 a fronte di spese ammesse per € 112.380,00 per la realizzazione del progetto denominato "Sistemazione del sentiero didattico-naturalistico "Ex Colonia" nel capoluogo";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che

ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1654 del 10 luglio 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 103.490,13 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 79.687,40;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1654/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Ampezzo e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 6.845,20 di cui € 2178,01 di quota FESR, ed € 4.667,19 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1558;
RITENUTO di dover aggiornare la graduatoria regionale approvata con decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, come modificata dal decreto n. 901 del 3 aprile 2012 e dal decreto 151 del 4 febbraio 2013, tenuto conto di quanto sopra riportato;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Resia con decreto n. 1103 del 27 maggio 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1601, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 730 del 10 aprile 2013, comportante una spesa ammissibile di € 384.553,82 e un contributo di € 296.106,44;
2. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Verzegnis con decreto n. 1100 del 27 maggio 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1553, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1333 del 7 giugno 2013, comportante una spesa ammissibile di € 133.147,34 e un contributo di € 102.523,45;
3. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Forni di Sopra con decreto n. 1102 del 27 maggio 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1565, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1417 del 17 giugno 2013, comportante una spesa ammissibile di € 162.312,58 e un contributo di € 124.980,69;
4. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Comeglians con decreto n. 782 del 12 aprile 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1650, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1616 del 8 luglio 2013, comportante una spesa ammissibile di € 550.407,53 e un contributo di € 423.813,79;
5. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Tramonti di Sopra con decreto n. 1094 del 27 maggio 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1580, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1617 del 8 luglio 2013, comportante una spesa ammissibile di € 135.526,94 e un contributo di € 104.355,74;
6. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Tramonti di Sotto con decreto n. 777 del 12 aprile 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1586, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1618 del 8 luglio 2013, comportante una spesa ammissibile di € 131.049,65 e un contributo di € 100.908,24;
7. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Sutrio con decreto n. 781 del 12 aprile 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1638, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1652 del 10 luglio 2013, comportante una spesa ammissibile di € 168.742,34 e un contributo di € 129.931,60;
8. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Socchieve con decreto n. 1099 del 27 maggio 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1587, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1653 del 10 luglio 2013, comportante una spesa ammissibile di € 442.936,63 e un contributo di € 341.061,20;
9. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Ampezzo con decreto n. 1098 del 27 maggio 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1558, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1654 del 10 luglio 2013, comportante una spesa ammissibile di € 103.490,13 e un contributo di € 79.687,40;
10. Di disimpegnare ai sensi dell'art. 11 comma 1 bis del decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del PAR l'importo complessivo di € 209.899,58 di cui:
- € 70.609,45 suddivisi in quota FESR di € 22.466,64, e in quota Stato di € 48.142,81, impegnati con proprio decreto n. 971 del 10 maggio 2011 a favore del Comune di Resia per la realizzazione del progetto codice MIC 1601;
- € 6.421,76 suddivisi in quota FESR di € 2.043,28, e in quota Stato di € 4.378,48, impegnati con proprio

decreto n. 971 del 10 maggio 2011 a favore del Comune di Verzegnis per la realizzazione del progetto codice MIC 1553;
- € 9.769,31 suddivisi in quota FESR di € 3.108,41, e in quota Stato di € 6.660,90, impegnati con proprio decreto n. 971 del 10 maggio 2011 a favore del Comune di Forni di Sopra per la realizzazione del progetto codice MIC 1565;
- € 47.756,99 suddivisi in quota FESR di € 15.195,40, e in quota Stato di € 32.561,59, impegnati con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 a favore del Comune di Comeglians per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1650;
- € 6.251,59 suddivisi in quota FESR di € 1.989,14, e in quota Stato di € 4.262,45, impegnati con proprio decreto n. 971 del 10 maggio 2011 a favore del Comune di Tramonti di Sopra per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1580;
- € 9.638,09 suddivisi in quota FESR di € 3.066,66, e in quota Stato di € 6.571,43, impegnati con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 a favore del Comune di Tramonti di Sotto per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1586;
- € 8.668,40 suddivisi in quota FESR di € 2.758,12, e in quota Stato di € 5.910,28, impegnati con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 a favore del Comune di Sutrio per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1638;
- € 43.938,79 suddivisi in quota FESR di € 13.980,52, e in quota Stato di € 29.958,27, impegnati con proprio decreto n. 971 del 10 maggio 2011 a favore del Comune di Socchieve per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1587;
- € 6.845,20 suddivisi in quota FESR di € 2.178,01, e in quota Stato di € 4.667,19, impegnati con proprio decreto n. 971 del 10 maggio 2011 a favore del Comune di Ampezzo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1558;

11. di approvare, a modifica e sostituzione delle graduatorie di cui all'allegato A del proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, di cui all'allegato 1 del proprio decreto n. 901 del 3 aprile 2012 e di cui all'allegato 1 del proprio decreto n. 151 del 4 febbraio 2013, l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recente la graduatoria di progetti ammissibili a contributo nell'ambito del "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerarie percorsi a attrezzati" - Attività 4.2.a - linea di interventi 5 del POR FESR 2007-2013, Obiettivo competitività regionale e Occupazione del FVG, aggiornate, negli importi della spesa ammissibile e dei contributi concedibili e impiegabili sul Fondo speciale POR FESR a favore dei beneficiari individuati;
12. di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza;
13. di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 luglio 2013

PETRIS

13_31_1_DDC_AMB ENER 1702_2_ALL1

Allegato 1

N.	Codice Progetto	Titolo Progetto	Beneficiario	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Enti pubblici	Punti	data e ora presentazione domanda
1	1579	arredo urbano lotto 5°	COMUNE DI BARCIS	243.727,48	187.670,16	59.713,23	127.956,93	56.057,32	65	12/03/2010 ore 10.47
2	1607	riqualificazione area parcheggio a Fusine e messa in sicurezza pista ciclabile Tarvisio-Slovenia	COMUNE DI TARVISIO	589.544,03	453.948,90	144.438,28	309.510,62	135.595,13	60	15/03/2010 ore 13.14
3	1589	ripristino antico tracciato di viabilità comunale Torlano-Ramandolo	COMUNE DI NIMIS	130.400,00	100.408,00	31.947,99	68.460,01	29.992,00	50	12/03/2010 ore 13.09
4	1632	riqualificazione infrastrutture e area pubblica nei siti del "Piazzale ex ferrovia"	COMUNE DI OVARO	441.734,94	340.135,90	108.225,05	231.910,85	101.599,04	50	15/03/2010 ore 12.29
5	1586	Riqualificazione aree Sottoriva e Matan	COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO	131.049,65	100.908,24	32.107,16	68.801,08	30.141,41	40	09/03/2010 ore 14.30
6	1585	opere di arredo urbano loc. S. Floriano e via Vittorio Emanuele II, 27	COMUNE DI CIMOLAIS	250.000,00	192.500,00	61.249,99	131.250,01	57.500,00	40	12/03/2010 ore 16.07
7	1591	sistemazione acciotolato e sottoservizi del centro storico dell'abitato di Erto	COMUNE DI ERTO E CASSO	171.015,00	131.681,55	41.898,67	89.782,88	39.333,45	40	13/03/2010 ore 11.39
8	1651	riqualificazione infrastrutture e aree pubbliche - arredo urbano p.zza Conte Ceconi	COMUNE DI VITO D'ASIO	117.000,00	90.090,00	28.664,99	61.425,01	26.910,00	40	15/03/2010 ore 12.00
9	1590	opere di manutenzione ripristino e riqualificazione dei laghetti Pakar	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI	310.559,00	239.130,43	76.086,95	163.043,48	71.428,57	40	16/03/2010 ore 11.46
10	1638	sistemazione p.zza adiacente nuovo edificio da adibire a promozione, commer. e animaz. turistica	COMUNE DI SUTRIO	168.742,34	129.931,60	41.341,86	88.589,74	38.810,74	30	15/03/2010 ore 12.08
11	1650	ripristino e riqualificazione sentieri collegamento piazze Comeglians, Povolaro, Maranzanis	COMUNE DI COMEGLIANS	550.407,53	423.813,79	134.849,83	288.963,96	126.593,74	30	16/03/2010 ore 12.00
12	1598	sistemazione aree esterne edificio 30 PRPC e Borgo S Lorenzo	COMUNE DI SAURIS	175.207,96	134.910,13	42.925,94	91.984,19	40.297,83	30	16/03/2010 ore 12.27
13	1604	sistemazione area esterna edificio polifunzionale e completamento p.zza Maiaso	COMUNE DI ENEMONZO	132.700,00	102.179,00	32.511,49	69.667,51	30.521,00	25	16/03/2010 ore 11.00
14	1593	completamento area Brustolo con realizzazione punti di ristoro e servizi ciclovia Pedemontana	COMUNE DI MANIAGO	287.652,02	221.492,06	70.474,73	151.017,33	66.159,96	25	16/03/2010 alle 11.11
15	1580	Riqualificazione aree e percorsi Sot Trivea	COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA	135.526,94	104.355,74	33.204,09	71.151,65	31.171,20	20	9/03/2010 ore 14.33
16	1626	copertura e sistemazione della piazza di Villanova delle Grotte	COMUNE DI LUSEVERA	110.000,00	84.700,00	26.949,99	57.750,01	25.300,00	20	12/03/2010 ore 11.46
17	1601	riqualificazione aree pubbliche e itinerari tematici a valenza natur storic cult in comune din Resia	COMUNE DI RESIA	384.553,82	296.106,44	94.215,67	201.890,77	88.447,38	20	15/03/2010 ore 10.22
18	1565	Riqualificazione aree pubbliche in loc.pineta e ongiar	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	162.312,58	124.980,69	39.766,57	85.214,12	37.331,89	20	16/03/2010 ore 12.00
19	1583	realizzazione marciapiedi, attrezzature parco giochi, riqualificazione area sportiva	COMUNE DI TOLMEZZO	359.057,52	276.474,29	87.969,09	188.505,20	82.583,23	15	16/03/2010 ore 11.52
20	1587	lavori di ripristino e riqualificazione dei percorsi attrezzati di fondo valle del comune di Socchieve	COMUNE DI SOCCHIEVE	442.936,63	341.061,20	108.519,46	232.541,74	101.875,43	15	16/03/2010 ore 12.06
21	1558	Sistemazione del sentiero didattico / naturalistico "Ex colonia" nel capoluogo	COMUNE DI AMPEZZO	103.490,13	79.687,40	25.355,07	54.332,33	23.802,73	0	15/03/2010 ore 12.18
22	1553	lavori di completamento della via del marmo e del percorso vita	COMUNE DI VERZEGNIS	133.147,34	102.523,45	32.621,09	69.902,36	30.623,89	0	16/03/2010 ore 10.01
		TOTALE		**5.530.764,91**	**4.258.688,97**	**1.355.037,19**	**2.903.651,78**	**1.272.075,94**		

Udine, 16 luglio 2013

Il Direttore centrale della Direzione ambiente, energia e politiche per la montagna

dott. Giovanni Petris

13_31_1_DDC_AMB ENER 1703_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 luglio 2013, n. 1703

POR Fesr 2007-2013 obiettivo Competitività regionale e occupazione - asse 4 "Sviluppo territoriale"- attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per nuove realizzazioni di alberghi diffusi". Aggiornamento della graduatoria approvata con proprio decreto n. 1393 del 15 luglio 2011, e disimpegno risorse.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010 e con Decisione C(2013) 2463 di data 29 aprile 2013;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14 gennaio 2010 e n. 831 del 10 maggio 2013 con le quali la Giunta medesima prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010 e della Decisione C(2013) 2463 di data 29 aprile 2013;
VISTA la D.G.R. n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA, così come modificato con delibere della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011, n. 1366 del 14 luglio 2011, n. 1706 del 23 settembre 2011, n. 1235 del 6 luglio 2012 e n. 917 del 25/05/2013;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 come da ultimo modificato con la delibera di Giunta regionale n. 319 del 1 marzo 2012 che assegna all'attività 4.2.a) per le linee di intervento di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna complessivi € 18.730.388,00, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 40.495,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1,2 e 5;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2698 del 3 dicembre 2009 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea 1 valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Nuove realizzazioni. Approvazione bando";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 27 gennaio 2011 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea 1 valorizzazione dell'Albergo Diffuso: modifiche ai bandi approvati con DGR 2698/2009 e con DGR n. 2864/2009";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 2.300.000,00 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito PAR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1366 del 14 luglio 2011 con cui è stato assegnato di deliberare la quota parte delle risorse PAR assegnate all'attività 4.2.a) con propria deliberazione n. 1236/2010, e non ancora utilizzate, per un importo di € 1.278.830,23 al bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1393 del 15 luglio 2011 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 1 "Valorizzazione dell'albergo diffuso. Nuove realizzazioni";
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 900 del 3 aprile 2012 con cui si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con decreto n. 1393/2011 a seguito del disimpegno di risorse;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 149 del 4 febbraio 2013 con cui si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con decreto n. 1393/2011 a seguito del disimpegno di risorse;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto integrato di nuova realizzazione di Albergo diffuso denominato "Albergo diffuso Paluzza" prot. n. 0007784/SGR-SPM/13.20 del 1 luglio 2010 presentata dal comune di Paluzza;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto integrato di nuova realizzazione di Albergo diffuso denominato "Albergo diffuso Col gentile" prot. n. 0007773/SGR-SPM/13.20 del 1 luglio 2010 presentata dal comune di Socchieve;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto integrato di nuova realizzazione di Albergo diffuso "Albergo diffuso Fort Hensel" prot. n. 0007877/SGR-SPM/13.20 del 5 luglio 2010 presentata dal comune di Malborghetto Valbruna;
VISTO il citato decreto n. 1393 del 15 luglio 2011, pubblicato sul BUR n. 30 del 27 luglio 2011 con il quale, tra l'altro:
1. è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo nell'ambito del bando sopra richiamato;
2. sono stati ammessi a finanziamento i progetti integrati, e relativi interventi, della graduatoria di cui al punto 1, tra i quali sono ricompresi i progetti integrati denominati "Albergo diffuso Fort Hensel", "Albergo diffuso Col gentile" e "Albergo diffuso Paluzza";
3. è stato impegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul fondo speciale POR FESR 2007-2013, relativamente al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Fort Hensel" l'importo complessivo di € 1.550.712,43, di cui € 1.319.712,43 a valere sulle risorse del POR ed € 231.000,00 a valere sulle risorse del PAR, relativamente al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Col gentile" l'importo complessivo di € 1.072.308,88 di cui € 588.733,13 a valere sulle risorse del POR ed € 483.575,75 a valere sulle risorse del PAR e relativamente al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Paluzza" l'importo complessivo di € 1.350.956,62, di cui € 1.192.682,65 a valere sulle risorse del POR ed € 158.273,97 a valere sulle risorse del PAR;
VISTO il decreto del Direttore di servizio coordinamento politiche per la montagna (di seguito Direttore di Servizio) n. 1869 del 11 ottobre 2011 con cui è stato concesso il contributo di € 1.550.712,43 a fronte di spese ammesse per € 3.356.865,96 per la realizzazione del progetto integrato denominato "Albergo diffuso Fort Hensel";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento proposto dal Comune di Malborghetto Valbruna sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del del 21 luglio 2008, il Comune stesso è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1551 del 2 luglio 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 256.061,86 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 197.167,63;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1551/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 1393 del 15 luglio 2011 e di procedere per tanto a:
1. prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Malborghetto Valbruna e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 28.207,10 di cui € 8.974,98 di quota FESR, € 19.232,12 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 3002;
2. rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto "Albergo diffuso Fort Hensel" in un importo pari ad € 3.312.927,82 e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari in un importo pari ad € 1.516.880,06;
VISTO il decreto del Direttore di servizio coordinamento politiche per la montagna (di seguito Direttore di Servizio) n. 1940 del 19 ottobre 2011 con cui è stato concesso il contributo di € 1.072.308,88 a fronte di spese ammesse per € 1.841.225,96 per la realizzazione del progetto integrato denominato "Albergo diffuso Col Gentile";
RILEVATO che a seguito dell'avvenuta approvazione della variante progettuale al progetto presentato da Danelon Giuditta, approvazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1520 del 27 giugno

2013, la spesa ammessa è stata rideterminata in € 144.524,63 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 72.262,31;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1520/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 1393 del 15 luglio 2011 e di procedere per tanto a:
1. prendere atto della rideterminazione del contributo concesso alla sig.ra Danelon Giuditta e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario POR, l'importo di € 118,09 di cui € 28,93 di quota FESR, € 62,00 di quota Stato ed € 27,16 di quota Regione, impegnato a favore della medesima per la realizzazione dell'intervento codice MIC 3498;
2. rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto "Albergo diffuso Col Gentile" in un importo pari ad € 1.716.591,03 e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari in un importo pari ad € 1.009.991,41;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 1939 del 19 ottobre 2011 con cui è stato concesso il contributo di € 1.350.956,62 a fronte di spese ammesse per € 2.591.967,02 per la realizzazione del progetto integrato denominato "Albergo diffuso Paluzza";
ACCERTATO che a seguito dell'avvenuta approvazione delle variazioni progettuali tra il progetto definitivo presentato in sede di domanda e il progetto definitivo-esecutivo predisposto per procedere all'appalto dei lavori relativi all'intervento proposto dal Comune di Paluzza, variazioni approvate con decreto del Direttore di Servizio n. 972 del 6 maggio 2013, la spesa ammessa è stata rideterminata in € 143.000,00 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 110.110,00; ;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 972/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 1393 del 15 luglio 2011 e di procedere per tanto a:
1. prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al Comune di Paluzza e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 48.163,97 di cui € 15.324,89 di quota FESR, € 32.839,08 di quota Stato, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 3032;
2. rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto di albergo diffuso "Albergo diffuso Paluzza" in un importo pari ad € 2.485.916,40 e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari in un importo pari ad € 1.272.163,91;
RITENUTO di dover aggiornare la graduatoria regionale approvata con decreto n. 1393 del 15 luglio 2011, come modificata dal decreto 900 del 3 aprile 2012 e con decreto 149 del 4 febbraio 2013, tenuto conto di quanto sopra riportato;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P, Reg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. di prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al Comune di Malborghetto Valbruna con decreto del direttore di Servizio n. 1869 del 11 ottobre 2011 per la realizzazione del progetto codice MIC 3002 nell'ambito del progetto integrato denominato "Albergo diffuso Fort Hensel", rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1551 del 2 luglio 2013;
2. di rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari per la realizzazione del progetto "Albergo diffuso Fort Hensel" in un importo rispettivamente di € 3.312.927,82 e di € 1.516.880,06;
3. di prendere atto della rideterminazione del contributo concesso alla sig.ra Danelon Giuditta con decreto del direttore di Servizio n. 1940 del 19 ottobre 2011 per la realizzazione del progetto codice MIC 3498 nell'ambito del progetto integrato denominato "Albergo Col Gentile", rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1520 del 27 giugno 2013;
4. di rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari per la realizzazione del progetto "Albergo Col Gentile" in un importo rispettivamente di € 1.716.591,03 e di € 1.009.991,41;
5. di prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al Comune di Paluzza con decreto del direttore di Servizio n. 1939 del 19 ottobre 2011 per la realizzazione del progetto codice MIC 3032 nell'ambito del progetto integrato denominato "Albergo diffuso Paluzza", rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 972 del 6 maggio 2013;
6. di rideterminare la spesa complessivamente ritenuta ammissibile e i contributi complessivamente assegnabili ai singoli beneficiari per la realizzazione del progetto "Albergo diffuso Paluzza" in un importo rispettivamente di € 2.485.916,40 e di € 1.272.163,91;
7. di disimpegnare ai sensi dell'art. 11 comma 1 bis del decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del PAR l'importo di € 28.207,10 suddivisi in quota FESR di € 8.974,98, in quota Stato di € 19.232,12, impegnato con proprio decreto n. 1393

del 15 luglio 2011 a favore del Comune di Malborghetto Valbruna per la realizzazione dell'intervento codice MIC 3002;
8. di disimpegnare ai sensi dell'art. 11 comma 1 bis del decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del POR l'importo di € 118,09 di cui € 28,93 di quota FESR, € 62,00 di quota Stato ed € 27,16 di quota Regione, impegnato con proprio decreto n. 1940 del 19 ottobre 2011 a favore della sig.ra Danelon Giuditta per la realizzazione dell'intervento codice MIC 3498;
9. di disimpegnare ai sensi dell'art. 11 comma 1 bis del decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del PAR l'importo di € 48.163,97 di cui € 15.324,89 di quota FESR, € 32.839,08 di quota Stato, impegnato con proprio decreto n. 1393 del 15 luglio 2011 a favore del Comune di Paluzza per la realizzazione dell'intervento codice MIC 3032;
10. di approvare, a modifica e sostituzione delle graduatorie di cui all'allegato A del proprio decreto n. 1393 del 15 luglio 2011, dell'allegato 1 del proprio decreto n. 900 del 3 aprile 2012 e dell'allegato 1 del proprio decreto n. 149 del 4 febbraio 2013, l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recente la graduatoria di progetti integrati di nuove realizzazioni di albergo diffuso ammissibili a contributo e le graduatorie dei singoli interventi ammissibili a contributo proposti dai Comuni, e dai provati inseriti nei medesimi progetti integrati, a valere sull'Attività 4.2.a - linea di interventi 1 del POR FESR 2007-2013, Obiettivo competitività regionale e Occupazione del FVG, aggiornate nei beneficiari, negli importi della spesa ammissibile e dei contributi concedibili e impiegabili sul Fondo speciale POR FESR a favore dei beneficiari individuati;
11. di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza;
12. di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 luglio 2013

PETRIS

13_31_1_DDC_AMB ENER 1703_2_ALL1

Allegato 1

PROGR.	PROGETTO INTEGRATO (denominazione)	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Finanziamento	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato
1	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO	1	3099	ZOLDAN UMBERTO	462.110,69	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		262.110,69	POR	297	
		2	3146	PEZZOTTI GIOVANNI	294.485,21	147.242,60	36.074,44	77.302,37	33.865,79		147.242,61	POR	160	
		3	3105	GOTTARDO DANIELA	494.405,77	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		294.405,77	POR	148	
		4	3123	QUAIA GIULIA	392.283,01	196.141,50	48.054,67	102.974,29	45.112,54		196.141,51	POR	145	
		5	3055	CEOLIN MARIO	192.291,23	96.145,61	23.555,67	50.476,45	22.113,49		96.145,62	POR	133	
		6	3142	CELANT ALVISE	285.105,20	142.552,60	34.925,39	74.840,12	32.787,09		142.552,60	POR	106	
		7	3110	QUAIA GIANNI	554.100,43	161.281,50	39.513,96	84.672,79	37.094,75		392.818,93	POR	104	
		8	3048	DONADEL SEVERINO	392.745,89	196.372,94	48.111,37	103.095,79	45.165,78		196.372,95	POR	94	
		9	3125	RIGO LORENZO	392.505,98	196.252,99	48.081,98	103.032,82	45.138,19		196.252,99	POR	85	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO				**3.460.033,41**	**1.535.989,74**	**376.317,48**	**806.394,63**	**353.277,63**	**-**	**1.924.043,67**			**75**
2	ALBERGO DIFFUSO FORT HENSEL	1	3026	SOCIETA' IMMOBILIARE CLAUDIANA SRL	764.256,85	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		564.256,85	POR	225	
		2	3019	GIOITTI MARINA	206.461,49	103.230,74	25.291,53	54.196,14	23.743,07		103.230,75	POR	195	
		3	3018	GIOITTI CLAUDIA	453.184,20	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		253.184,20	POR	110	
		4	3003	DEL BIANCO CARLA	240.077,13	120.038,56	29.409,45	63.020,24	27.608,87		120.038,57	POR	51	
		5	3005	CONTESSI ROBERTO	244.075,64	122.037,82	29.899,27	64.069,86	28.068,69		122.037,82	POR	51	
		6	3011	BOSCHETTI MAURO	216.069,71	108.034,85	26.468,54	56.718,30	24.848,01		108.034,86	POR	51	
		7	3012	BEORCHIA CLAUDIO	232.385,76	116.192,88	28.467,26	61.001,26	26.724,36		116.192,88	POR	51	
		8	3013	MATTIUSSI GIORGIO	267.381,97	133.690,98	32.754,29	70.187,76	30.748,93		133.690,99	POR	51	
		9	3015	DE AGOSTINI LUIGINO	190.777,14	95.388,57	23.370,20	50.079,00	21.939,37		95.388,57	POR	51	
		10	3024	KOWATSCH ERVINO	115.895,81	57.947,90	14.197,24	30.422,65	13.328,01		57.947,91	POR	36	
		11	3025	FRANZ ALBERTO	126.300,26	63.150,13	15.471,78	33.153,82	14.524,53		63.150,13	POR	28	
		12	3002	COMUNE DI MALBORGHETTO - VALBRUNA	256.061,86	197.167,63	62.735,15	134.432,48		58.894,23		PAR	0	
	PROGETTO INTEGRATO FORT HENSEL (MALBORGHETTO VALBRUNA)				**3.312.927,82**	**1.516.880,06**	**386.064,71**	**827.281,51**	**303.533,84**	**58.894,23**	**1.737.153,53**			**63**
3	ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO	1	3154	GASPARDO GRAZIANA	392.622,96	196.311,48	48.096,31	103.063,53	45.151,64		196.311,48	POR	208	
		2	3130	BALLARIN MICHELE	361.924,24	180.962,12	44.335,72	95.005,11	41.621,29		180.962,12	POR	102	
		3	3160	TOMMASINI FLAVIO	490.412,03	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		290.412,03	POR	91	
		4	3155	GALETTO FULVIO	160.000,00	80.000,00	19.600,00	42.000,00	18.400,00		80.000,00	POR	55	
		5	3148	BARATELLA CARLO	154.237,61	77.118,80	18.894,11	40.487,37	17.737,32		77.118,81	POR	49	
		6	3150	DELLA SCHIAVA ELVIRA	608.518,47	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		408.518,47	POR	36	
		7	3152	CESARATTO GIUSEPPE	324.018,05	162.009,02	39.692,21	85.054,74	37.262,07		162.009,03	POR	35	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO				**2.491.733,36**	**1.096.401,42**	**268.618,35**	**575.610,75**	**252.172,32**	**-**	**1.395.331,94**			**62**
4	ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA	1	3044	BARITUSSIO ERICA	379.196,00	189.598,00	46.451,51	99.538,95	43.607,54		189.598,00	POR	123	
		2	3083	PENSA CRISTINA	211.935,31	105.967,65	25.962,07	55.633,02	24.372,56		105.967,66	POR	98	
		3	3119	SILVERIO GIAN CARLO	397.757,48	190.000,00	46.549,99	99.750,00	43.700,01		207.757,48	POR	93	
		4	3047	LAZZARA PIERGIORGIO	241.027,67	120.513,83	29.525,89	63.269,76	27.718,18		120.513,84	POR	80	
		5	3084	PUNTEL RENATO	401.051,07	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		201.051,07	POR	74	
		6	3079	SOAVE BRUNO	192.709,52	96.354,76	23.606,92	50.586,25	22.161,59		96.354,76	POR	64	
		7	3046	DEL BON RITA	77.600,04	38.800,02	9.506,00	20.370,01	8.924,01		38.800,02	POR	45	
		8	3077	MAIERON DUILIO RENO	64.221,60	32.110,80	7.867,15	16.858,17	7.385,48		32.110,80	POR	41	
		9	3080	UNFER VELIO	121.700,20	60.850,10	14.908,27	31.946,30	13.995,53		60.850,10	POR	40	
		10	3032	COMUNE DI PALUZZA palazzo D'Aronco per sala comune e reception	143.000,00	110.110,00	35.035,00	75.075,00		32.890,00		PAR	27	
		11	3078	PUNTEL VALERIO	127.672,93	63.836,46	15.639,93	33.514,14	14.682,39		63.836,47	POR	18	
		12	3085	UNFER IGINIO	128.044,58	64.022,29	15.685,46	33.611,70	14.725,13		64.022,29	POR	18	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA				**2.485.916,40**	**1.272.163,91**	**319.738,19**	**685.153,30**	**267.272,42**	**32.890,00**	**1.180.862,49**			**54**

PROGR.	PROGETTO INTEGRATO (denominazione)	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Finanziamento	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato
5	ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE	1	3049	COMUNE DI SOCCHIEVE - posti letto	255.063,63	196.398,99	62.490,59	133.908,40		58.664,64		PAR	130	
		2	3061	ZANIER VANDA	205.473,99	102.736,99	25.170,56	53.936,92	23.629,51		102.737,00	POR	36	
		3	3494	FACHIN FRANCESCO	435.739,22	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		235.739,22	POR	21	
		4	3495	ROVEDO SILVANO	43.091,44	21.545,72	5.278,70	11.311,50	4.955,52		21.545,72	POR	19	
		5	3497	ZIGOTTI GIUSTINA	112.001,26	56.000,63	13.720,15	29.400,33	12.880,15		56.000,63	POR	12	
		6	3498	DANELON GIUDITTA	144.524,63	72.262,31	17.704,26	37.937,71	16.620,34		72.262,32	POR	2	
		7	3499	ZANIER GIACOMINO	78.212,04	39.106,02	9.580,97	20.530,66	8.994,39		39.106,02	POR	1	
		8	3500	PIRAN RENZO	69.527,98	34.763,99	8.517,18	18.251,09	7.995,72		34.763,99	POR	1	
		10	3057	COMUNE DI SOCCHIEVE - reception Priuso	372.956,84	287.176,76	91.374,42	195.802,34		85.780,08		PAR	0	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE (SOCCHIEVE)				**1.716.591,03**	**1.009.991,41**	**282.836,83**	**606.078,95**	**121.075,63**	**144.444,72**	**562.154,90**			**39**
6	ALBERGO DIFFUSO DI FORNI DI SOTTO	1	3505	PANIGUTTO TIZIANA	408.742,40	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		208.742,40	POR	72	
		2	3509	PETRIS CLAUDIA	315.711,13	157.855,56	38.674,61	82.874,17	36.306,78		157.855,57	POR	54	
		3	3508	TONELLO PRIMO	264.112,34	132.056,17	32.353,76	69.329,49	30.372,92		132.056,17	POR	40	
		4	3526	MARIONI MARIA	181.649,93	90.824,96	22.252,12	47.683,10	20.889,74		90.824,97	POR	27	
		5	3529	NASSIVERA ELVIO	221.464,54	110.732,27	27.129,41	58.134,44	25.468,42		110.732,27	POR	27	
		6	3536	COMUNE DI FORNI DI SOTTO - posti letto	395.752,63	200.000,00	63.636,36	136.363,64		195.752,63		PAR	20	
		7	3523	TONELLO GIUSEPPE	177.637,02	88.818,51	21.760,53	46.629,72	20.428,26		88.818,51	POR	17	
		8	3537	COMUNE DI FORNI DI SOTTO - reception	217.601,59	167.553,22	53.312,39	114.240,83		50.048,37		POR	10	
		9	3534	POLO ANTONINA	164.309,85	82.154,92	20.127,96	43.131,33	18.895,63		82.154,93	POR	2	
		10	3531	BURATO DOMENICA	158.161,44	79.080,72	19.374,78	41.517,38	18.188,56		79.080,72	POR	1	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO DI FORNI DI SOTTO				**2.505.142,87**	**1.309.076,33**	**347.621,92**	**744.904,10**	**216.550,31**	**245.801,00**	**950.265,54**			**39**
7	ALBERGO DIFFUSO DI TOLMEZZO	1	3156	TAMBOSCO DANIELE	254.109,60	127.054,80	31.128,43	66.703,77	29.222,60		127.054,80	POR	54	
		2	3207	COMUNE DI TOLMEZZO - scuola Fusea	265.735,95	200.000,00	63.636,36	136.363,64		65.735,95		PAR	32	
		3	3162	DONDONI GRAZIELLA	143.719,45	71.859,72	17.605,63	37.726,35	16.527,74		71.859,73	POR	28	
		4	3159	PUGNETTI MARCO	225.430,48	112.715,24	27.615,23	59.175,50	25.924,51		112.715,24	POR	22	
		5	3209	COMUNE DI TOLMEZZO - reception	167.037,25	128.618,59	40.924,10	87.694,49		38.418,66		POR	15	
		6	3168	RINOLDO LEONARDO	266.918,85	133.459,42	32.697,56	70.066,20	30.695,66		133.459,43	POR	15	
		7	3165	PIAZZA MARIA GRAZIA	212.457,67	106.228,83	26.026,06	55.770,14	24.432,63		106.228,84	POR	14	
		8	3166	PITTONI FRANCESCO	93.705,53	46.852,76	11.478,93	24.597,70	10.776,13		46.852,77	POR	11	
		9	3169	MAZZOLINI MADY ANNA	374.277,82	187.138,91	45.849,03	98.247,93	43.041,95		187.138,91	POR	5	
		10	3171	ROVEDO SILVANO	159.772,68	79.886,34	19.572,15	41.940,33	18.373,86		79.886,34	POR	5	
		11	3195	MAZZOLINI MARIA ANTONIETTA	274.590,00	137.295,00	33.637,28	72.079,88	31.577,84		137.295,00	POR	3	
		12	3188	MAZZOLINI PATRIZIA	241.690,00	120.845,00	29.607,03	63.443,63	27.794,34		120.845,00	POR	2	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO DI TOLMEZZO				**2.679.445,28**	**1.451.954,61**	**379.777,79**	**813.809,56**	**258.367,26**	**104.154,61**	**1.123.336,06**			**30**
				COMPLESSIVAMENTE SOMMANO	**18.651.790,17**	**9.192.457,48**	**2.360.975,27**	**5.059.232,80**	**1.772.249,41**	**586.184,56**	**8.873.148,13**			

Udine, 16 luglio 2013

Il Direttore centrale della Direzione ambiente, energia e politiche per la montagna:
dott. Giovanni Petris

13_31_1_DDC_CULT SPORT 2266_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 19 luglio 2013, n. 2266

LR 09/1999, art. 68 e LR n. 12/2009 art. 15 dal comma 15 al 23. Approvazione per l'annualità 2013 della "lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la L.R. n.9 di data 20 aprile 1999 che all'articolo 68 autorizza l'Amministrazione regionale ad affidare incarichi di collaborazione a tempo determinato al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;
VISTA la L.R. n. 12 del 23/07/2009 (Assestamento del bilancio 2009), che all'articolo 15 comma 23 estende le norme previste dal comma 15 al comma 22 anche alla sopracitata norma;
VISTO Il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione di data 30 novembre 2009 n. 331/Pres., concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009,n.12;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.26 di data 16 gennaio 2013 che approva il bando "Disciplina della lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale" per il 2013;
CONSIDERATO che la sopra citata deliberazione prevede che la lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale debba essere approvata con decreto del Direttore centrale e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nonché sul sito istituzionale dell'amministrazione;
CONSIDERATE le istanze pervenute entro i termini;
CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria compiuta dal Servizio integrazione europea, relazioni internazionali e gestione finanziaria, n.122 domande di accreditamento sono risultate conformi alle indicazioni di cui all'allegato 1 della sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 26/2013, mentre n.46 istanze hanno richiesto un supplemento d'istruttoria;
CONSIDERATO che in seguito all'esame di ulteriori documenti inviati nei termini, sono risultate ammissibili ulteriori n.11 istanze e inammissibili n. 35 istanze;
CONSIDERATO di approvare l'iscrizione delle 133 istanze di cui all'allegato 1 e di ritenere non ammissibili, n.35 istanze di cui all'allegato n.2;
CONSIDERATO che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 26/2013, il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della stessa;
SU PROPOSTA del direttore del Servizio integrazione europea, relazioni internazionali e gestione finanziaria;

DECRETA

1. Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 26 di data 16 gennaio 2013 è approvata la "lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale", di cui all'allegato 1.
2. È disposta l'inammissibilità delle istanze non conformi alla deliberazione della Giunta Regionale n. 26 di data 16 gennaio 2013 di cui all'allegato 2.
3. Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 26 di data 16 gennaio 2013, il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della stessa.
Trieste, 19 luglio 2013

VIOLA

13_31_1_DDC_CULT SPORT 2266_2_ALL1

Allegato 1

N.	Nome	Cognome
1	Abram	Olga
2	Alessi	Maya
3	Ambrosi	Eugenio
4	Anastasia	Silvia
5	Anziutti	Elena
6	Apuzzo	Gian Matteo
7	Bagnuolo	Andrea
8	Baiguera	Angelo
9	Basso	Simonetta
10	Becia	Michele
11	Bensi	Sara
12	Bernardini	Tommaso
13	Bianchini	Marilanda
14	Bigot	Lorenzo
15	Boglich Perasti	Elisabetta
16	Bonelli	Claudio
17	Bonora	Elisa
18	Boschian	Valentina
19	Bremini	Alessandro
20	Brezza	Roberto
21	Campello	Francesca
22	Cappellari	Mia
23	Cecotti	Gabriela
24	Cecovini	Roberta
25	Celetto	Loris
26	Centis	Maico
27	Cesco Gaspere	Carlotta
28	Chiesa	Roberto
29	Ciani	Andrea Alessandro
30	Citossi	Laura
31	Clarotto	Lavinia
32	Comuzzi	Diego
33	Cosattini	Annamaria
34	Cosolo	Mauro
35	Costantino	Giulia
36	Crevatin	Michela
37	Cragnolini	Anna
38	Curzolo	Ivan

N.	Nome	Cognome
39	Dario	Annacarla
40	Dario	Fabio
41	De Biaggio	Olga
42	D'Eliso	Nicole
43	De Michiel	Stefania
44	Del Bianco	Daniele
45	Di Florio	Maria
46	Dileno	Paolo
47	Di Micco	Pasqua Rosaria
48	Dose	Silvia
49	Fadi	Selena
50	Fanchini	Veronica
51	Favot	Monica
52	Favotto	Anna
53	Ferraioli	Antonio
54	Feudale	Enrico
55	Fioretti	Maura
56	Gasparini	Giulia
57	Giarle	Michela
58	Glavina	Marko
59	Goi	Giulio
60	Gratton	Alessandro
61	Grattoni	Michela
62	Jazbec	Branko
63	Kocina	Romina
64	Kos	Danijela
65	Hoban	Elisa
66	Iacumin	Chiara
67	Landri	Francesco
68	Leonarduzzi	Luca
69	Lepori	Gianni
70	Linda	Marco
71	Lombardo	Loredana
72	Longo	Adriana
73	Lussi	Manoela
74	Mallia	Livio
75	Manzini	Sabrina Paola
76	Marcolin	Cristina
77	Marinuzzi	Marco
78	Martellossi	Simonetta

N.	Nome	Cognome
79	Martini	Elena
80	Matiz	Daniele
81	Micheli	Marco
82	Milotti	Alberto
83	Missoni	Maria
84	Morandi	Verdiana
85	Muellner	Stefano
86	Nisco	Letizia
87	Palumbo	Marco
88	Past	Helga
89	Peri	Simone Vicki Michelle
90	Petiziol	Sergio
91	Petrolito	Chiara
92	Piccoli	Guido
93	Potocco	Federica
94	Preda	Gabriela
95	Puissa	Stefano
96	Rainis	Simona
97	Repetto	Barbara
98	Rocchetto	Davide
99	Romano	Stefania
100	Rosso	Paolo
101	Sacilotto	Morena
102	Saracino	Bianca
103	Scandelin	Marco
104	Schembri	Daniela
105	Schiavetto	Lisa
106	Scomparin	Nicola
107	Scrazzolo	Barbara
108	Scridel	Emanuela
109	Sibilla	Francesca
110	Sica	Mario
111	Sivilotti	Barbara
112	Soranzo	Luca
113	Sosol	Aliоša
114	Sossi	Alex
115	Stefani	Michela
116	Stromidlo	Dorota Magdalena
117	Švab	Erik
118	Tamburini	Laura

N.	Nome	Cognome
119	Tassile	Giovanni
120	Tortul	Monica
121	Toscano	Ileana
122	Toso	Ludovica
123	Tuniz	Sara
124	Vaccarezza	Tommaso
125	Valan	Luigi
126	Valencic	Kristina
127	Vedova	Nadia
128	Vinzi	Mattia
129	Viola	Elisa
130	Visintin	Marco
131	Zanolla	Andrea
132	Zampese	Silvia
133	Zuccato	Cristina

13_31_1_DDC_ISTR UNIV 1270_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 17 luglio 2013, n. 1270/ISTR/2013

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità". Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione". "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" approvato con DGR 2215 dd. 09/10/2009 pubblicata sul BUR n. 42 dd. 21/10/2009. Disimpegno delle risorse a seguito di revoca dell'intervento a favore del beneficiario Inoxfim Srl cod. 1144.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità

di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
VISTO, in particolare, l'art. 11 comma 1 del succitato Regolamento che stabilisce che si considera atto di impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO inoltre l'art. 14 comma 1 del medesimo Regolamento, ai sensi del quale, qualora si verifichi la necessità di dare avvio al procedimento di revoca, le strutture regionali attuatici devono trasmettere all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione i relativi atti conseguenti;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice da ultimo approvato con D.G.R. n. 319 del 1 marzo 2012 che assegna all'Attività 1.1.b), di competenza della Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione l'importo complessivo di Euro 12.000.000,00;
RICHIAMATA la DGR n. 2215 dd. 09/10/2009 pubblicata sul BUR n. 42 dd. 21/10/2009 con la quale è stato approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" assegnando allo stesso risorse pari ad Euro 2.000.000,00, di cui Euro 490.000 di quota a carico del FESR ed Euro 1.510.000 di quota statale e regionale;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale 1670/LAVFOR/2010 con cui:
- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento;
- è stato ammesso a finanziamento il progetto n. 3 della graduatoria di cui sopra dal titolo "Living for all kitchen", per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 1.623.904,00.- a fronte di una spesa ammissibile di euro 2.000.000,00 - a valere sul POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
- sono stati ammessi a finanziamento gli interventi afferenti al progetto n. 3 della graduatoria medesima, secondo il dettaglio di cui all'allegato A1 parte integrante del decreto n. 670/LAVFOR/2010 sopra citato;
- è stato impegnato sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 21, comma 2 del relativo Bando, l'importo complessivo di euro 1.623.904,00.-, suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 397.856,47.-;
- Stato: € 852.549,61.-;
- Regione: € 373.497,92.-;
VISTO il decreto n. 2024/LAVFOR/2010 dd.17/09/2010 con cui è stato concesso il contributo al partner INOXFIM srl, per un totale di 172.125,00 Euro a fronte di una spesa ammissibile pari ad Euro 250.000,00 suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 42.160,72;
- Stato: € 90.356,63;
- Regione: € 39.588,75 ;
VISTO il Decreto 752/ISTR/2011 con cui è stato disposto l'anticipo al partner Inoxfim per complessivi euro 103.275,00 suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 25.292,04;
- Stato: € 54.219, 38;
- Regione: € 23.763, 58 ;
VISTO il Decreto 1246/ISTR/2013 dd. 12.07.2013, con cui il Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca, in considerazione degli elementi di fatto esposti e delle valutazioni svolte all'interno del medesimo atto, ha disposto la revoca del contributo di Euro 172.125,00 al partner INOXFIM s.r.l. essendo venuti meno in capo allo stesso soggetto i requisiti necessari per poter partecipare al Progetto finanziato, ed ha contestualmente chiesto la restituzione delle somme erogate a titolo di anticipo con decreto 752/2011, comprensivo degli interessi ;
RITENUTO che l'intervento "LAK: Living for all Kitchen", pur nella nuova composizione partenariale e con la nuova modulazione delle attività rimane ammissibile a finanziamento in quanto soddisfa tutti i criteri previsti dal Bando a tale scopo;
RITENUTO pertanto di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 172.125,00 corrispondente al contributo inizialmente concesso ad INOXFIM srl;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n.277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla DGR n.1860 del 24 settembre 2010 e s.m.i.;

DECRETA

1. di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 172.125,00,

corrispondente al contributo inizialmente concesso ad Inoxfim srl, a seguito della revoca dello stesso, disposta con decreto del Direttore di servizio n. 1246 di data 12 luglio 2012, suddiviso nelle seguenti quote:
- UE: € 42.160,62;
- Stato: € 90.365,63;
- Regione: € 39.588,75 ;

2. di trasmettere, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento emanato con DPReg. 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 luglio 2013

DEL BIANCO

13_31_1_DDC_ISTR UNIV 1272_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 17 luglio 2013, n. 1272/ISTR/2013

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità". Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione". "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" approvato con DGR 2215 dd. 09/10/2009 pubblicata sul BUR n. 42 dd. 21/10/2009. Disimpegno parziale delle risorse a seguito di revoca parziale del contributo del beneficiario Luci Srl cod. 1158.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
VISTO, in particolare, l'art. 11 comma 1 del succitato Regolamento che stabilisce che si considera atto di impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO inoltre l'art. 14 comma 1 del medesimo Regolamento, ai sensi del quale, qualora si verifichi la necessità di dare avvio al procedimento di revoca, le strutture regionali attuatici devono trasmettere all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione i relativi atti conseguenti;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice da ultimo approvato con D.G.R. n. 319 del 1 marzo 2012 che assegna all'Attività 1.1.b), di competenza della Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione l'importo complessivo di Euro 12.000.000,00;
RICHIAMATA la DGR n. 2215 dd. 09/10/2009 pubblicata sul BUR n. 42 dd. 21/10/2009 con la quale è stato approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" assegnando allo stesso risorse pari ad Euro 2.000.000,00, di cui Euro 490.000 di quota a carico del FESR ed Euro 1.510.000 di quota statale e regionale;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale 1670/LAVFOR/2010 con cui:
- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento;
- è stato ammesso a finanziamento il progetto n. 2 della graduatoria di cui sopra dal titolo "EASYMOB - SISTEMI DOMOTICI PER LA GUIDA DI PERSONE CON DIFFICOLTA' IN AMBIENTI CONFINATI", per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 1.627.000,00.- a fronte di una spesa ammissibile di euro 2.000.000,00 - a valere sul POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
- sono stati ammessi a finanziamento gli interventi afferenti al progetto n. 2 della graduatoria medesima, secondo il dettaglio di cui all'allegato A1 parte integrante del decreto n. 1670/LAVFOR/2010 sopra citato;
- è stato impegnato sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 21, comma 2 del relativo Bando, l'importo complessivo di euro 1.627.000,00.-, suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 398.615,00.-;
- Stato: € 854.175,00.-;
- Regione: € 374.210,00.-;
Visto il decreto n. 2016/LAVFOR/2010 dd.17/09/2010 con cui è stato concesso il contributo al partner LUCI srl, per un totale di 141.000,00 Euro a fronte di una spesa ammissibile pari ad Euro 240.000,00 suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 34.545,00;
- Stato: € 74.025,00;
- Regione: € 32.430,00 ;
VISTO il Decreto 661/ISTR/2012 con cui è stato disposto l'anticipo al partner Luci srl per complessivi euro 70.500,00 suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 17.272,50;
- Stato: € 37.012, 50;
- Regione: € 16.215, 00 ;
VISTO il Decreto 1247/ISTR/2013 dd. 12.07.2013, con cui il Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca, in considerazione degli elementi di fatto esposti e delle valutazioni svolte all'interno del medesimo atto, ha disposto la revoca parziale del contributo concesso con decreto 2016/LAVFOR/2010

dd.17/09/2010, rideterminando lo stesso in euro 74.000,00 secondo le seguenti quote:
- UE: € 18.130,00;
- Stato: € 38.850,00;
- Regione: € 17.020,00;

RITENUTO pertanto di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 67.000,00, secondo le seguenti quote:
- UE: € 16.415,00;
- Stato: € 35.175,00;
- Regione: € 15.410,00;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n.277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla DGR n.1860 del 24 settembre 2010 e s.m.i.;

DECRETA

1. di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 67.000,00 a seguito della revoca parziale del contributo concesso con decreto 2016/LAVFOR/2010 dd.17/09/2010, secondo le seguenti quote:
- UE: € 16.415,00;
- Stato: € 35.175,00;
- Regione: € 15.410,00;

2. di trasmettere, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento emanato con DPReg. 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione;
3. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
Trieste, 17 luglio 2013

DEL BIANCO

13_31_1_DDC_ISTR UNIV 1273_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 17 luglio 2013, n. 1273/ISTR/2013

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità". Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione". "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto" approvato con DGR n. 2339 del 22 ottobre 2009. Disimpegno parziale al partner Esion cod. mic. 1211.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
VISTO, in particolare, l'art. 11 comma 1 del succitato Regolamento che stabilisce che si considera atto di impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO inoltre l'art. 14 comma 1 del medesimo Regolamento, ai sensi del quale, qualora si verifichi la necessità di dare avvio al procedimento di revoca, le strutture regionali attuatici devono trasmettere all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione i relativi atti conseguenti;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato da ultimo con Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 01 marzo 2012, con il quale in particolare risultano assegnate alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione per la realizzazione delle iniziative di propria competenza risorse finanziarie pari ad euro 12.000.000,00;
ATTESO che con DGR n. 2004 del 27 ottobre 2011 sono state assegnate all'attività 1.1.b risorse provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale complessivamente pari ad euro 3.109.633,33 al fine di scorrere le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento;
VISTA la DGR 2339 dd. 22/10/2009 pubblicata sul BUR n. 44 dd. 04/11/2009, con cui la Giunta regionale ha approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della cantieristica navale e della nautica da diporto, di seguito Bando, a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 nell'ambito della scheda Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" approvata con la deliberazione n. 485 del 5 marzo 2009 e aggiornata con deliberazione n. 2214 del 9 ottobre 2009
VISTO il decreto decreto n. 1671/LAVFOR/2010 del 02 agosto 2010 e successivo decreto di rettifica n. 1706/LAVFOR 2010 del 04 agosto 2010del Direttore centrale con cui :
- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento;
- è stato ammesso a finanziamento il progetto n.4 denominato "Sascar:Studio ed applicazione dei sistemi di controllo attivo su imbarcazioni da diporto e navi" per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 636.285,71a fronte di una spesa ammissibile di euro 770.000,00 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-13, Obiettivo competitività regionale e occupazione del FVG;
- sono stati ammessi a finanziamento gli interventi afferenti al progetto n. 4 della graduatoria medesima,come dettagliati nell'allegato A1 parte integrante del decreto 1671/LAVFOR/2010;
- è stato impegnato ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Bando di riferimento, sul Fondo speciale POR FESR

2007-2013 l'importo complessivo di euro 636.285,71.-, suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 155.889,99.-;
- Stato: € 334.050,00.-;
- Regione: € 146.345,72.-;

VISTO l'intervento n. 1 del partner ESION S.R.L., ammesso a contributo, a fronte di una spesa ammissibile pari ad euro 520.000,00.- , per un totale di euro 386.285,71.- suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 94.639,99.-;
- Stato: € 202.800,00.-;
- Regione: € 88.845,72.-;

VISTO il decreto n.2048/LAVFOR/2010 con cui è stato concesso il contributo di euro 386.285,71.- a favore di ESION S.R.L. per la realizzazione dell'intervento n. 1 nell'ambito del progetto "S.A.S.C.A.R. - STUDIO ED APPLICAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO ATTIVO DEL RUMORE SU IMBARCAZIONI DA DIPORTO E NAVI";

VISTO il decreto n.449 di data 19.04.2011 con cui a sensi dell'art.25 del Bando si è proceduto ad erogare l'anticipo del contributo concesso per un importo pari ad €193.142,86;

VISTE le richieste di rimodulazione del budget presentate dal partner Esion in data 7/7/2011, 19/6/2012 e 6/2/2013;

VISTE le note prot.n. 12701 del 29/8/2011, prot.14951 del 12/9/2012 e da ultimo prot. 2051 del 8/2/2013 con cui sono state approvate le suesposte rimodulazioni;

RILEVATO che il quadro economico approvato a seguito delle rimodulazioni evidenzia un'economia di spesa riferibile al partner capofila Esion per un importo pari ad euro 161.892,27 a fronte della quale l'economia di contributo riferibile al medesimo partner risulta pari ad euro 120.304,67;

VISTO il Decreto 981/ISTR/2013 dd. 06.06.2013, con cui si è provveduto ad approvare il rendiconto e liquidare il saldo per un importo pari ad euro euro 68.728,87, previa rideterminazione del contributo concesso al partner Esion in euro 261.871,73 a fronte di una spesa ammessa di euro 352.476,16;

ATTESO che con il medesimo Decreto 981/ISTR/2013 è stato deciso di procedere con successivo atto del Direttore Centrale al disimpegno dell' importo di euro 124.413,98 considerando che le spese ammesse sono risultate essere inferiori rispetto al quadro economico approvato e sulla base del quale è stato rideterminato il contributo;

RITENUTO pertanto di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 124.413,98,00 quota parte del contributo inizialmente concesso al partner ESION srl suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 30.507,61.-;
- Stato: € 65.317,34.-;
- Regione: € 28.589,03.-;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n.277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla DGR n.1860 del 24 settembre 2010 e s.m.i.;

DECRETA

1. di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 124.413,98 a seguito della revoca parziale del contributo concesso con decreto 2048/ISTR/2013 dd.06/06/2013 suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE: € 30.507,61.-;
- Stato: € 65.317,34.-;
- Regione: € 28.589,03.-;

2. di trasmettere, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento emanato con DPReg. 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 17 luglio 2013

DEL BIANCO

13_31_1_DDS_ENER 1684_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 12 luglio 2013, n. 1684/ SENER/EN/1030.1

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costru-

zione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Aupa, in località Saps, Comune di Moggio Udinese (UD). Proponente: Idroelettrica e Costruzioni edili di Borghi Renato. N. pratica: 1030.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto di autorizzazione Unica n. 2903 del 17.12.2012;
VISTA la nota del 03.07.2013, pervenuta il giorno 10.07.2013 al prot. n. 23457, con la quale il proponente ha richiesto una modifica all'art. 1., nel quale è presente un refuso nell'indicazione dell'unità di misura della potenza nominale dell'impianto autorizzato;
CONSIDERATO che negli elaborati progettuali approvati, costituenti parte integrante e sostanziale del succitato provvedimento, tale unità di misura viene riportata correttamente;

DECRETA

Art. 1

All'art. 1 del decreto n. 2903 del 17.12.2012 i termini "111,6 kWp" sono sostituiti dai termini "111,6 kW medi annui"
Trieste, 12 luglio 2013

CACCIAGUERRA

13_31_1_DDS_LLPP_3655_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici 20 giugno 2013, n. S.LL.PP. 3655-D/ESP/327/52. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22bis e 52-octies. Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza e di espropriazione parziale mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili (idroelettrico) sul torrente Aupa, in località Saps, in Comune di Moggio Udinese.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 52 octies, DPR 327/2001 è disposta a favore della ditta Idroelettrica e Costruzioni Edili di Borghi Renato, l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto.
2. Ai sensi dell'art. 22bis, DPR 327/2001, è determinata l'indennità provvisoria, che la ditta Idroelettrica e Costruzioni Edili di Borghi Renato, è autorizzata a corrispondere ai soggetti proprietari degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto come di seguito indicato:

Comune di Moggio Udinese

1) foglio 15, mapp. 48 di mq. 4.030,
superficie da asservire: mq. 8,00
in natura: incolto improduttivo,
indennità: mq. 8,00 x €/mq. 0,14 = € 1,12
ditta: FALESCHINI Emilia nata a Moggio Udinese il 30.06.1947;

2) foglio 15, mapp. 61 di mq. 3.040,
superficie da asservire: mq. 36,00

in natura: incolto improduttivo,
indennità: mq. 36,00 x €/mq. 0,14 = € 5,04
ditta: TOLAZZI Giovanni nato a Moggio Udinese il 08.02.1922;

3) foglio 15, mapp. 75 di mq. 3.240,
superficie da asservire: mq. 42,00
in natura: incolto improduttivo,
indennità: mq. 42,00 x €/mq. 0,14 = € 5,88
ditta:
FALESCHINI Ivana nata a Moggio Udinese il 30.11.1946,
FALESCHINI Luciana nata a Moggio Udinese il 23.12.1939,
GALLIZIA Andrea nato a Portici il 29.09.1966,
GALLIZIA Lino nato a Moggio Udinese il 21.02.1946,
GALLIZIA Lino Stefano nato a Pontebba il 10.12.1938,
GALLIZIA Marisa nata a Moggio Udinese il 17.02.1952,
GALLIZIA Michelino nato a Moggio Udinese il 29.09.1942,
GALLIZIA Nazario nato a Ischia il 01.11.1971;

4) foglio 15, mapp. 248 di mq. 2.480,
superficie da asservire: mq. 4,00
in natura: incolto improduttivo,
indennità: mq. 4,00 x €/mq. 0,14 = € 0,56
ditta:
DESSEAUX Odette nata il 26.08.1912 (usufruttuaria),
FALESCHINI Annette nata il 22.08.1938,
FALESCHINI Celso nato a Moggio Udinese il 12.09.1908,
FALESCHINI Ivana nata a Moggio Udinese il 30.11.1946,
FALESCHINI Luciana nata a Moggio Udinese il 23.12.1939,
GALLIZIA Emilia nata a Moggio Udinese il 07.03.1938,
GALLIZIA Lucia nata a Moggio Udinese il 25.07.1940,
GALLIZIA Rino nato a Moggio Udinese il 07.10.1943;

5) foglio 15, mapp. 80 di mq. 2.230,
superficie da asservire: mq. 71,00
in natura: incolto improduttivo,
indennità: mq. 71,00 x €/mq. 0,14 = € 9,94
ditta:
FALESCHINI Angela nata a Moggio Udinese il 03.11.1946,
FALESCHINI Gina nata a Moggio Udinese il 13.02.1939,
FALESCHINI Maria nata a Moggio Udinese il 14.11.1942,
FALESCHINI Rita nata a Moggio Udinese il 10.02.1951,
FALESCHINI Sergio nato a Gemona del Friuli il 06.11.1940;

6) foglio 15, mapp. 92 di mq. 6.180,
superficie da asservire: mq. 84,00
in natura: incolto improduttivo,
indennità: mq. 84,00 x €/mq. 0,14 = € 11,76
ditta: FALESCHINI Annie Joan nata in Canada il 26.11.1960;

7) foglio 15, mapp. 108 di mq. 7.970,
superficie da asservire: mq. 180,00
in natura: incolto improduttivo,
indennità: mq. 180,00 x €/mq. 0,14 = € 25,20
ditta:
MAINARDIS Renata nata a Udine il 16.09.1953,
TOLAZZI Albino nato a Moggio Udinese il 17.01.1936,
TOLAZZI Amelia nata a Moggio Udinese il 05.07.1928,
TOLAZZI Aurelio nato a Moggio Udinese il 04.04.1939,
TOLAZZI Bianca nata a Moggio Udinese il 15.09.1940,
TOLAZZI Carlo nato a Tolmezzo il 26.03.1982,
TOLAZZI Delia nata a Udine il 19.09.1962,
TOLAZZI Dino nato a Moggio Udinese il 24.11.1926,
TOLAZZI Elda nata a Moggio Udinese il 28.01.1925,

TOLAZZI Giulia nata a Moggio Udinese il 19.10.1921,
TOLAZZI Ines nata a Moggio Udinese il 21.10.1933,
TOLAZZI Maria nata a Moggio Udinese il 01.01.1924,
TOLAZZI Pietro nato a Moggio Udinese il 11.03.1949,
TOLAZZI Roberto nato a Tolmezzo il 15.05.1979.

3. Ai sensi dell'art. 52 octies, DPR 327/01, è dovuta l'indennità per l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere che, con i criteri di cui all'art. 50, DPR 327/01, viene determinata per il primo mese in €/mq 0,0049. Con successivo provvedimento sarà commisurato l'importo complessivo per l'effettivo periodo di occupazione.
4. Nei trenta giorni successivi alla notifica, i proprietari che intendono condividere l'indennità, come determinata con il presente provvedimento, devono darne comunicazione all'Autorità espropriante. La predetta dichiarazione è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5, DPR 327/01. In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata.
5. I proprietari che non condividono l'indennità determinata con il presente decreto, possono sempre entro 30 (trenta) giorni dalla notifica, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21, DPR 327/01, designando contestualmente un proprio tecnico di fiducia. Se non condividono la relazione finale possono proporre opposizione alla stima. Le spese per la nomina dei tecnici sono determinate dall'autorità espropriante e poste a carico dei soggetti individuati dall'art. 21, comma 6, DPR 327/01, in base ai criteri ivi indicati. Qualora i proprietari non intendano avvalersi della procedura mediante tecnici di cui all'art. 21, DPR 327/01, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale competente per territorio, ai sensi dell'art. 41, DPR 327/01. In caso di silenzio o di rifiuto la somma relativa all'indennità provvisoria sarà depositata presso il Servizio depositi definitivi del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento provinciale del Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione provinciale dei servizi vari, territorialmente competente.
6. Il presente decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 20, comma 4, DPR 327/01.
7. Restano a carico dei proprietari i tributi degli altri oneri gravanti sui fondi.
8. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001, a cura dell'Autorità espropriante. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di servitù entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di servitù resta fissata nella somma determinata.
9. Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).
10. Gli effetti del presente provvedimento rimarranno preclusi qualora gli immobili interessati dalla presente procedura di asservimento coattivo dovessero risultare gravati da diritti di "uso civico".
Trieste, 20 giugno 2013

PASQUALE

13_31_1_DDS_OSS MERC 4016_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio osservatorio mercato del lavoro 18 luglio 2013, n. 4016/LAVFOR.LAV/2013

Art. 15, LR 12/2009 - Approvazione Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di accreditamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI gli articoli 14 e seguenti dellalegge regionale 9 agosto 2012, n. 16 "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione" con i quali viene soppressa l'Agenzia regionale del lavoro e trasferite, a decorrere dall'1 gennaio 2013, le competenze e le funzioni già in capo all'Agenzia alla Direzione centrale competente in materia di lavoro con un Servizio di nuova istituzione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2137 del 5 dicembre 2012 con la quale, apportando modifiche all'allegato A della propria deliberazione 24 settembre 2010, n. 1860 e successive modificazioni, recante <<Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza

della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali>> viene, tra l'altro, stabilito che con decorrenza 1° gennaio 2013 è istituito, nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, il Servizio osservatorio mercato del lavoro a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale del lavoro, dalla medesima data, ai sensi della legge regionale 16/2012;
VISTO l'allegato A) alla predetta deliberazione giuntale 2137/2012, nel quale all'art. 5 viene introdotto l'articolo 92bis relativo all'attribuzione delle competenze istituzionali al predetto Servizio;
RAVVISATA la necessità, al fine di un efficace perseguimento dei suddetti compiti istituzionali, di poter ricorrere a contratti di lavoro autonomo stipulati con soggetti esterni all'Amministrazione regionale altamente qualificati e con specifiche professionalità;
VISTO l'articolo 15, comma 15 e seguenti, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 in materia di conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;
VISTO il "Regolamentoconcernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 (assestamento del bilancio 2009)", approvato con D.P.Reg. 0331/Pres. del 30 novembre 2009;
RITENUTO di ricorrere, in particolare, allo strumento delle liste di accreditamento di cui all'articolo 6 del predetto Regolamento e diprocedere all'approvazione di un Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di esperti in differenti ambiti professionali con i quali poter stipulare contratti di lavoro autonomosecondo le necessità del Servizio;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa, nonché per le motivazioni ivi rappresentate:
1) è approvato l'Avviso pubblico, per l'istituzione di sei liste di accreditamento, nel testo allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale.
2) il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 18 luglio 2013

COSLOVICH

13_31_1_DDS_OSS MERC 4016_2_ALL1

Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di esperti

Art. 1 finalità

1. Con il presente Avviso la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio osservatorio mercato del lavoro, di seguito Servizio, intende istituire delle liste di esperti riferiti ai differenti ambiti professionali descritti all'articolo 3, composte da soggetti in possesso di comprovata esperienza sul mercato del lavoro, per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, consulenza, raccolta ed elaborazione dati nonché di attività attinenti alle finalità del Servizio, come previste dalla vigente legislazione regionale, con i quali stipulare contratti di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 15, comma 15 e seguenti, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12.

Art. 2 requisiti generali

1. Possono presentare domanda di inserimento nelle liste le sole persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, di cui al D.P.C.M. n.174/1994;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) assenza di condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria attinente all'ambito professionale prescelto tra quelli descritti all'articolo 3, (laurea almeno quadriennale del vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica del nuovo ordinamento).
2. Poiché la vigente normativa prevede che si possa prescindere dal possesso dei suddetti titoli universitari in caso di stipulazione di contratti di collaborazione con soggetti che operino nel campo dell'attività informatica o per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi, nonché a supporto di attività didattica o di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, ferma restando la necessaria attinenza con la professionalità richiesta per la lista prescelta, possono presentare domanda anche soggetti in possesso del diploma di laurea triennale o del diploma di scuola media superiore che rientrino in tale condizione e, a tal fine, la specifica attinenza dell'eventuale ordine o albo

cui il soggetto risulti iscritto, ovvero dell'esperienza lavorativa maturata, dovrà essere evidenziata nella relazione sintetica di cui all'art.6, comma 1 lettera c).
3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.

Art. 3 liste per profili e requisiti professionali

1. I candidati in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 2 possono presentare domanda di inserimento nelle seguenti liste di esperti, in relazione a ciascuno dei quali si richiede la maturazione di una specifica, significativa, documentabile ed almeno biennale esperienza professionale, come di seguito specificato:
LISTA 1 - Esperti di analisi e ricerche su tematiche relative al mondo del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia e dei relativi sistemi produttivi:
esperienza, almeno biennale maturata presso istituti di ricerca pubblici o privati, università, istituzioni bancarie, organismi di promozione economica, in tema di analisi della congiuntura del mercato del lavoro e di indagini sul campo relativamente alle trasformazioni della domanda e dell'offerta di lavoro, anche con riferimento al campo delle relazioni sindacali e della contrattazione decentrata sul territorio regionale, ed in relazione alla dinamica economica dei settori produttivi.
LISTA 2 - Statistici esperti in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi:
esperienza almeno biennale di gestione e trattamento di dati a fini statistici, con conoscenza dei sistemi di organizzazione delle informazioni amministrative utilizzati dai Centri per l'Impiego del Friuli Venezia Giulia e dal Servizio osservatorio mercato del lavoro (Ergon@t e banche dati ISTAT, INPS e INAIL), ovvero di esperienza maturata presso istituti di ricerca pubblici e privati, o in società specializzate di sondaggi, in particolare per quando riguarda l'individuazione dell'universo e del campione, la definizione del questionario e delle interviste, il coordinamento degli intervistatori, la predisposizione delle maschere di inserimento dati ed elaborazione degli stessi con programmi statistici adeguati nelle indagini quantitative e qualitative applicate al mercato del lavoro.
LISTA 3 - Esperti nel campo delle pari opportunità con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia:
esperienza almeno biennale in materia di parità/pari opportunità maturata presso centri studi o strutture pubbliche o private che si occupano di ricerca e di promozione in tali ambiti; l'ambito di intervento può spaziare dal contesto sociale ed economico a quello del mercato del lavoro, giuridico e della consulenza organizzativa.
LISTA 4 - Esperti di analisi e di valutazione di politiche del lavoro con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia:
esperienza almeno biennale maturata presso centri di ricerca e progettazione in tema di politiche del lavoro o presso società specializzate nel campo della valutazione e dell'assistenza tecnica alle Amministrazioni regionale e centrali che si occupano dello sviluppo del mercato del lavoro; l'attività di valutazione deve essere finalizzata a migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, a qualificare i servizi pubblici e privati per il lavoro, alla risoluzione di fenomeni di crisi.
LISTA 5 - Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro:
esperienza almeno biennale in tema di comunicazione maturata nell'ambito di società private, ovvero di uffici relazioni con il pubblico (URP) di enti pubblici. In particolare l'esperienza professionale deve riguardare uno o più dei seguenti campi: realizzazione e gestione di elementi grafici finalizzati a campagne di comunicazione, eventi, prodotti o attività; gestione delle pagine web, in particolare tramite il sistema operativo CMS; comunicazione istituzionale anche attraverso la gestione di una mailing - list complessa; editing con correzione bozze finalizzata alla pubblicazione di lavori con case editrici di livello nazionale (in particolare è richiesta la capacità di lavorare su testi complessi con grafici e tabelle); organizzazione e gestione di convegni, seminari, incontri tecnici; gestione della comunicazione con particolare riferimento all'organizzazione interna dell'Amministrazione regionale, alle parti sociali dei lavoratori e dei datori di lavoro, agli Enti locali territoriali, agli Enti di livello nazionale operanti sul mercato del lavoro.
LISTA 6 - Esperti nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese:
esperienza operativa almeno biennale in società od in organismi di consulenza organizzativa pubblici o privato, con compiti di analisi dell'ambiente organizzativo, del clima aziendale, dei carichi di lavoro, di progettazione e riprogettazione dell'organizzazione del lavoro, del ciclo di produzione; tale figura professionale dovrà aver operato come supporto nello sviluppo organizzativo di piccoli uffici o di uffici collegati e con il personale che vi opera, in particolare, per favorire la qualità dei servizi prestati.
2. Ciascuna delle suddette liste verrà suddivisa nelle seguenti categorie:

2.1 titolari di partiva IVA accesa per attività connesse con la professionalità della lista cui il soggetto ha chiesto di essere iscritto;
2.2 non titolari di partita IVA, ovvero titolari di partita IVA per tipologie di attività diverse da quelle connesse alla lista cui il soggetto ha chiesto di essere iscritto.
3. Le suddette categorie saranno, a loro volta, suddivise nei seguenti profili, in funzione dell'esperienza maturata negli specifici settori:
3.1 profilo junior: soggetti con esperienza complessiva da 2 a 5 anni
3.2 profilo senior: soggetti con esperienza complessiva superiore a 5 anni.
4. L'inserimento dei nominativi in profili diversi può comportare l'affidamento di incarichi qualitativamente differenziati e caratterizzati da un diverso grado di complessità.

Art. 4 durata di validità delle liste e aggiornamenti

1. Le liste di esperti rimangono in vigore per tre anni a decorrere dalla data della prima approvazione.
2. Le liste stesse saranno soggette a due periodici aggiornamenti, in relazione ai quali le nuove domande di inserimento, ovvero di aggiornamento del curriculum professionale precedentemente presentato, dovranno essere presentate perentoriamente nel corso del mese di novembre dell'anno 2014 e dell'anno 2015, all'indirizzo e con i mezzi di cui all'articolo 7, comma 1, con le modalità previste ai commi da 2 a 5 del medesimo articolo.

Art. 5 condizioni di incompatibilità

1. Sono incompatibili con l'inserimento nelle liste di esperti
- i dipendenti regionali o chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- soggetti che rivestono cariche in organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali o enti bilaterali
- i soggetti che svolgano incarichi o attività di consulenza e assistenza nell'ambito di progetti e iniziative all'interno di programmi comunitari che espressamente prevedano l'incompatibilità.

2. Il Servizio si riserva di valutare di volta in volta, in sede di procedura selettiva per il conferimento di un incarico, eventuali casi di conflitto di interessi, anche solo potenziali, ovvero di mera inopportunità, nei confronti dei soggetti che svolgano attività di lavoro e/o consulenza in Enti di formazione accreditati nella Regione Friuli Venezia Giulia o comunque per operatori che usufruiscano di finanziamenti gestiti dalla Direzione centrale competente in materia di lavoro e di formazione della Regione medesima.
3. La condizione di incompatibilità si rileva al momento dell'assunzione dell'incarico; è consentito, pertanto, presentare la candidatura segnalando, nella richiesta di iscrizione, il motivo dell'incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a rimuovere detta condizione, prima dell'assunzione dell'incarico.
4. Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la cancellazione immediata dalla lista.

Art. 6 documenti da presentare

1. Le candidature devono essere presentate, in lingua italiana, compilando i documenti di seguito descritti, a pena di esclusione:
a) richiesta di iscrizione alla lista di esperti, conforme allo schema allegato al presente Avviso, debitamente sottoscritta in forma autografa, redatta in carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ex articoli 46, 47 e 76 del DPR n.445/2000;
b) curriculum professionale in formato europeo, firmato in originale, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali); il curriculum dovrà contenere indicazione specifica della quantificazione temporale dell'esperienza lavorativa maturata (date di inizio e fine dei singoli rapporti di lavoro) e l'indicazione per esteso dell'ente/datore di lavoro/committente presso cui sono state prestate le attività lavorative, nonché l'evidenza delle eventuali sovrapposizioni temporali tra le varie attività lavorative;
c) relazione sintetica firmata in originale, composta da un massimo di due cartelle, che illustri i punti di attinenza della laurea posseduta (con riferimento al piano di studi seguito) con la specifica professionalità richiesta per l'inserimento nella lista prescelta, nonché le più significative esperienze professionali maturate; in mancanza della specializzazione universitaria, la relazione sintetica dovrà illustrare efficacemente l'attinenza dell'esperienza lavorativa maturata con la specifica professionalità richiesta per l'inserimento nella lista prescelta.
2. Nella richiesta di iscrizione il candidato dovrà, altresì, indicare, pena l'esclusione, la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) che dovrà essere utilizzata di volta in volta per le reciproche comunicazioni formali inerenti alle singole procedure selettive per il conferimento dei singoli incarichi.
3. I partecipanti prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente in seguito accertato dal Servizio, fermo restando quanto

stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalle liste e l'adozione altresì di ogni altra azione prevista dalla legge.
4. Poiché dal 1 gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni non possono più richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A., in luogo dei certificati stessi devono sempre essere presentate dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; pertanto, non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni ed eventualmente allegate alla domanda presentata.

Art. 7 modalità di presentazione delle candidature

1. La domanda, corredata degli allegati e di fotocopia leggibile di un documento di identità personale in corso di validità, deve pervenire all'indirizzo "Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio osservatorio mercato del lavoro, Via San Francesco d'Assisi 37 - 34133 Trieste" perentoriamente entro il giorno lunedì 30 settembre 2013, mediante una delle seguenti modalità:
- servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, oppure posta prioritaria;
- consegna diretta a mani, da lunedì a giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 (5° piano, stanze n.517 o n.520);
- spedizione tramite agenzia di recapito.
2. Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 7 giorni successivi alla scadenza del termine. La data di arrivo delle domande pervenute con mezzi diversi dalla raccomandata con avviso di ricevimento sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura del personale del Servizio stesso.
3. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali e declina ogni responsabilità in ordine al mancato o tardivo recapito del plico.
4. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "ESP.numero della lista" (esempio: "ESP.3" per la domanda di inserimento nella lista n.3 dell'Avviso), identificativo della procedura.
5. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
6. L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio, in qualsiasi fase della procedura, i dati relativi alle dichiarazioni sostitutive rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 8 ammissibilità delle candidature

1. L'accertamento del possesso dei requisiti generali e professionali richiesti per l'iscrizione alla lista sarà effettuato da una Commissione interna nominata con provvedimento del Direttore centrale della Direzione centrale competente in materia di lavoro.
2. Ai fini del computo dei periodi per l'inserimento dei candidati nei profili previsti all'articolo 3, comma 3, la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali, sommandoli in termini di mesi interi; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30. A tal fine sono, altresì, valutabili i periodi di attività relativi ad eventuali dottorati di ricerca attinenti e portati a termine con il conseguimento del titolo.
3. In caso di mancanza di date precise relativamente ai periodi lavorativi, ai fini del computo la Commissione procederà arrotondando i periodi nel senso meno favorevole al candidato (es.: attività indicata dal 2000 al 2003 viene considerata utile dal 31/12/2000 al 1/1/2003).
4. Le candidature ammesse costituiranno le liste di figure tecniche e specialistiche all'interno delle quali il Servizio individuerà i soggetti ai quali verrà proposta la collaborazione, secondo necessità.

Art. 9 approvazione delle liste degli esperti

1. L'approvazione delle liste e dei successivi aggiornamenti avviene entro 60 giorni dai termini previsti all'art.7, comma 1 ed all'art.4, comma 2, con provvedimento del Direttore del Servizio pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. L'iscrizione alle liste è condizione obbligatoria per poter stipulare contratti di lavoro autonomo con il Servizio negli ambiti professionali descritti all'articolo 3, fatti salvi gli eventuali casi di procedura comparativa andata deserta. Non sussiste obbligo, tuttavia, per il Servizio di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alle liste medesime, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti. Ognuno degli specifici incarichi verrà conferito secondo i criteri descritti all'articolo 10.

Art. 10 conferimento degli incarichi e criteri di valutazione

1. La valutazione comparativa finalizzata al conferimento dei singoli incarichi è affidata ad una Commissione interna nominata con provvedimento del Direttore centrale competente in materia di lavoro, il cui giudizio è insindacabile.
2. Gli incarichi vengono conferiti con provvedimento del Direttore del Servizio.
3. Ai fini della procedura selettiva, la Commissione valuterà le seguenti tipologie di titoli:
a) titolo di studio posseduto;
b) dottorati di ricerca
c) master e scuole di specializzazione universitari;
d) rapporti di lavoro subordinato maturati, non anteriori all'anno 2000;
e) rapporti di lavoro autonomo instaurati per consulenza, studio, ricerca o collaborazione coordinata e continuativa, non anteriori all'anno 2000;
f) pubblicazioni effettuate (sia cartacee che su web), su riviste scientifiche, siti o collane specializzate o istituzionali, non anteriori all'anno 2000, nel numero massimo di 10 pubblicazioni.
4. Non verranno valutati i contratti per attività di docenza.
5. La Commissione attribuirà ai suddetti titoli i punteggi applicando i seguenti criteri:
a) per il titolo di cui alla lettera a), attinenza: massima = 3 punti, media = 2 punti, bassa = 1 punto;
b) per i titoli di cui alla lettera b), attinenza: massima = 2 punti, media = 1,5 punti, bassa = 1 punto;
c) per i titoli di cui alla lettera c), attinenza: massima = 1 punto, media = 0,6 punti, bassa = 0,3 punti;
d) per i titoli di cui alla lettera d): 0,5 punti al mese;
e) per i titoli di cui alla lettera e): 0,5 punti al mese;
f) per i titoli di cui alla lettera f), per ciascuna pubblicazione effettuata: attinenza massima = 0,3 punti, attinenza media = 0,2 punti, attinenza bassa = 0,1 punti.
6. Ai fini del computo dei periodi relativi ai titoli di cui alle lettere d) ed e) del punto 3, la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, sommandoli in termini di mesi interi; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30. E' escluso il computo di eventuali periodi lavorativi temporalmente sovrapposti: in questo caso la Commissione procederà computando il periodo maggiormente favorevole al candidato in relazione al criterio dell'attinenza di cui al comma 7.
7. I punteggi di cui alle lettere d) ed e) del punto 3 verranno ponderati dalla Commissione in funzione del loro livello di attinenza rispetto allo specifico oggetto del contratto da stipulare, applicando i seguenti coefficienti moltiplicatori: attinenza massima = 1, attinenza alta = 0,75, attinenza media = 0,50, attinenza bassa = 0,25, attinenza assente = 0.
8. Tutte le comunicazioni di ordine formale tra il Servizio ed i soggetti inseriti nelle liste di esperti riguardanti le procedure selettive per il conferimento dei singoli incarichi devono obbligatoriamente essere inviate tramite le rispettive caselle di posta elettronica certificata (PEC).

Art. 11 sede di svolgimento delle prestazioni

1. La sede di svolgimento delle attività è individuata conformemente alle necessità connesse alla realizzazione dei progetti assegnati.

Art. 12 compensi

1. I compensi saranno stabiliti di volta in volta dal Direttore del Servizio in rapporto alla durata, alla rilevanza delle prestazioni ed ai prezzi di mercato dei contratti per attività di studio, ricerca e consulenza normalmente praticati in ambito regionale per prestazioni di analogo contenuto ed avuto, altresì, riguardo ai parametri stabiliti dalla circolare del Ministero del lavoro n.2 del 2 febbraio 2009.
2. In nessun caso il compenso potrà superare una quantificazione massima a giornata/uomo pari a € 250,00 per il profilo junior ed € 350,00 per il profilo senior, laddove per giornata/uomo si intende un impegno lavorativo giornaliero indicativo di ore 7.30.

Art. 13 adempimenti e vincoli

1. In caso di accettazione, la disponibilità alle prestazioni stabilite dall'incarico deve avvenire nei tempi contrattualmente previsti ed il soggetto, salvo eccezionali e comprovati motivi, non può interrompere il lavoro iniziato, pena l'esclusione dalla specifica lista.
2. Ai soggetti ammessi alle liste è consentito qualificarsi esternamente quali esperti della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità esclusivamente con riferimento agli specifici contenuti dei contratti stipulati.

Art. 14 trattamento dei dati

1. La documentazione pervenuta dai candidati per l'iscrizione alle liste verrà trattata nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed a tal fine si precisa:
- che il trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti è finalizzato unicamente alla stesura di

elenchi per eventuali successivi affidamenti di incarichi professionali;
- che il trattamento sarà effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, con sede in Trieste, Via San Francesco d'Assisi 37, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti;
- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con l'incarico professionale da affidare o affidato;
- il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità.

Art. 15 pari opportunità

1. Il Servizio garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 16 informazioni sull'avviso

1. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente al suo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è, inoltre, reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione lavoro - "Avviso per l'istituzione di 6 liste di esperti". Informazioni possono, inoltre, essere richieste scrivendo all'indirizzo elettronico oss.lavoro@regione.fvg.it
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio osservatorio mercato del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, via San Francesco d'Assisi n. 37, Trieste. Il Responsabile dell'istruttoria è il titolare della posizione organizzativa Affari amministrativi, giuridici e contratti.

Allegati:
Allegato A. Richiesta di iscrizione alla lista di esperti

13_31_1_DDS_OSS MERC 4016_3_ALL2

Allegato A

LISTA DI ESPERTI N. /2013

AVVISO PER L'ISTITUZIONE DI SEI LISTE DI ESPERTI

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Direzione centrale lavoro formazione
commercio e pari opportunità
Servizio osservatorio mercato del lavoro
Via san Francesco d'Assisi 37
34133 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza______________________________ n. ____________

codice fiscale____

eventuale partita IVA ____

presa visione dell'Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio osservatorio mercato del lavoro n.4016/arl del 18 luglio 2013 per l'istituzione di sei liste di esperti accreditati, **chiede** l'inserimento del proprio nominativo nella lista n.______ denominata ____

____

La richiesta di inserimento è presentata per la seguente categoria (art.3, comma 2 dell'Avviso):

□ titolari di partiva IVA accesa per attività connesse con la professionalità della suddetta lista;
ovvero
□ non titolari di partita IVA, ovvero titolari di partita IVA per tipologie di attività diverse da quelle connesse alla suddetta lista .

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

☐ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea
______________________________;

2) di godere dei diritti civili e politici;

3) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio (<u>in alternativa</u>):

4.1 laurea quadriennale o specialistica in ____
______________________________classe____________ (da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di______________________________in data____________

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____

oppure

4.2 laurea triennale in ____
____classe______________

conseguita presso l'Università di ______________________________________in data______________

oppure

4.3 diploma di scuola secondaria superiore ____

conseguito presso ____ in data ______________

5) di essere iscritto all'ordine/albo professionale ________________________al n.________ dal ______________

6) di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità di cui all'art.5 dell'Avviso

ovvero

di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità ____
____
ma di essere disponibile a rimuoverla al momento del conferimento dell'incarico;

7) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione dell'iscrizione e dell'allegato *curriculum* e quanto diversamente accertato dal Servizio, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome_____________________________
via/piazza____n.___________
Comune/frazione____CAP________________
Provincia __________________________
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che il Servizio non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili al Sevizio stesso.

Recapito telefonico mobile: ________________________ Recapito telefonico fisso: ____________________
Indirizzo di posta elettronica: ____
Indirizzo PEC: ____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega (segnare con una x):

☐ *Curriculum* professionale in formato europeo sottoscritto in forma autografa (art.6, comma 1, lett. b) dell'Avviso)

☐ fotocopia leggibile di un documento identità personale in corso di validità

☐ relazione sintetica di cui all'art.6, comma 1, lett. c) dell'Avviso

Data ________________________

Firma leggibile_____________________________

13_31_1_DDS_PROD AGR 1344_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 17 luglio 2013, n. 1344

Regg. (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 e DM 22.07.2010, n. 4123. Progetti di "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione graduatoria campagna 2013/2014.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;
VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTO il D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, con cui sono state approvate le modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" per le campagne 2010-2011 e seguenti;
VISTO il decreto MIPAAF 30 aprile 2013, n. 7787, contenente l'invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2013/2014 per la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010;
VISTO il decreto MIPAAF 21 maggio 2013, n. 3525, con cui si assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 2.500.817,00 per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2013/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale 1 giugno 2013, n. 943 con la quale vengono aperti i termini per la presentazione dei progetti della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2013/2014, nonché data attuazione ai citati decreti ministeriali;
PRESO ATTO che, come precisato dalla delibera 943/2013, i progetti presentati sono finanziabili con la quota regionale dei fondi assegnati alla ripetuta Misura, dalla quale va comunque tolta la quota di euro 927.429,65 relativa all'annualità 2014 dei progetti pluriennali presentati nelle campagne precedenti per cui la disponibilità residua a carico della Misura è di euro 1.573.387,35;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 1122 del 10 giugno 2013 con il quale è stato nominato il Comitato di valutazione previsto dall'art. 9, comma 1, del D.M. n. 4123/2010;
VISTI i progetti che sono stati presentati a valere sui fondi quota regionale, nei termini previsti, da parte di:

RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO
ATI CCIAA DI UDINE - AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO -I.TER	FRIULI FUTURE WINES 4
ATI "QUALITY FROM FRIULI" EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.R.L.- PALI WINES S.R.L. - PAROVEL GROUP S.R.L. - VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S. SOCIETA' AGRICOLA - AZ. AGR. VIE DI ROMANS DI GALLO GIANFRANCO - FONDAZIONE VILLA RUSSIZ	QUALITY FROM FRIULI
ATI CANTINE SAN MARTINO DI PITTARO ANGELO & C. SNC - CASTELLARGO S.R.L. - PIERA MARTELOZZO S.P.A.	FRIULI TOP WINE 4
GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.	AZIONI DI PROMOZIONE DEI VINI COMUNITARI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - CAMPAGNA 2013/2014 FONDI QUOTA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - GRUPPO VINICOLO FANTINEL
D'ATTIMIS-MANIAGO MARCHIO' ALBERTO CARLO	AZIONI DI PROMOZIONE DEI VINI COMUNITARI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - CAMPAGNA 2013/2014 FONDI QUOTA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA -CONTE D'ATTIMIS- MANIAGO
VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA S.C.A.	LA DELIZIA WINE EXPERIENCES 2014
BASTIANICH S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	TASTING BASTIANICH QUALITY. IL VINO FRIULANO BASTIANICH UN MODO DI COMUNICARE UN TERRITORIO, UNA TRADIZIONE COLTURALE DELLA VITE, UNO STILE DI VITA

ATS CONTE BRANDOLINI S.R.L. - AZIENDA AGRICOLA ANNA BERRA DI MONAI IVAN - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TERESA RAIZ	VINI FRIULANI IN USA

ATTESO che il Comitato di valutazione ha esaminato detti progetti in data 11.07.2013, e pertanto entro i termini previsti dal decreto MIPAAF n. 7787/2013;
VISTO il verbale di detto Comitato di valutazione, con il quale viene definita l'ammissibilità dei progetti presentati nella Regione Friuli Venezia Giulia per la ripetuta Misura - campagna 2013/2014 e l'ordine della graduatoria di merito;
PRESO ATTO che per il finanziamento degli otto progetti valutati positivamente è necessario un importo 1.965.887,55;
PRESO ATTO che, oltre ai progetti sopraelencati è pervenuto, entro i termini previsti, un progetto multiregionale da parte del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco con sede a Treviso dal titolo "PROSECCO DOC: ITALIAN GENIO", che coinvolge la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, progetto del quale quest'ultima risulta capofila e alla quale compete sia l'istruttoria del progetto stesso, sia il maggior onere finanziario;
VISTA la nota da parte della Regione del Veneto pervenuta via mail in data 28 giugno 2013, con la quale la stessa chiede la conferma alla copertura della quota di cofinanziamento di 40.000,00 euro a carico della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole di data 2 luglio 2013, prot. n. 49234, con la quale si comunicava, a meno che il progetto non dovesse venire adeguatamente rivisitato e rimodulato, la volontà di non cofinanziare il progetto stesso;
VISTA la rimodulazione al progetto multiregionale citato effettuata dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco trasmessa in data 10 luglio 2013;
ATTESO che il progetto così come rimodulato consente un'efficace valorizzazione anche delle produzioni regionali e garantisce un'effettiva ricaduta in termini promozionali per le produzioni stesse per cui risulta opportuno finanziarlo con i fondi a disposizione della Misura, per un importo pari a 40.000,000 euro;
SENTITO l'Assessore alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali in riferimento all' opportunità di finanziare integralmente tutti i progetti presentati attingendo alle disponibilità finanziarie allocate su altre misure del programma di sostegno;
CONSIDERATO che per la Regione Friuli Venezia Giulia la Misura Vendemmia Verde non riveste un'importanza primaria rispetto alle altre Misure OCM vino e pertanto si ritiene di non finanziarla;
CONSIDERATO inoltre che la Misura Investimenti ha dimostrato nello storico di non utilizzare completamente le risorse inizialmente assegnate, risorse che in tutte le campagne della precedente programmazione sono state utilizzate da altre Misure dell'OCM vino;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di finanziare integralmente gli otto progetti a valere sui fondi quota regionale, e il progetto multiregionale di attingere ai fondi previsti per la campagna 2013/2014 per euro 334.935,00 dalla Misura Vendemmia verde e per euro 97.565,20 dalla Misura Investimenti;
VISTO il D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria formulata in data 11.07.2013 dal Comitato di valutazione di cui all'art. 9, comma 1, del D.M. 22 luglio 2010 n. 4123 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, relativa ai progetti presentati a valere sui finanziamenti assegnati alla regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2013/2014, per la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dall'art. 103 septdecies del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007.
2. Di dichiarare ammissibili a finanziamento per un totale di euro 1.965.887,55 i progetti ricompresi nell'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di dichiarare ammissibile a finanziamento regionale il progetto multiregionale presentato dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco per la quota di cofinanziamento di euro 40.000,00.
4. Di attingere ai fondi previsti per la campagna 2013/2014 per euro 334.935,00 dalla Misura Vendemmia verde e per euro 97.565,20 dalla Misura Investimenti al fine di finanziare integralmente gli otto progetti a valere sui fondi quota regionale e il progetto multiregionale.
5. Di inviare il presente decreto, entro la data del 29 luglio 2013, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nonché all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Agea - Organismo Pagatore.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 luglio 2013

MINIUSSI

13_31_1_DDS_PROD AGR 1344_2_ALL1

Allegato A al decreto n. 1344 del 17 luglio 2013

POS	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PAESE	ANNUALITA’			TOTALE PROGETTO	CONTRI BUTO %	PUNTI
				I	II	III			
1	**ATI CCIAA DI UDINE - AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO –I.TER**	FRIULI FUTURE WINES 4	**USA**	473.661,10					**65**
			CINA	258.784,60					
			RUSSIA	151.663,70					
			Costo totale del progetto	**884.109,40**			**884.109,40**	50 %	
			Fondi quota regionale	**442.054,70**					
2	**ATI “QUALITY FROM FRIULI” EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.R.L. – PALI WINES S.R.L. – PAROVEL GROUP S.R.L. – VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S. SOCIETA’ AGRICOLA – AZ. AGR. VIE DI ROMANS DI GALLO GIANFRANCO – FONDAZIONE VILLA RUSSIZ**	QUALITY FROM FRIULI	**CINA**	199.802,10	200.258,10				**53,49**
			CANADA	172.077,30	171.108,30				
			Totale costi diretti progetto	22.312,76	22.281,98				
			Costo totale del progetto	394.192,16	393.648,38		**787.840,55**	50 %	
			Fondi quota regionale	**197.096,08**	**196.824,19**				
3	**GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.**	AZIONI DI PROMOZIONE DEI VINI COMUNITARI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – CAMPAGNA 2013/2014 FONDI QUOTA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – GRUPPO VINICOLO FANTINEL	**USA**	265.114,15					**40**
			AMERICA LATINA	107.097,42					
			RUSSIA	110.070,26					
			PAESI BALCANICI	110.005,87					
			CINA	108.911,18					
			Costo totale del progetto	701.198,88			**701.198,88**	50%	
			Fondi quota regionale	**350.599,44**					

4	**ATI CANTINE SAN MARTINO DI PITTARO ANGELO & C. SNC - CASTELLARGO S.R.L. - PIERA MARTELOZZO S.P.A.**	FRIULI TOP WINE 4	**USA**	280.737,60					**35,74**
			CANADA	237.052,90					
			RUSSIA	103.616,90					
			CINA	194.484,20					
			CENTRO SUD AMERICA	119.185,80					
			SUD EST ASIATICO	220.850,70					
			Costo totale del progetto	1.155.928,10			**1.155.928,10**	50 %	
			Fondi quota regionale	**577.964,05**					
5	**BASTIANICH S.R.L. – SOCIETA' AGRICOLA**	TASTING BASTIANICH QUALITY. IL VINO FRIULANO BASTIANICH UN MODO DI COMUNICARE UN TERRITORIO, UNA TRADIZIONE COLTURALE DELLA VITE, UNO STILE DI VITA	**USA**	107.120,00					**35**
			CINA	107.120,00					
			SUD EST ASIATICO	107.120,00					
			Costo totale del progetto	321.360,00			**321.360,00**	50, %	
			Fondi quota regionale	**160.680,00**					
6	**D'ATTIMIS-MANIAGO MARCHIO' ALBERTO CARLO**	AZIONI DI PROMOZIONE DEI VINI COMUNITARI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - CAMPAGNA 2013/2014 FONDI QUOTA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA –CONTE D'ATTIMIS-MANIAGO	**USA**	146.024,96					**34**
			Costo totale del progetto	146.024,96			**146.024,96**	50,%	
			Fondi quota regionale	**73.012,48**					
6	**VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA S.C.A.**	LA DELIZIA WINE EXPERIENCES 2014	**USA**	112.545,50					**34**
			RUSSIA	114.216,10					
			Costo totale del progetto	226.761,60			**226.761,60**	50%	
			Fondi quota regionale	**113.380,80**					

8	**ATS CONTE BRANDOLINI S.R.L. – AZIENDA AGRICOLA ANNA BERRA DI MONAI IVAN - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TERESA RAIZ**	VINI FRIULANI IN USA	**USA**	102.200,00					
			Costo totale del progetto	102.200,00			**102.200,00**	50%	**26,74**
			Fondi quota regionale	**51.100,00**					
		TOTALE QUOTA REGIONALE		**1.965.887,55**					

13_31_1_DDS_SVIL RUR 1265_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 5 luglio 2013, n. 1265

Programma di sviluppo rurale 2007-2013, "Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane", annualità 2011, aumento della dotazione finanziaria di cui al decreto 27 aprile 2011, n. 605 del Direttore del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno alla sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) 1975/2006;
VISTA la Decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato "PSR") ed in particolare le disposizioni relative alla "Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" (di seguito denominata "Misura 211");
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 7 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2013) 339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale del 14 aprile 2013 n. 808;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2007, n. 1511 con la quale sono definiti i termini per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 211 relativamente all'annualità 2007;
VISTO il Regolamento applicativo della misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 59, come modificato con decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 325;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 marzo 2008, n. 503 recante il bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2008 della misura 211;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 23 marzo 2009, n. 563 recante il bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2009 della misura 211;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 643 recante il bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della misura 211;
VISTO il nuovo Regolamento applicativo della misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2011, n. 77;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 27 aprile 2011, n. 605 recante il bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2011 della misura 211;
VISTA la ripartizione finanziaria indicativa per misura prevista dal PSR 2007-2013, che assegna alla misura 211 un importo pari a euro 36.129.941,00 per l'intera programmazione;
VISTI i pagamenti relativi ai trascinamenti dell'analoga misura del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che tali trascinamenti, pari a euro 6.276.302,98, sono stati pagati con le risorse assegnate dal PSR 2007-2013alla misura 211;
PRESO ATTO che le risorse finanziarie residue del PSR 2007-2013, attribuite alla misura 211, sono

state ripartite in misura uguale tra le diverse annualità (dal 2007 al 2012), ed è quindi stato assegnato ad ogni bando una dotazione finanziaria pari a euro 4.322.000,00, ad eccezione dell'annualità 2013 alla quale sono stati assegnati euro 3.300.000,00;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda le annualità 2007, 2008 e 2009, le risorse finanziarie messe a disposizione non sono state spese completamente;
CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento applicativo 77/2011, l'ammontare dei premi, corrisposti a partire dall'annualità 2010, è aumentato notevolmente;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 1986 del 30 settembre 2011 con il quale è stato stimato, per l'annualità 2010, un fabbisogno finanziario superiore all'importo assegnato all'annualità medesima e che pertanto le risorse finanziarie non spese nelle annualità 2007, 2008 e 2009 sono state messe a disposizione per l'annualità 2010;
CONSIDERATO che, per l'annualità 2010, le risorse finanziarie assegnate dal bando e dal successivo decreto del direttore del Servizio Rurale n. 1986/2011 non sono state spese completamente;
CONSIDERATO che il residuo contabile relativo all'annualità 2010 è stimato in un importo pari a euro 1.000.000,00;
CONSIDERATO che, sulla base degli aiuti erogati nel 2010, anche per l'annualità 2011 la dotazione finanziaria prevista dal citato bando 605/2011 risulta insufficiente a coprire il fabbisogno dell'annualità medesima;
RITENUTO di aumentare la dotazione finanziaria della misura 211 per l'annualità 2011 di un importo, stimato in via prudenziale, pari a euro 700.000,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. La dotazione finanziaria relativa alla misura 211, di cui al decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 27 aprile 2011 , n. 605, è aumentata, per l'annualità 2011, dell'importo di euro 700.000,00, somma derivante dalle risorse finanziarie non utilizzate nell'annualità 2010.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e divulgato attraverso il sito internet della Regione.
Udine, 5 luglio 2013

CUTRANO

13_31_1_DDS_SVIL RUR 1387_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 22 luglio 2013, n. 1387

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Carso - LAS Kras per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico, a valere sulla Misura 413, Azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 1. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto

del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Carso - LAS Kras, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 e ammesso a finanziamento con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010, e successive varianti;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione del 15 gennaio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 14 del 3 aprile 2013;
VISTA la deliberazione dell'11 luglio 2013, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 1 - Ricettività turistica, con riferimento all'intervento 1 - Sostegno agli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico del precitato PSL;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - Las Kras dell'11 luglio 2013, comprensiva dell'allegato A quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Carso - Las Kras dell'11 luglio 2013 allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 1 - Ricettività turistica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 1 - Sostegno agli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico del PSL del GAL Carso - Las Kras.
Udine, 22 luglio 2013

CUTRANO

13_31_1_DDS_SVIL RUR 1387_2_ALL1

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

Delibera CdA dd. 11 luglio 2013

Oggetto: MISURA 413 - AZIONE 1 INTERVENTO 1 - SOSTEGNO AGLI AGRITURISMI E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E DELL'ACCESSO AL MERCATO TURISTICO – BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI AGRITURISMI E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E DELL'ACCESSO AL MERCATO TURISTICO - Approvazione graduatoria.

L'anno duemilatredici, il giorno 11 del mese di luglio alle ore 13.00 presso l'ufficio di GAL Carso-LAS Kras in Via di Prosecco (TS) si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **"GAL Carso-LAS Kras" Soc. Cons. a r.l.**
Partecipa alla riunione la Sig.ra Milenka Štrajn che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

NOME – COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Franc Fabec	Presidente	X	
Miloš Čotar	Vicepresidente	X	
Roberto Starec	Consigliere	X	

IL CONSIGLIO

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 6 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota RDG:ca (2012) 1581496 del 30 novembre 2012, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo locale (PSL) presentata in Regione il 15 ottobre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, e il decreto n. 2/SPM del 1 febbraio 2010, pubblicato sul BUR n. 9 del 3 marzo 2010 con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

VISTA la delibera del Assemblea dei soci e del CdA del 15 gennaio 2013, con la quale è stata richiesta la modifica del PSL e che la stessa è stata inviata alla SRA con la PEC il 29 gennaio 2013;
CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICHIAMATA la delibera di questo CdA del 15/01/2013 con la quale è stato approvato il Bando in oggetto, e delibera del CdA del 11/06/2013 con la quale sono stati nominati il Responsabile dell'istruttoria delle domanda di aiuto e delle domande di pagamento;
RICHIAMATA la delibera di questo CdA del 11/06/2013 con la quale è stata nominata la Commissione tecnica a supporto dell'attività istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento pervenute sul bando in oggetto;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico, pubblicato sul B.U.R. della Regione n. 14 del 04/04/2013;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del Regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile "rappresentino" almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano il 66 % dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda del 26/09/2012;
DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
VISTE le sottoelencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del Bando:

n.	num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente		n. prot.	Data presentazione	Punteggio
1	94752087505 e la rettifica n. 94752086671	31/5/2013	PAHOR	MIRIAM	46	18/6/2013	24
2	94752086838	31/5/2013	Azienda Agricola Castelvecchio		43	13/6/2013	24
3	94752087422	31/5/2013	GRGIC	DASA	45	17/6/2013	24
4	94752087133	31/5/2013	KERIN di CHERIN	ERIKA	40	11/6/2013	22
5	94752082092	28/5/2013	FRUSKE di PERNARCIC	BORIS	41	11/6/2013	22
6	94752083579	29/5/2013	WALTER	STANISSA	44	14/6/2013	17
7	94752087075	31/5/2013	TONINI	BRUNO	42	11/6/2013	16

VISTO il verbale del CdA di apertura delle istanze pervenute del 11/06/2013;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dei componenti la Commissione tecnica (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE CARSO

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS

Sistiana / Sesljan 54/D, Duino-Aurisina / Devin-Nabrežina (TS) 34013 - Italia / Italija
Tel: +39 345 5902670 - +39 331 6321642 ; E-mail: info@galcarso.eu

- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

DATO ATTO che in fase istruttoria, per talune domande di aiuto sono state richieste integrazioni/chiarimenti, e che tali integrazioni/chiarimenti sono stati trasmessi entro i termini stabiliti;
CONSIDERATO che le risorse a Bando, ammontanti ad € 300.000,00 di contributo pubblico sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento;
VISTA l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" (allegato A);
RITENUTO di approvarla;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del Bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413 - Azione 1 - Intervento 1 - Sostegno agli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico – Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato A);
4. di ammettere a finanziamento le domande di aiuto utilmente collocate in graduatoria, per una spesa ammissibile totale pari a € 674.071,14 di cui € 269.628,46 a titolo di contributo;
5. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente atto e dopo la pubblicazione del medesimo sul BUR all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande di aiuto collocate in graduatoria;
6. di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Opicina, 11 luglio 2013

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL PRESIDENTE
Milenka Štrajn	Franc Fabec

13_31_1_DDS_SVIL RUR 1387_3_ALL2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 413- AZIONE 1- INTERVENTO 1 - SOSTEGNO AGLI AGRITURISMI E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E DELL'ACCESSO AL MERCATO TURISTICO – BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI AGRITURISMI E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E DELL'ACCESSO AL MERCATO TURISTICO

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2013 (allegato A)

POSIZION E IN GRADUA TORIA	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	RICHIEDENTE		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	AIUTO CONCEDIBILE	AIUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*	NUM. POSTI LETTO	COSTO MEDIO A POSTO LETTO
1	94752087505 e la rettifica n. 94752086671	31/05/2013	SOSTEGNO AGRITURISMI	PAHOR	MIRIAM	SLIVIA-SLIVNO 31B,Duino Aurisina(TS)	57.845,61	57.845,61	23.138,24	23.138,24	**24**	Non sono riscontrati motivi ostativi	C),D),D.1,D.2	20	2.892,28
2	94752087422	31/05/2013	SOSTEGNO AGRITURISMI	GRGIC	DASA	PADRICIANO 43 (TS)	105.855,03	105.855,03	42.342,01	42.342,01	**24**	Non sono riscontrati motivi ostativi	C),D),D.1,D.2	10	10.585,50
3	94752086838	31/05/2013	SOSTEGNO AGRITURISMI	AZIENDA AGRICOLA CASTELVECCHIO		CASTELNUOVO 2, SAGRADO(GO)	145.200,00	120.000,00	48.000,00	48.000,00	**24**	Non sono riscontrati motivi ostativi	C),D),D.1,D.2	6	20.000,00
4	94752087133	31/05/2013	SOSTEGNO AGRITURISMI	KERIN di CHERIN	ERIKA	SISTIANA 59/Z (TS)	124.607,80	120.000,00	48.000,00	48.000,00	**22**	Non sono riscontrati motivi ostativi	C),D),D.1,D.2	14	8.571,43
5	94752082092	28/05/2013	SOSTEGNO AGRITURISMI	SOCIETA' AGRICOLA FRUSKE DI PERNARCIC BORIS		MEDEAZZA 7, Duino Aurisina (TS)	168.317,96	120.000,00	48.000,00	48.000,00	**22**	Non sono riscontrati motivi ostativi	C),D),D.1,D.2	8	15.000,00
6	94752083579	29/05/2013	SOSTEGNO AGRITURISMI	WALTER	STANISSA	AURISINA 169E,Duino-Aurisina(TS)	120.000,00	120.000,00	48.000,00	48.000,00	**17**	Non sono riscontrati motivi ostativi	C),D),D.1,D.2	10	12.000,00
7	94752087075	31/05/2013	SOSTEGNO AGRITURISMI	TONINI	BRUNO	BASOVIZZA 338 (TS)	30.370,50	30.370,50	12.148,20	12.148,20	**16**	Non sono riscontrati motivi ostativi	C),D),D.1,D.2	14	2.169,32
							588.496,26	**510.370,50**	**204.148,20**	**204.148,20**					

CME: computo metrico estimativo

*legenda:
a) incremento dell'occupazione
b) imprenditoria feminile e giovanile
c) investimento localizzato in aree maggiormente svantaggiate del territorio GAL Carso
d) facilità di acesso al mercato turistico
e) intervento localizzato in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e areee protette
a parità di punteggio priorità alla domanda di aiuto che prevede il numero maggiore di posti letto
a parità di punteggio priorità alla domanda di aiuto che ha all'interno il giovane agricoltore con l'età più bassa

Opicina, 11 luglio 2013

IL PRESIDENTE
FRANC FABEC

13_31_1_DGR_1238_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2013, n. 1238
LR 7 /2000, art. 5, comma 1. Determinazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Avvocatura della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTA la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012) e, in particolare, l'articolo 2 che ridefinisce la disciplina del termine del procedimento modificando l'articolo 5 della legge regionale n. 7 del 2000;
VISTO l'articolo 3 della legge regionale n. 7 del 2000, il quale dispone che il procedimento amministrativo debba essere concluso mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro i termini stabiliti, a seguito di un'istanza di parte ovvero iniziato d'ufficio;
VISTO l'articolo 5 della legge regionale n. 7 del 2000, che disciplina i termini del procedimento e, in particolare:
- il comma 1, il quale prevede che il termine per la conclusione di ciascun tipo di procedimento, ove non stabilito per legge o regolamento, è determinato con deliberazione della Giunta regionale o dell'organo di governo dell'ente regionale;
- i commi 2 e 4, che dispongono che il termine per la conclusione del procedimento non può essere superiore a novanta giorni e, qualora detto termine non sia determinato, il procedimento si conclude entro il termine suppletivo di trenta giorni;
- il comma 5, che dispone che i termini del procedimento comprendono anche quelli necessari per l'espletamento dei controlli interni previsti dalla legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
RITENUTO, pertanto, necessario individuare i termini dei procedimenti di competenza dell'Avvocatura della Regione atteso che il termine suppletivo di trenta giorni non è sostenibile per le caratteristiche dei procedimenti amministrativi ad essa assegnati;
VISTO l'articolo 27 bis della legge regionale n. 7 del 2000, il quale dispone che nei procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi, il silenzio dell'amministrazione equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, se la medesima non comunica all'interessato, nei termini di conclusione del procedimento, il provvedimento di diniego;
RITENUTO, pertanto, di escludere, ai sensi del comma 3 dell'articolo 27 bis della legge regionale n. 7 del 2000, l'applicazione del silenzio-assenso nei procedimenti ad istanza di parte di competenza dell'Avvocatura della Regione e riportati nell'allegato "A", in quanto trattasi di procedimenti che per la loro natura non appaiono compatibili con il predetto istituto;
VISTO l'allegato "A" alla presente deliberazione, recante l'individuazione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Avvocatura della Regione e la determinazione dei relativi termini per la conclusione degli stessi;
RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di approvare il predetto allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale n. 7 del 2000;
SU PROPOSTA della Presidente;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa:
- sono individuati i procedimenti amministrativi di competenza dell'Avvocatura della Regione e sono determinati i relativi termini di conclusione degli stessi, come riportati nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la disciplina del silenzio-assenso non si applica, ai sensi dell'articolo 27 bis, comma 3, della legge regionale n. 7 del 2000, ai procedimenti amministrativi individuati nell'allegato "A" alla presente deliberazione.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1238_2_ALL1

Allegato A

Avvocatura della Regione
TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DELL'AVVOCATURA DELLA REGIONE

N.	Tipo di procedimento	Legge di riferimento	Regolamento o altro atto attuativo di riferimento	Termine	Decorrenza del termine	Giustificazione del termine superiore a 90 giorni	Esclusione del silenzio-assenso
1	Rimborso spese legali a favore di componenti della Giunta regionale, del Consiglio Regionale, di organi collegiali di enti regionali o di soggetti esterni incaricati di funzioni regionali o inseriti in organismi regionali per la difesa nel giudizio civile, penale o amministrativo di qualsiasi tipo instaurato in relazione ad attività svolte nell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali, a causa ovvero in occasione di queste; rimborso spese legali a favore del Presidente della Regione, degli Assessori regionali o del Presidente del Consiglio regionale, nei procedimenti connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali, a causa ovvero in occasione di queste nonché nei giudizi elettorali contro di loro promossi in tale qualità e in quelli civili e penali, comprese le costituzioni di parti civili ove individuati come parte offesa in relazione alla funzione istituzionale, ad essi comunque connessi, ivi compreso nei casi di condanna della controparte al pagamento delle spese legali, il rimborso delle stesse solo a seguito di infruttuosa richiesta alla controparte	Legge regionale 31 agosto 1981, n. 53, art. 151, comma 1 e comma 1 *bis*		90 giorni	Dalla data di ricevimento della domanda da parte dell'interessato		SI
2	Rimborso delle spese legali sostenute per la difesa in giudizio da parte del personale regionale nei casi di lavori di urgenza e in	Legge regionale		90 giorni	Dalla data di ricevimento della		SI

	economia ovvero in ordine all'attività di progettazione, di sicurezza e di direzione dei lavori	31 agosto 1981, n. 53, art. 151, comma 2 *bis*			domanda da parte dell'interessato		
3	Rimborso delle spese legali sostenute dal dirigente per la difesa nei procedimenti civili, penali e amministrativi per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni attribuite e all'adempimento dei compiti d'ufficio		Art. 51, comma 2, Contratto collettivo regionale di lavoro – Area della dirigenza del personale del comparto unico	90 giorni	Dalla data di ricevimento della domanda da parte dell'interessato		SI
4	Anticipazioni del rimborso delle spese legali a favore del dirigente, qualora una delle fasi del procedimento, sia pure non conclusiva di tutti i gradi del giudizio, sia terminata favorevolmente al dirigente medesimo		Art. 51, comma 3, Contratto collettivo regionale di lavoro – Area della dirigenza del personale del comparto unico	60 giorni	Dalla data di ricevimento della domanda da parte dell'interessato		SI
5	Rimborso delle spese legali sostenute dal dipendente per la difesa nei giudizi civili, penali, di conto o di responsabilità amministrativa, per fatti commessi nell'esercizio delle proprie funzioni ovvero direttamente connessi all'esercizio delle funzioni attribuitegli		Art. 29, commi 1, 2 e 3, Contratto collettivo regionale di lavoro – Area dipendenti regionali non dirigenti	90 giorni	Dalla data di ricevimento della domanda da parte dell'interessato		SI
6	Anticipazione del rimborso delle spese legali sostenute dal		Art. 29, comma	60 giorni	Dalla data di		SI

	dipendente, nella misura del 50 per cento e comunque per un importo non superiore al credito del dipendenti nei confronti della Regione in relazione al rapporto di lavoro, qualora una delle fasi del procedimento, seppure non ancora conclusiva di tutti i gradi del giudizio, si sia definita favorevolmente al dipendente		5, contratto collettivo regionale di lavoro – Area dipendenti regionali non dirigenti		ricevimento della domanda da parte dell'interessato		

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1241_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2013, n. 1241

LR 7/2000, art. 5, comma 1. Approvazione dei termini per la conclusione di procedimenti amministrativi di competenza del Segretariato generale, Servizio libro fondiario e usi civici. Esclusione del silenzio-assenso ai sensi dell'art. 27 bis, LR 7/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) come modificata dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012);
VISTO l'articolo 5 della legge regionale 7/2000 concernente i termini del procedimento, e in particolare:
- il comma 1, ai sensi del quale il termine per la conclusione del procedimento, ove non stabilito per legge o regolamento, è determinato con deliberazione della Giunta regionale o dell'organo di governo dell'ente regionale;
- il comma 4, ai sensi del quale in difetto di determinazione del termine, il procedimento si conclude entro trenta giorni;
- il comma 5, ai sensi del quale i termini per la conclusione dei procedimenti comprendono anche quelli necessari per l'espletamento di controlli interni di cui alla legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTO l'articolo 27 bis della legge regionale 7/2000 ai sensi del quale:
- nei procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi, il silenzio dell'amministrazione equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, se la medesima non comunica all'interessato, nei termini di conclusione del procedimento, il provvedimento di diniego;
- il silenzio-assenso non si applica, tra gli altri, agli atti individuati con deliberazione della Giunta regionale;
RITENUTO di individuare i seguenti procedimenti di competenza del Servizio libro fondiario ed usi civici del Segretariato generale, cui apporre dei termini per la relativa conclusione e rispetto ai quali escludere l'applicazione del silenzio-assenso:
- Restituzione delle somme indebitamente introitate dall'agente contabile degli uffici tavolari, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;
- Autorizzazione all'alienazione o mutamento di destinazione di beni soggetti ad uso civico, ai sensi dell'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, riguardante il riordinamento degli usi civici;
- Autorizzazione allo svincolo ed al reimpiego delle somme provenienti da operazioni immobiliari concernenti beni soggetti ad uso civico, ai sensi dell'articolo 24 della legge 1766/1927;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
SU PROPOSTA della Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui, con riferimento ai procedimenti di competenza del Servizio libro fondiario ed usi civici del Segretariato generale, sono determinati i termini di conclusione ed i casi di esclusione del silenzio-assenso.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1241_2_ALL1

ALLEGATO **"A"**

Tipo di procedimento	**Normativa di riferimento Legge, Regolamento o altro atto amministrativo**	**Termine**	**Decorrenza del termine**	**Motivazioni per termini superiori a 90 giorni**	**Silenzio assenso**
1. Restituzione somme indebitamente introitate dall'agente contabile	LR 14 agosto 2008, n. 9, articolo 12, comma 1	**60 gg**	Dal giorno successivo al ricevimento della domanda o della segnalazione		NO
2. Autorizzazione all'alienazione o mutamento di destinazione di beni soggetti ad uso civico	L 1766/1927, art. 12	**90 gg**	Dal giorno successivo al ricevimento dell'istanza		NO
3. Autorizzazione allo svincolo e reimpiego delle somme provenienti da beni di uso civico	L 1766/1927, art. 24	**60 gg**	Dal giorno successivo al ricevimento dell'istanza		NO

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1243_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2013, n. 1243
Integrazioni al bando approvato con la DGR 112/2010 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - Attività 1.1.a)1 Settore artigianato - Approvazione del bando e degli allegati (Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia)", in materia di termini di conclusione dei procedimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007 è stata approvata, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (di seguito POR FESR), comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la propria deliberazione n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della decisione della Commissione europea C(2007)5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per asse/attività/direzione;
VISTA la propria deliberazione n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della decisione della Commissione europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010, recante modifica alla citata decisione C(2007)5717, con la quale la Commissione europea ha adottato il POR aggiornato e revisionato ai sensi dell'art. 33 del regolamento (CE) 1083/2006;
VISTA la propria deliberazione n. 831 del 10 maggio 2013 con la quale si prende atto della decisione della Commissione europea C(2013)2463 del 29 aprile 2013, recante modifica alla citata decisione C(2007)5717, con la quale la Commissione europea ha adottato il POR aggiornato e revisionato ai sensi degli articoli 33 e 48 del regolamento (CE) 1083/2006;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, in applicazione a quanto previsto dal capo V della legge regionale 7/2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, in merito all'attività 1.1.a) del POR FESR 2007-2013 concernente "Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese", è stato approvato il bando, ed i relativi allegati, relativo all'attività 1.1.a)1 per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia (in seguito "bando");
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), come da ultimo modificata dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012);
VISTO, in particolare, l'articolo 3 della citata legge regionale 7/2000 che prevede che il procedimento amministrativo conseguente ad un'istanza di parte ovvero iniziato d'ufficio, deve essere concluso mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro i termini stabiliti;
VISTO il successivo articolo 5 ed in particolare il comma 1 che prevede che, qualora il termine per la con-

clusione del procedimento non sia stabilito per legge o regolamento, è determinato con deliberazione della Giunta regionale;
VISTO inoltre l'articolo 6, comma 1, della medesima legge regionale 7/2000, che determina la decorrenza del termine;
CONSIDERATO che, ai sensi dei commi 2 e 4 del medesimo articolo 5, il termine per la conclusione del procedimento non può essere superiore a novanta giorni e che, qualora il termine non sia determinato, il procedimento si concluda entro trenta giorni;
RITENUTO pertanto necessario stabilire, là dove mancanti, i termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7/2000, come di seguito indicato:
a) articolo 27 del bando: in caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di operazioni straordinarie d'impresa, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, entro il termine di novanta giorni;
b) articolo 30 del bando: i provvedimenti di annullamento o revoca dei provvedimenti di concessione sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data della comunicazione ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento di annullamento o revoca;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali, di concerto con l'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione e per le motivazioni indicate in premessa, le integrazioni al bando approvato con la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010 n. 112 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività e occupazione - attività 1.1.a)1 settore artigianato - Approvazione del bando e degli allegati (incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia)", in materia di termini di conclusione dei procedimenti.
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo allegato sul Bollettino ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla Direzione centrale attività produttive e alla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1243_2_ALL1

Ulteriori integrazioni al bando approvato con la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 112 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - Attività 1.1.a)1 Settore artigianato - Approvazione del bando e degli allegati (Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia)", in materia di termini di conclusione dei procedimenti

Art. 1 integrazioni all'articolo 27 del bando allegato alla DGR 112/2010

1. Al comma 4 dell'articolo 27 del bando allegato alla deliberazione della Giunta regionale 112/2010 dopo le parole "agevolazioni concesse" sono aggiunte le seguenti: ", entro novanta giorni dalla data di presentazione della documentazione di cui ai commi 2 e 3".

Art. 2 integrazioni all'articolo 30 del bando allegato alla DGR 112/2010

1. Alla fine del comma 4 dell'articolo 30 del bando allegato alla deliberazione della Giunta regionale

112/2010 sono aggiunte le parole: "I provvedimenti di annullamento o revoca dei provvedimenti di concessione sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data della comunicazione ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento di annullamento o revoca.".

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1254_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2013, n. 1254
LR 11/2006, art. 10. Carta famiglia: approvazione dei valori effettivi del beneficio regionale energia elettrica per l'anno 2012 in relazione ai valori massimi già deliberati con DGR 109/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 10 della citata legge che istituisce il beneficio "Carta famiglia" e il relativo regolamento di attuazione emanato con Decreto del presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0347/Pres. e successive modifiche ed integrazioni., d'ora innanzi il "regolamento";
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 109 del 30 gennaio 2013 con cui:
- è stato attivato il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2012, attribuito ai titolari di "Carta famiglia", stabilendo il valore massimo dell'importo del beneficio rapportato alle fasce di intensità ed agli scaglioni di consumo di energia elettrica, e rinviando ad un successivo provvedimento la fissazione degli importi effettivi, sulla base delle risorse disponibili e delle domande ammissibili presentate;
- sono state delegate ai Comuni della Regione o agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni della Regione che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della legge regionale 11/2006 e 17 del regolamento ne hanno fatto richiesta al competente Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi, le funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio, ai sensi dell'articolo 21 bis della citata legge regionale 11/2006, e in particolare quelle relative all'inserimento delle domande ammissibili nell'applicativo informatico fornito dall'Amministrazione regionale per il tramite di Insiel S.p.A.;
- è stata stabilito di riconoscere ai Comuni della Regione o agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni della Regione un contributo a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate, nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse effettivamente trasferite per l'erogazione del beneficio regionale energia elettrica in relazione ai dati inseriti sulle domande ammissibili;
CONSIDERATO che, sulla base dell'estrazione dei dati effettuata da Insiel S.p.A. e Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Area Welfare di comunità sulle domande ammissibili inserite dai Comuni o dagli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, le risorse finanziarie disponibili a Bilancio 2013 consentono di determinare gli importi effettivi del beneficio regionale nella misura indicata nell'Allegato 1 al presente atto;
RITENUTO quindi di individuare gli importi effettivi del beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2012, rapportati alle fasce di intensità ed agli scaglioni di consumo di energia elettrica, nei valori indicati nell'Allegato 1 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
DATO ATTO che, sulla base dei medesimi dati sopra indicati ed in applicazione dei valori effettivi di contributo indicati nell'Allegato 1, il Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi provvederà a ripartire e trasferire ai Comuni o agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni sia i fondi necessari alla successiva fase di erogazione del contributo spettante agli aventi diritto sia la quota forfetaria, pari all'1,5 per cento di tali fondi, a titolo di ristoro definitivo ed omnicomprensivo dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate;
DATO ATTO che, nell'esercizio della delega di funzione amministrativa e dei connessi poteri d'istruttoria, i Comuni o gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni provvederanno ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale

n. 2368 del 28 dicembre 2012, e successive deliberazioni di variazione;
VISTI:
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2013);
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di determinare gli importi effettivi del beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2012, rapportati alle fasce di intensità ed agli scaglioni di consumo di energia elettrica, nella misura indicata nell'Allegato 1 al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, sulla base dell'estrazione dei dati dall'applicativo informatico e sulla base dei valori effettivi di contributo indicati nell'Allegato 1, il Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi provvederà a ripartire e trasferire ai Comuni o agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni i fondi necessari alla successiva fase di erogazione del contributo spettante agli aventi diritto nonché la quota forfetaria, pari all'1,5 per cento di tali fondi, a titolo di ristoro definitivo ed omnicomprensivo dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate;
3. di dare atto che la spesa massima di euro 8.950.000,00= relativa al punto 2. fa carico alle somme stanziate a bilancio nell'esercizio 2013 a valere sul capitolo 4533;
4. di dare atto che, nell'esercizio della delega di funzione amministrativa e dei connessi poteri d'istruttoria, i Comuni o gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni provvederanno ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1254_2_ALL1

Allegato 1

CARTA FAMIGLIA - BENEFICIO ENERGIA ELETTRICA 2012 (articolo 3, comma 1, lettera c bis) del Regolamento)

Tabella dei contributi spettanti graduati in base allo scaglione di consumo e alla fascia di intensità del beneficio			
SCAGLIONI DI CONSUMO	FASCE DI INTENSITA' DEL BENEFICIO - I.S.E.E. non superiore a 30.000,00 euro		
Lo scaglione di appartenenza è individuato considerando il totale dei costi sostenuti desunto dalle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012	**A - BASSA INTENSITA' (1 figlio) - importi dei contributi**	**B - MEDIA INTENSITA' (2 figli) - importi dei contributi**	**C - ALTA INTENSITA' (3 o più figli) - importi dei contributi**
1. fino a euro 600,00	110,00	165,00	220,00
2. da euro 600,01 ad euro 1.000,00	150,00	225,00	300,00
3. da euro 1.000,01 ad euro 1.500,00	200,00	300,00	400,00
4. oltre euro 1.500,01	240,00	360,00	480,00

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento:
1) La misura base del beneficio regionale per la fascia a bassa intensità è determinata come contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna A.
2) La misura base è aumentata del 50 per cento per la fascia a media intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna B.
3) La misura base è aumentata del 100 per cento per la fascia ad alta intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna C.

L'importo del contributo non può comunque essere superiore al consumo effettivo desunto dalle fatture emesse nel periodo considerato.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1262_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2013, n. 1262 LR 7/2000 come modificata dalla LR 26/2012. Determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti assegnati alla- Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali ed al Servizio gestione territorio rurale ed irrigazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 3 il quale prevede che il procedimento amministrativo conseguente ad un'istanza di parte ovvero iniziato d'ufficio, deve essere concluso mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro i termini stabiliti;
VISTO in particolare l'articolo 5, così come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012), il quale prevede che:
- il termine per la conclusione di ciascun tipo di procedimento, ove non stabilito dalla legge o da regolamento, è determinato con deliberazione della giunta regionale;
- il termine per la conclusione del procedimento non può essere superiore a novanta giorni;
- nei casi in cui sono indispensabili termini superiori a novanta giorni, il termine può essere ampliato fino ad un massimo di centottanta giorni, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi tutelati e della particolare complessità del procedimento;
- qualora il termine del procedimento non sia determinato lo stesso si conclude entro il termine di trenta giorni;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 7/2000 il quale prevede che nella comunicazione di avvio procedimento sia indicato il termine di conclusione;
VISTO l'articolo 27 bis della legge 7/2000 il quale dispone che, nei procedimenti ad istanza di parte, il silenzio dell'amministrazione equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, fatti salvi i casi di esclusione individuati con delibera della Giunta regionale;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 649 in cui si precisa che l'istituto del silenzio-assenso non trova applicazione nei procedimenti concernenti l'assegnazione, la concessione, l'erogazione e la rendicontazione di incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici di qualsiasi genere;
RITENUTO pertanto necessario determinare:
- in applicazione dell'articolo 5, comma 1 della legge regionale 7/2000, i termini per la conclusione dei procedimenti ove non espressamente stabiliti in leggi o regolamenti;
- in applicazione dell'articolo 27 bis della medesima legge regionale, i casi di esclusione del silenzio - assenso;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in cui, con riferimento ai procedimenti di competenza del Direttore Centrale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, sono determinati i termini di conclusione e i casi di esclusione del silenzio - assenso;
RITENUTO, altresì, di approvare l'allegato "B", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in cui, con riferimento ai procedimenti di competenza del Servizio gestione territorio rurale ed irrigazione, al quale è attualmente preposto, in assenza di un Direttore di Servizio, lo stesso Direttore centrale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali, sono determinati i termini di conclusione e i casi di esclusione del silenzio-assenso;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 7/2000;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "A" , quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui, con riferimento ai procedimenti di competenza del Direttore Centrale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, sono determinati i termini di conclusione e i casi di esclusione del silenzio - assenso;
2. di approvare l'allegato "B", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in cui,

con riferimento ai procedimenti di competenza del Servizio gestione territorio rurale ed irrigazione, sono determinati i termini di conclusione e i casi di esclusione del silenzio-assenso;
3. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1262_2_ALL1

ALLEGATO **A**

Determinazione dei termini e dei casi di esclusione del silenzio - assenso con riguardo ai procedimenti di competenza del Direttore centrale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Procedimento	Normativa di riferimento Legge, Regolamento o altro atto amministrativo	Termine	Decorrenza del termine	Motivazioni per termini superiori a 90 giorni	Applicabilità del Silenzio assenso
Cofinanziamento per la promozione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici agricoli e agroalimentari regionali: concessione	LR 24/2009, art. 2, commi 37	90 giorni	Dal ricevimento della richiesta		NO
Cofinanziamento per la promozione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici agricoli e agroalimentari regionali: liquidazione	LR 24/2009, art. 2, commi 37	60 giorni	Dal ricevimento della richiesta		NO
Approvazione con delibera della Giunta regionale degli schemi dell'atto costitutivo e dello statuto della Fondazione Montasio	LR 18/2011, art. 2, comma 24	180 giorni	Dal ricevimento degli schemi di atto costitutivo e statuto	Particolare complessità del procedimento: l'istruttoria richiede approfondimenti di norme e valutazione di istituti propri del diritto civile	NO
Approvazione del piano di sviluppo generale del compendio delle malghe Montasio	LR 18/2011, art. 2, comma 28	180 giorni	Dal ricevimento del piano di sviluppo	Particolare complessità del procedimento: l'istruttoria richiede approfondite valutazioni tecniche degli interventi, dei costi e dei tempi di realizzazione previsti nel piano di sviluppo.	NO

Contributo annuale alla Fondazione Montasio	LR 18/2011, art. 2, commi 25 e 26	90 giorni	Dal ricevimento della richiesta		NO
Contributo alla Fondazione Montasio per gli interventi strutturali e infrastrutturali	LR 18/2011, art. 2, commi 27 e 28	180 giorni	Dal ricevimento della richiesta	Particolare complessità del procedimento: l'istruttoria richiede l'acquisizione di una complessa documentazione tecnica relativa agli interventi strutturali ed infrastrutturali	NO

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_DGR_1262_3_ALL2

ALLEGATO **B**

Determinazione dei termini e dei casi di esclusione del silenzio - assenso con riguardo ai procedimenti di competenza del Servizio gestione territorio rurale ed irrigazione

Procedimento	Normativa di riferimento Legge, Regolamento o altro atto amministrativo	Termine	Decorrenza del termine	Motivazioni per termini superiori a 90 giorni	Applicabilità del Silenzio assenso
Rendicontazione finale per interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale di immobili consortili	L.R.1/2007, art. 7 commi 53,54,55 L.R. 7/2000, artt. 41, 42	90	Ricevimento della rendicontazione finale.		NO
Rendicontazione finale di interventi alla provincia di Trieste per il recupero dei pastini	L.R. 1/2003, art. 1, c. 27 L.R. 7/2000, art 42	90	Ricevimento della rendicontazione finale		NO
Rendicontazione finale di interventi alla provincia di Trieste per la realizzazione ed il potenziamento delle opere pubbliche di irrigazione	L.R. 1/2007, art. 7, c. 48 L.R. 7/2000, art 42	90	Ricevimento della rendicontazione finale		NO
Sovvenzioni straordinarie ai Comuni per l'acquisto di terreni da destinare alla realizzazione di isole con alberi di alto fusto o cespugliame tipici del luogo e per la realizzazione di impianti di alberatura lungo le strade rurali, nelle zone interessate ai riordini	L.R. 72/1983	90	Termine finale di presentazione delle domande		NO

Rendicontazione finale per le Sovvenzioni straordinarie ai Comuni per l'acquisto di terreni da destinare, alla realizzazione di isole con alberi di alto fusto o cespugliame tipici del luogo e per la realizzazione di impianti di alberatura lungo le strade rurali, nelle zone interessate ai riordini	L.R. 72/1983 L.R. 7/2000, art 42	90	Ricevimento della rendicontazione finale		NO
Concessione di contributi per la realizzazione di Piani Insediativi Agricoli in zona montana	L.R. 16/2006, art. 27 D.P.Reg. 20/6/2007 n. 187 integrato con D.P.Reg. 12/02/2008 n. 51	90	Termine finale di presentazione delle domande		NO
Liquidazioni in corso d'opera di contributi per la realizzazione di Piani Insediativi Agricoli in zona montana	L.R. 16/2006, art. 27 D.P.Reg. 20/6/2007 n. 187 integrato con D.P.Reg. 12/02/2008 n. 51	90	Ricevimento domanda liquidazione		NO
Rendicontazione finale per contributi per la realizzazione di Piani Insediativi Agricoli in zona montana	L.R. 16/2006, art. 27 D.P.Reg. 20/6/2007 n. 187 integrato con D.P.Reg. 12/02/2008 n. 51	90	Ricevimento rendicontazione finale		NO
Approvazione progetti preliminari, anche ai fini della pubblica utilità dei piani di ricomposizione fondiaria e delle opere connesse, finanziati dallo Stato, ed autorizzazione dell'avvio delle successive fasi.	L.R. 17/2006, art 31, c 6	90	Ricevimento progetto preliminare		NO

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_31_1_ADC_INF MOB COM SANTA MARIA LA LONGA 15 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Santa Maria la Longa. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Santa Maria La Longa, con deliberazione consiliare n. 4 del 29 gennaio 2013, ha adottato la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_31_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOC

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1361/13 presentato il 19/06/2013
GN 1406/13 presentato il 25/06/2013
GN 1413/13 presentato il 27/06/2013
GN 1420/13 presentato il 28/06/2013
GN 1430/13 presentato il 01/07/2013
GN 1435/13 presentato il 02/07/2013
GN 1441/13 presentato il 02/07/2013
GN 1442/13 presentato il 02/07/2013
GN 1443/13 presentato il 02/07/2013
GN 1445/13 presentato il 02/07/2013
GN 1446/13 presentato il 02/07/2013
GN 1447/13 presentato il 02/07/2013
GN 1448/13 presentato il 02/07/2013
GN 1452/13 presentato il 03/07/2013
GN 1453/13 presentato il 03/07/2013
GN 1455/13 presentato il 03/07/2013
GN 1460/13 presentato il 05/07/2013
GN 1461/13 presentato il 05/07/2013
GN 1468/13 presentato il 08/07/2013
GN 1469/13 presentato il 08/07/2013
GN 1470/13 presentato il 09/07/2013
GN 1497/13 presentato il 11/07/2013
GN 1499/13 presentato il 11/07/2013
GN 1507/13 presentato il 16/07/2013

13_31_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOC

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 825 presentato il 30.04.2013
GN 1091 presentato il 18.06.2013
GN 1109 presentato il 20.06.2013
GN 1122 presentato il 21.06.2013
GN 1126 presentato il 21.06.2013
GN 1145 presentato il 25.06.2013
GN 1150 presentato il 25.06.2013
GN 1157 presentato il 27.06.2013
GN 1174 presentato il 01.07.2013
GN 1175 presentato il 01.07.2013
GN 1192 presentato il 03.07.2013
GN 1193 presentato il 03.07.2013
GN 1195 presentato il 04.07.2013
GN 1197 presentato il 04.07.2013
GN 1201 presentato il 05.07.2013
GN 1202 presentato il 05.07.2013
GN 1211 presentato il 08.07.2013
GN 1212 presentato il 08.07.2013

GN 1213 presentato il 08.07.2013
GN 1215 presentato il 08.07.2013
GN 1218 presentato il 08.07.2013
GN 1219 presentato il 08.07.2013
GN 1220 presentato il 08.07.2013
GN 1230 presentato il 10.07.2013
GN 1232 presentato il 10.07.2013
GN 1235 presentato il 10.07.2013
GN 1237 presentato il 10.07.2013
GN 1238 presentato il 10.07.2013
GN 1239 presentato il 11.07.2013
GN 1259 presentato il 15.07.2013
GN 1261 presentato il 15.07.2013
GN 1262 presentato il 15.07.2013
GN 1271 presentato il 17.07.2013
GN 1272 presentato il 17.07.2013
GN 1274 presentato il 17.07.2013
GN 1275 presentato il 17.07.2013
GN 1279 presentato il 18.07.2013
GN 1280 presentato il 18.07.2013

13_31_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 627 2013 Presentato il 21/03/2013
G.N. 868 2013 Presentato il 24/04/2013
G.N. 919 2013 Presentato il 30/04/2013
G.N. 939 2013 Presentato il 03/05/2013
G.N. 955 2013 Presentato il 08/05/2013
G.N. 961 2013 Presentato il 08/05/2013
G.N. 991 2013 Presentato il 13/05/2013
G.N. 1012 2013 Presentato il 13/05/2013
G.N. 1026 2013 Presentato il 14/05/2013
G.N. 1029 2013 Presentato il 14/05/2013
G.N. 1030 2013 Presentato il 14/05/2013
G.N. 1032 2013 Presentato il 14/05/2013
G.N. 1033 2013 Presentato il 14/05/2013
G.N. 1060 2013 Presentato il 16/05/2013
G.N. 1061 2013 Presentato il 16/05/2013
G.N. 1064 2013 Presentato il 16/05/2013
G.N. 1096 2013 Presentato il 21/05/2013
G.N. 1097 2013 Presentato il 21/05/2013
G.N. 1104 2013 Presentato il 21/05/2013
G.N. 1105 2013 Presentato il 22/05/2013
G.N. 1115 2013 Presentato il 23/05/2013
G.N. 1116 2013 Presentato il 23/05/2013
G.N. 1123 2013 Presentato il 24/05/2013
G.N. 1134 2013 Presentato il 27/05/2013
G.N. 1153 2013 Presentato il 29/05/2013
G.N. 1155 2013 Presentato il 29/05/2013
G.N. 1158 2013 Presentato il 29/05/2013
G.N. 1160 2013 Presentato il 30/05/2013
G.N. 1161 2013 Presentato il 30/05/2013
G.N. 1181 2013 Presentato il 04/06/2013
G.N. 1185 2013 Presentato il 04/06/2013
G.N. 1197 2013 Presentato il 06/06/2013
G.N. 1200 2013 Presentato il 07/06/2013

13_31_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2471/13 presentato il 04/06/2013
GN 2717/13 presentato il 19/06/2013
GN 2732/13 presentato il 20/06/2013
GN 2795/13 presentato il 25/06/2013
GN 2875/13 presentato il 02/07/2013
GN 2897/13 presentato il 03/07/2013
GN 2919/13 presentato il 04/07/2013
GN 2932/13 presentato il 09/07/2013
GN 2970/13 presentato il 09/07/2013
GN 2979/13 presentato il 09/07/2013
GN 2980/13 presentato il 07/07/2013
GN 2982/13 presentato il 09/07/2013
GN 2992/13 presentato il 10/07/2013
GN 2993/13 presentato il 10/07/2013
GN 2994/13 presentato il 10/07/2013
GN 2995/13 presentato il 10/07/2013
GN 2996/13 presentato il 10/07/2013
GN 2997/13 presentato il 10/07/2013
GN 2999/13 presentato il 10/07/2013
GN 3000/13 presentato il 10/07/2013
GN 3001/13 presentato il 10/07/2013
GN 3002/13 presentato il 10/07/2013
GN 3003/13 presentato il 10/07/2013
GN 3004/13 presentato il 10/07/2013
GN 3005/13 presentato il 10/07/2013
GN 3006/13 presentato il 10/07/2013

GN 3011/13 presentato il 10/07/2013
GN 3012/13 presentato il 10/07/2013
GN 3013/13 presentato il 10/07/2013
GN 3039/13 presentato il 11/07/2013
GN 3044/13 presentato il 11/07/2013
GN 3050/13 presentato il 12/07/2013
GN 3051/13 presentato il 12/07/2013
GN 3052/13 presentato il 12/07/2013
GN 3054/13 presentato il 12/07/2013
GN 3055/13 presentato il 12/07/2013

13_31_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 12629/08 presentato il 01/10/2008
GN 12921/08 presentato il 08/10/2008
GN 13145/08 presentato il 14/10/2008
GN 13080/09 presentato il 14/10/2009
GN 5236/10 presentato il 16/04/2010
GN 7078/10 presentato il 24/05/2010
GN 12109/10 presentato il 31/08/2010
GN 3078/11 presentato il 11/03/2011
GN 3079/11 presentato il 11/03/2011
GN 3080/11 presentato il 11/03/2011
GN 7868/11 presentato il 16/06/2011
GN 8502/11 presentato il 28/06/2011
GN 8975/11 presentato il 05/07/2011
GN 8976/11 presentato il 05/07/2011
GN 8977/11 presentato il 05/07/2011
GN 8978/11 presentato il 05/07/2011
GN 10055/11 presentato il 25/07/2011
GN 10488/11 presentato il 02/08/2011
GN 11775/11 presentato il 09/09/2011
GN 13030/11 presentato il 10/10/2011
GN 13870/11 presentato il 28/10/2011
GN 14289/11 presentato il 10/11/2011
GN 15875/11 presentato il 15/12/2011
GN 15892/11 presentato il 15/12/2011
GN 16384/11 presentato il 27/12/2011
GN 47/12 presentato il 02/01/2012
GN 69/12 presentato il 03/01/2012
GN 199/12 presentato il 09/01/2012
GN 930/12 presentato il 24/01/2012
GN 1201/12 presentato il 31/01/2012
GN 1204/12 presentato il 31/01/2012
GN 1326/12 presentato il 02/02/2012
GN 3116/12 presentato il 16/03/2012
GN 7252/12 presentato il 28/06/2012
GN 7258/12 presentato il 28/06/2012
GN 7259/12 presentato il 28/06/2012
GN 7292/12 presentato il 29/06/2012
GN 7318/12 presentato il 02/07/2012
GN 7319/12 presentato il 02/07/2012
GN 7348/12 presentato il 02/07/2012
GN 7386/12 presentato il 03/07/2012
GN 7408/12 presentato il 04/07/2012
GN 7435/12 presentato il 04/07/2012
GN 7454/12 presentato il 05/07/2012
GN 7707/12 presentato il 11/07/2012
GN 8158/12 presentato il 20/07/2012
GN 8219/12 presentato il 23/07/2012
GN 8377/12 presentato il 26/07/2012
GN 10096/12 presentato il 19/09/2012
GN 10098/12 presentato il 19/09/2012
GN 10099/12 presentato il 19/09/2012
GN 10100/12 presentato il 19/09/2012
GN 10245/12 presentato il 24/09/2012
GN 10295/12 presentato il 25/09/2012
GN 10296/12 presentato il 25/09/2012
GN 10297/12 presentato il 25/09/2012
GN 10298/12 presentato il 25/09/2012
GN 10299/12 presentato il 25/09/2012
GN 10558/12 presentato il 01/10/2012
GN 10559/12 presentato il 01/10/2012
GN 10560/12 presentato il 01/10/2012
GN 10561/12 presentato il 01/10/2012
GN 10562/12 presentato il 01/10/2012
GN 10563/12 presentato il 01/10/2012
GN 10564/12 presentato il 01/10/2012
GN 10565/12 presentato il 01/10/2012
GN 10586/12 presentato il 02/10/2012
GN 10802/12 presentato il 05/10/2012
GN 11179/12 presentato il 15/10/2012
GN 11718/12 presentato il 29/10/2012
GN 12151/12 presentato il 09/11/2012
GN 12281/12 presentato il 13/11/2012
GN 12282/12 presentato il 13/11/2012
GN 12283/12 presentato il 13/11/2012
GN 12284/12 presentato il 13/11/2012
GN 12286/12 presentato il 13/11/2012
GN 12483/12 presentato il 15/11/2012
GN 12711/12 presentato il 21/11/2012
GN 12821/12 presentato il 26/11/2012
GN 12879/12 presentato il 27/11/2012
GN 12915/12 presentato il 28/11/2012
GN 12996/12 presentato il 29/11/2012
GN 12997/12 presentato il 29/11/2012
GN 12998/12 presentato il 29/11/2012
GN 13009/12 presentato il 29/11/2012
GN 13011/12 presentato il 29/11/2012
GN 13051/12 presentato il 30/11/2012
GN 13052/12 presentato il 30/11/2012
GN 13053/12 presentato il 30/11/2012
GN 13054/12 presentato il 30/11/2012

GN 13055/12 presentato il 30/11/2012
GN 13056/12 presentato il 30/11/2012
GN 13057/12 presentato il 30/11/2012
GN 13058/12 presentato il 30/11/2012
GN 13215/12 presentato il 04/12/2012
GN 13218/12 presentato il 04/12/2012
GN 13238/12 presentato il 05/12/2012
GN 13249/12 presentato il 05/12/2012
GN 13282/12 presentato il 06/12/2012
GN 13297/12 presentato il 06/12/2012
GN 13298/12 presentato il 06/12/2012
GN 13299/12 presentato il 06/12/2012
GN 13300/12 presentato il 06/12/2012
GN 13301/12 presentato il 06/12/2012
GN 13302/12 presentato il 06/12/2012
GN 13303/12 presentato il 06/12/2012
GN 13304/12 presentato il 06/12/2012
GN 13305/12 presentato il 06/12/2012
GN 13306/12 presentato il 06/12/2012
GN 13307/12 presentato il 06/12/2012
GN 13311/12 presentato il 06/12/2012
GN 13325/12 presentato il 07/12/2012
GN 13326/12 presentato il 07/12/2012
GN 13365/12 presentato il 10/12/2012
GN 13540/12 presentato il 12/12/2012
GN 13542/12 presentato il 12/12/2012
GN 13551/12 presentato il 13/12/2012
GN 13831/12 presentato il 19/12/2012
GN 13890/12 presentato il 20/12/2012
GN 14178/12 presentato il 28/12/2012
GN 14226/12 presentato il 31/12/2012

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_31_3_GAR_AG TUR FVG BANDO SERVIZI INFORMATICI RETTIFICA_001_INTESTAZIONE

Agenzia per lo sviluppo del turismo - Turismo FVG - Cervignano del Friuli (UD)

POR FESR 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 3 Accessibilità. Attività 3.2.b Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo. Linea d intervento 3) Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete. Rettifica procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio relativo alla creazione di n. 12 Application Software (APP) per dispositivi mobile relative a tematiche turistiche rappresentative del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Codice CUP: I23D11000170009 Codice CIG: 50519297B0.

13_31_3_GAR_AG TUR FVG BANDO SERVIZI INFORMATICI RETTIFICA_001_TESTO

GU/S S130
06/07/2013 Stati membri - Appalto di servizi - Informazioni complementari - Procedura aperta 1/1
224467-2013-IT

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:224467-2013:TEXT:IT:HTML

Italia-Cervignano del Friuli: Servizi di sviluppo di software personalizzati
2013/S 130-224467

Turismo FVG, Via Carso 3, località Scodovacca c/o Villa Chiozza, All'attenzione di: Marco Tamburini, Cervignano del Friuli33052, ITALIA. Telefono: +39 0431387152. Fax: +39 0431387154. Posta elettronica: marco.tamburini@turismo.fvg.it

(Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 23.4.2013, 2013/S 79-133427)

Oggetto:
CPV:72230000
Servizi di sviluppo di software personalizzati
anziché:

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione
Durata in mesi: 14 (dall'aggiudicazione dell'appalto).
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione
30.05.2013 (14:00)
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte
31.05.2013 (10:00)
leggi:

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione
Durata in mesi: 10 (dall'aggiudicazione dell'appalto).
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione
12.08.2013 (14:00)
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte
19.08.2013 (10:00)
Altre informazioni complementari
Informazioni da correggere o aggiungere nel relativo capitolato d'appalto.
Per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto.
Il disciplinare di gara viene sostituito con il disciplinare di gara rettificato, le modifiche, le cui specifiche sono pubblicatesul sito internet www.turismofvg.it – link: sezione Trasparenza, sottosezione Bandi e avvisi dell'Agenzia Turismo FVG,sono relative a: art. 5 - art. 7 - art. 10 - art. 12 - art. 15.
Il capitolato speciale d'appalto viene sostituito con il capitolato speciale d'appalto rettificato, le modifiche, le cui specifiche sono pubblicate sul sito internet www.turismofvg.it – link: sezione Trasparenza, sottosezione Bandi e avvisi dell'Agenzia Turismo FVG, sono relative a: art.2 - art. 3.
Il contratto viene sostituito dallo schema di contratto,le modifiche, le cui specifiche sono pubblicate sul sito internet www.turismofvg.it – link: sezione Trasparenza, sottosezione Bandi e avvisi dell'Agenzia Turismo FVG, sono relative a: art. 3 - art. 6.
Sono stati altresì modificati il modello A ed il GAP. Utilizzare gli appositi modelli rettificati presenti sul sito della stazione appaltante.

13_31_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO MANIFESTAZIONI E PRODOTTI LOCALI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.

13_31_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO MANIFESTAZIONI E PRODOTTI LOCALI_1_TESTO

GAL Carso – LAS Kras

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse IV Leader
Piano di Sviluppo Locale 2007-2013
Gruppo di Azione Locale Carso
Lokalna Akcijska Skupina Kras

Misura 411 Competitività
Azione 1 Valorizzazione dei prodotti agricoli locali
Intervento 1 Realizzazione di manifestazioni diversificate (fieri, eventi vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE (FIERE, EVENTI VARI, ECC.) AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di GAL Carso – LAS Kras
con Deliberazione del 19 luglio 2013.

Opicina - Opčine, 19 luglio 2013

Il Presidente - Predsednik
Franc Fabec

GAL Carso info@galcarso.eu www.galcarso.eu - Sede operativa: Via Prosecco 131, 34151 Opicina (Ts)
LAS Kras info@galcarso.eu www.galcarso.eu - Operativni sedež: Proseška ulica 131, 34151 Opčine (Ts)

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti della misura 411 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento n. 1 - Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali, previsti dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale GAL CARSO - LAS KRAS, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10/07/2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e ammesso a finanziamento con Decreto n. 2/SPM del 01/02/2011, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a favorire una maggiore conoscenza delle produzioni agricole del territorio mediante la loro presentazione e valorizzazione nell'ambito del mercato locale con attenzione ai consumatori nel loro insieme. La finalità specifica dell'intervento è la valorizzazione integrata delle produzioni locali. Nello specifico le iniziative dovranno essere strettamente collegate alla commercializzazione dei prodotti agricoli locali e intese come canali di commercializzazione per il sistema agricolo locale per incentivare il contatto tra le aziende agricole ed i consumatori al fine di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori, nell'ambito di interventi finanziati. Sono previsti eventi, delle fiere e delle manifestazioni, o la partecipazione ai medesimi e la produzione e diffusione di materiali promozionali.
3. Sono ammesse quelle iniziative che prevedono il coinvolgimento diretto delle aziende agricole dell'area nell'ambito dei mercati locali con accorciamento della filiera.

Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) territorio del GAL: area di intervento come prevista dall'articolo 3 del presente bando.

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio del GAL che risulta così suddiviso:

Comune	**Provincia**	**Area rurale PSR 2007-2013:**
Savogna d'Isonzo	**Provincia di Gorizia**	C1
Sagrado		B1
Fogliano-Redipuglia (P)		B1
Doberdò del Lago		B1
Ronchi dei Legionari (P)		B1
Monfalcone (P)		B1
Duino Aurisina	**Provincia di Trieste**	C1
Sgonico		C1
Monrupino		C1
Trieste (P)		A1
San Dorligo della Valle		C1
Muggia		C1

2. I Comuni contrassegnati nella tabella di cui al comma 1 con "(P)" sono i comuni parzialmente inclusi nel territorio del GAL, delimitati ai sensi della direttiva 75/273/CEE ovvero, per il Comune di Trieste, ai

sensi dell'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale n. 33/2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia). Gli interventi oggetto di aiuto, pertanto, riguardano esclusivamente il territorio di tali Comuni incluso nel territorio del GAL.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto sono esclusivamente gli enti locali aventi competenza territoriale nell'area di cui al precedente articolo 3.
2. Qualora la domanda di aiuto abbia ad oggetto interventi che interessano un territorio più ampio di quello del beneficiario, quest'ultimo agisce come capofila di un progetto al quale partecipano anche gli enti locali del territorio interessato previa adesione formale al progetto stesso. Il beneficiario attua il progetto ai sensi del presente bando e ad esso è intestata la documentazione di spesa.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità.

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) localizzazione dell'intervento deve essere nel territorio del GAL di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali:
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
      b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'articolo 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
   b) presentazione della domanda fuori termine rispetto a quanto indicato all'articolo 11, comma 2;
   c) ente richiedente non legittimato a presentare domanda di aiuto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del presente Bando.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti, attraverso la realizzazione di eventi, fiere e manifestazioni o la partecipazione ai medesimi:
   a) ad aumentare l'attrattività dei prodotti tramite la realizzazione di specifici eventi sul territorio che favoriscano la diffusione dei prodotti e la riduzione dei circuiti commerciali;
   b) a ridurre il circuito commerciale produttore – consumatore;
   c) al coinvolgimento diretto delle aziende agricole del territorio del GAL nell'ambito dei mercati locali con accorciamento della filiera;
   d) alla realizzazione degli eventi, delle fiere e delle manifestazioni, o per la partecipazione ai medesimi:
2. Gli interventi ammessi a finanziamento rispettano il limite minimo di spesa ammissibile per progetto di € 40.000,00.

Art. 7 – Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, **sono ammissibili le sotto elencate tipologie di spesa**:
   a) acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la progettazione e la realizzazione degli eventi nel limite massimo del 25% delle spese sostenute per le tipologie di spesa di cui alle successive lettere b), c) e d) e se direttamente connesse a queste ultime.
   b) noleggi attrezzature e strutture mobili;
   c) acquisizione di spazi e servizi fieristici (o spazi e servizi nell'ambito degli eventi e delle manifestazioni);
   d) produzione e diffusione di materiali promozionali.

2. **Non sono ammissibili**:
   a) l'acquisto di attrezzature o materiali usati;
   b) le spese di esercizio quali quelle per il personale dipendente o per costi gestionali del beneficiario;
   c) l'acquisto di materiale di facile consumo e di materiale informatico (hardware e software);
   d) gli acquisti documentati da fatture di importo inferiore a € 100,00;
   e) l'IVA (imposta sul valore aggiunto).
3. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, nel rispetto del principio dell'effetto incentivante previsto dall'art. 34 approvato con D. P. Reg. N.40/Pres. del 2011.
4. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
5. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

Art. 8 - Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'articolo 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'articolo 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

Criteri di selezione	Parametri	Punteggio
A) Investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del territorio del GAL Carso – LAS Kras	Aree B1 e C1 dell'area di intervento del presente Bando individuata all'art. 3	**5**
B) Promozione di produzioni realizzate secondo un disciplinare	SI	**10**
C) Coinvolgimento di almeno tre	SI	**10**

prodotti tipici		
D) Promozione di produzioni tra loro complementari	SI	**10**
E) Investimento localizzato nell'ambito di Comuni censuari con territorio soggetto a parco o riserva naturale	Investimento localizzato in aree con territorio soggetto a parco o riserva naturale (vedi art.8, comma 3)	**5**
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE CIASCUN PROGETTO		**40**

3. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi, si precisa quanto segue:
   3.1. Le aree con territorio soggetto a parco o riserva naturale (regionale o statale) sono i seguenti:
   a) Riserva Naturale delle Falesie di Duino;
   b) Riserva Naturale regionale Laghi di Doberdò e Pietrarossa;
   c) Riserva Naturale del Monte Lanaro;
   d) Riserva Naturale del Monte Orsario;
   e) Riserva Naturale della Val Rosandra;
   f) Biotopo Laghetti delle Noghere.
4. A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto rilasciata prima secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 2.
5. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III - RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 - Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 30.076,54 (trentamilasettantasei e cinquantaquattro centesimi) e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
13.233,68 €	16.842,86 €	30.076,54 €

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale.
2. L'aiuto è concesso nella misura del 75% e per un importo non superiore a € 30.076,54.
3. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili saranno utilizzate per il finanziamento delle domande non finanziate per mancanza di risorse, seguendo l'ordine di graduatoria.

CAPO IV - PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 - Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, lett. bb), e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso un centro di assistenza agricola (CAA) accreditato dell'Agenzia per le erogazioni in

agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 oppure presso lo sportello AgEA operante presso la sede della Regione, via Sabbadini 31, Udine. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.

2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso un CAA o uno dei soggetti abilitati, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA secondo le modalità ivi predisposte **entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione**. La domanda, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, è presentata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: GAL CARSO - LAS KRAS – Via di Prosecco, 131 – 34011 - OPICINA (TS).
3. La domanda cartacea è presentata a mani presso la sede del GAL, entro il termine di cui al comma 2, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata o con servizio equivalente con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale o con servizio equivalente, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i 15 (quindici) giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2.
4. Le domande cartacee presentate oltre i suddetti termini o pervenute a mezzo posta o con servizio equivalente dopo il termine di 15 (quindici) giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL CARSO - LAS KRAS, Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento n. 1 - Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali.
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) copia della Delibera di autorizzazione a presentare domanda di contributo;
   c) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'All. A), contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'art.8;
   d) per le forniture di beni e servizi: previsione analitica di spesa a firma del responsabile del procedimento, indicante i singoli beni e servizi della fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni o il contenuto dei servizi, il loro prezzo unitario e il prezzo totale.
7. Viene inoltre richiesta, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, la seguente documentazione:
   a) lettere di adesione al progetto sottoscritte dal legale rappresentante degli altri enti pubblici, diversi dal beneficiario, redatte secondo lo schema di cui all'All. B).
8. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, ove non diversamente stabilito dal presente bando. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.
9. La mancanza della suddetta documentazione determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui

all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.

2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo.

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D. P. Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:
   a) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;
   b) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011).
3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio.
4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione presuppone l'accertamento dell'avvenuta attuazione degli interventi.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 30/09/2014, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze

amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.

3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettiva realizzazione degli interventi proposti.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
   f) carta di credito o bancomat.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei servizi e dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, del numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: a) servizi di consulenza specialistica; b) noleggi attrezzature e strutture mobili; c) acquisizione spazi e servizi fieristici; d) produzione e diffusione di materiale promozionale;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
   e.1) che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
   e.2) che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;
   b) relazione sugli interventi realizzati;
   c) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
   d) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
   f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

9. Con riferimento all'art. 15, comma 4, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata copia della documentazione attinente le attività svolte (documentazione fotografica, rassegne stampa, copia del materiale promozionale e altra documentazione concernente gli interventi).

Art. 17 – Varianti.

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
   b) variazione dei prezzi di mercato;
   c) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
   d) utilizzo dell'economie di cui alle lettere b) e c) per le finalità di cui alla lettera a) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.
4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso

nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 4 e 5 e nel rispetto del limite minimo di spesa previsto dall'art. 6, comma 2, lettere a) e b).

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D. P. Reg. n. 040/Pres. del 2011:
   a) Impegni essenziali:
      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
      a.5) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      a.6) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione.
      a.7) in caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi.

   b) Impegni accessori:
      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
      b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
      b.4) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;
      b.5) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.
      b.6) per l'organizzazione di manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, concorsi) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, si fa obbligo agli organizzatori di far menzione della partecipazione comunitaria mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema sui documenti. Per i materiali informativi prodotti il beneficiario deve rispettare quanto previsto dall'Allegato VI del Reg. CE 1974/2006 insieme a quanto previsto nella "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio di Sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR.

2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.

3. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

4. I beneficiari hanno l'obbligo di trasmettere al GAL la bozza di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario che si intende realizzare nell'ambito dell'operazione finanziata al fine di una verifica di conformità alle disposizioni comunitarie.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) la rinuncia da parte del beneficiario;
   b) la mancata realizzazione dell'intervento;
   c) il mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla

procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella “Gazzetta Ufficiale” n. 43 del 21 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
   d) regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”);
   e) legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), e successive modifiche e integrazioni;
   f) Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
   g) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
   h) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: “Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”;

   nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l’esclusione dai finanziamenti.
4. All’interessato spettano i diritti previsti dall’articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l’AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL CARSO-LAS KRAS.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.galcarso.eu / www.laskras.eu).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale – PSR sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it .
4. Per informazioni rivolgersi all'ufficio operativo del GAL CARSO - LAS KRAS, Via di Prosecco 131, 34151 - Opicina (TS), dal lunedì al giovedì, dalle ore 9.00 – 12.00, o telefonicamente al 040 2455468, o via mail all'indirizzo: info@galcarso.eu .

Elenco allegati:

Allegato A): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d)

Allegato B): lettere di adesione di cui all'art. 11, comma 7, lett. a)

13_31_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO MANIFESTAZIONI E PRODOTTI LOCALI_2_ALL1

Allegato A)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

MISURA 411

Azione 1 – "VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI"
Intervento n. 1 - Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali

Beneficiario ___________________________

1. INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Dati anagrafici soggetto proponente

<table>
<tr><td>Ente</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td rowspan="6">Sede legale</td><td colspan="3">Via</td><td>n.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Cap.</td><td colspan="2">Città</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tel.</td><td colspan="2">Fax.</td></tr>
<tr><td>CF</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Part. IVA</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td colspan="4">Indirizzo e-mail</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Legale rappresentante</td><td colspan="2">Nome</td><td colspan="2">Cognome</td></tr>
<tr><td colspan="2">Data di nascita</td><td colspan="2">Luogo di nascita</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Responsabile di servizio / Persona di contatto</td><td colspan="2">Nome</td><td colspan="2">Cognome</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tel.</td><td colspan="2">Fax.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Indirizzo e-mail</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Dati bancari Ente</td><td colspan="4">Banca</td></tr>
<tr><td colspan="4">Filiale</td></tr>
<tr><td colspan="4">Codice IBAN</td></tr>
</table>

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO

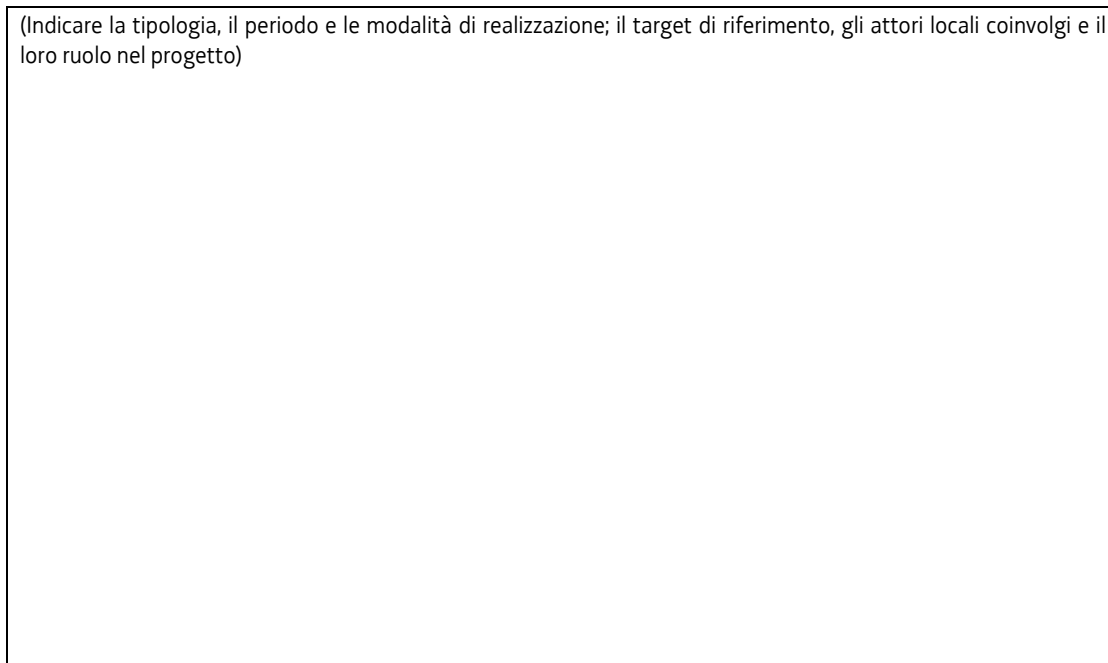
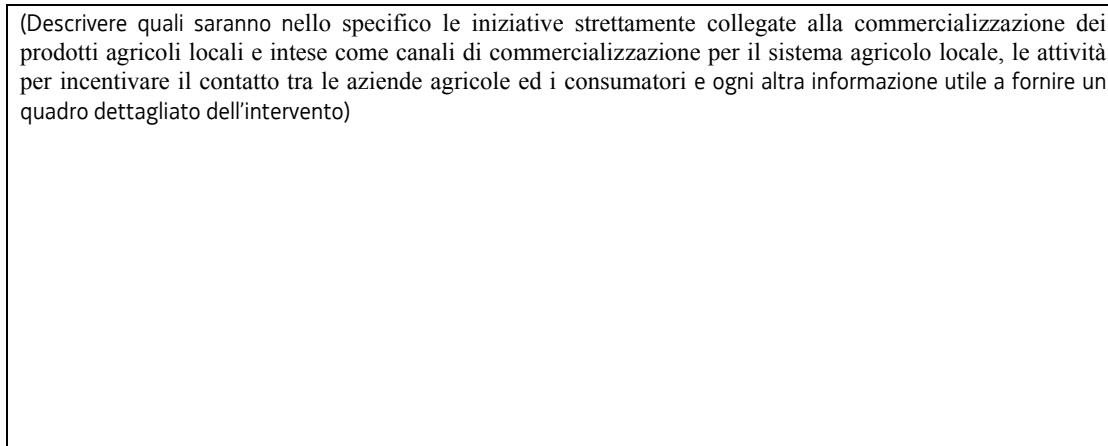
2.1 Titolo del progetto

____

2.2 Territorio del GAL Carso-LAS Kras interessato dagli interventi

2.3 Descrizione degli obiettivi generali del progetto

2.4 Elenco dei prodotti che verranno valorizzati e promossi attraverso gli interventi

Num.	Prodotto	Disciplinare
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

2.5 Illustrare quali azioni si compiranno per ridurre il circuito commerciale fra produttore e consumatore e quindi come verrà favorita la filiera corta fra produttore e consumatore.

2.6 Descrizione degli eventi, fiere o manifestazioni specializzate nelle produzioni locali che si intendono realizzare o ai quali si intende partecipare.

(Indicare la tipologia, il periodo e le modalità di realizzazione; il target di riferimento, gli attori locali coinvolgi e il loro ruolo nel progetto)

2.7 Descrivere in maniera dettagliata le modalità di promozione e commercializzazione che si intendono attivare.

(Descrivere quali saranno nello specifico le iniziative strettamente collegate alla commercializzazione dei prodotti agricoli locali e intese come canali di commercializzazione per il sistema agricolo locale, le attività per incentivare il contatto tra le aziende agricole ed i consumatori e ogni altra informazione utile a fornire un quadro dettagliato dell'intervento)

2.8 Descrivere se e come, il progetto si inserisce all'interno di piani di valorizzazione turistica dell'intero territorio del GAL Carso-LAS Kras.

2.9 Cronoprogramma (Data prevista per l'avvio e per la conclusione degli interventi):

Intervento	Avvio (--/--/--)	Conclusione(--/--/--)

3. PIANO FINANZIARIO

3.1 Elencare le singole spese ammissibili, indicandone il relativo preventivo allegato alla presente:

	Tipologia di spesa	Voce di spesa / descrizione	Prezzo unitario / Imponibile	IVA	TOTALE
1	Servizi di consulenza specialistica per la progettazione e organizzazione				
2	Noleggi attrezzature e strutture mobili				
3	Acquisizione di spazi e servizi fieristici				
4	Produzione e diffusione di materiale promozionale				
* …					
TOTALE SPESE					

* è possibile inserire righe aggiuntive.

TOTALE COSTO DI PROGETTO € ______________

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO € ______________

4. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a______________________________ nato/a a ______________________________ il _____________

C.F. ________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare le caselle)

☐ che i dati e le informazioni contenute nel presente documento sono rigorosamente conformi alla realtà;

☐ che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di aiuto;

☐ di essere consapevole degli impegni richiesti al sottoscritto dall'art. 18 del bando;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo;

Luogo e data _____________________

____

Timbro e Firma del beneficiario

Dichiarazione di consenso (Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali)

Il sottoscritto con la presente conferisce liberamente ed incondizionatamente il proprio consenso al trattamento, anche con modalità elettroniche/automatizzate/informatizzate dei propri dati personali ai fini dell'istruttoria e la concessione dell'aiuto richiesto. Riconosce di essere stato informato circa le caratteristiche, finalità e modalità dell'utilizzo dei dati. Riconosce che i dati forniti non sono riconducibili alla categoria dei "dati sensibili". Riconosce altresì che i dati personali contenuti nella documentazione presentata saranno comunicati ai soggetti autorizzati a riceverli ai sensi di legge.

Luogo e data _____________________

____

Timbro e Firma del beneficiario

13_31_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO MANIFESTAZIONI E PRODOTTI LOCALI_3_ALL2

ALL. B)

Spett.
GAL CARSO - LAS KRAS
Via di Prosecco 131
34151 - Opicina (TS)

Oggetto: PSR 2007-2013 MISURA411, Azione 1, Intervento 1

LETTERA DI ADESIONE

Il dichiarante _C.F. _

nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _a _

Residente in Comune di _/ Stato Estero: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

indirizzo completo _

Legale rappresentante dell'ente locale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ avente sede in _Via _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _n. _ _

in riferimento alla Misura 411 Competitività Azione 1 – "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali", intervento 1 "Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali" del PSL del GAL Carso – LAS Kras

D I C H I A R A

❑ che il sopra citato Ente parteciperà al progetto denominato

_ _

con capofila (Beneficiario del contributo) l'ente _ svolgendo, sulla scorta della propria

competenza ed esperienza, le seguenti attività all'interno del progetto:

❑ _

❑ _

❑ _

❑ _

❑ _

Luogo ______________________, data ___________

____

Firma

13_31_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP 19 PRGC COM PRATO CARNICO_018

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 19 al PRGC di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico n. 6 del 06/06/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale (PRGC), preso atto delle osservazioni e/o opposizioni presentate.

Prato Carnico, 18 luglio 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

13_31_3_AVV_COM ARBA PRPC LICONA-BIS_019

Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione PRPC di iniziativa privata denominato Piano aziendale agricolo "Licona-bis" proposto dal Sig. Rigutto Nello, costituente Permesso di costruire n. 04/2013 ai sensi art. 25, c. 5 della LR 5/2007 e s.m.i.

Con deliberazione della Giunta Comunale in Seduta Pubblica n. 42 del 19.07.2013, esecutiva dal 19.07.2013, il Comune di Arba ha approvato il P.R.P.C. in oggetto ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12 del 21.10.2008 e s.m..i..

Si provvede come indicato nell'art. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e nell'art. 4 comma 7 della L.R. 21.10.2008 n. 12, alla pubblicazione del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i., il PRPC in oggetto entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

Arba, 22 luglio 2013

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

13_31_3_AVV_COM AVIANO 1 PAC BEORCHIA_024

Comune di Aviano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Braida Beorchia".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 - comma 7 della L.R. n. 5/2007 e dell'art. 7 - comma 7 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, in seduta pubblica, n. 135 del 15.07.2013 (esecutiva), il Comune di Aviano ha approvato la Variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale (P.A.C.), di iniziativa privata, denominato "Braida Beorchia".

Aviano, 18 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

13_31_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 66 PRGC_011

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di adozione della variante n. 66 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 4, del DPReg. n. 089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha adottato con Delibera consiliare n. 50 del 08/07/2013 la Variante al PRGC n. 66 relativa ad alcune modifiche azzonative puntuali, verifica su edifici agricoli soggetti a vincolo tipologico, modifiche puntuali per dare attuazione ad alcune opere pubbliche ed adeguamento alle norme tecniche di attuazione.

Ai sensi della LR n. 5/2007 e s.m.i. nonché del DPReg. n. 086/Pres./2008, la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 66 al PRGC potranno presentare opposizioni.

Azzano Decimo, 18 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

13_31_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 41 PRGC_013

Comune di Camino al Tagliamento (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 41 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - MANUTENTIVO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 18.07.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale.

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Camino al Tagliamento, 19 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO:
dott. ssa Maria Teresa Miori

13_31_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 42 PRGC_012

Comune di Camino al Tagliamento (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 42 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - MANUTENTIVO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18.07.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Camino al Tagliamento, 19 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO:
dott. ssa Maria Teresa Miori

13_31_3_AVV_COM COSEANO PCCA_010

Comune di Coseano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (Pcca)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 23 della L.R. 18 Giugno 2007 n. 16 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico,

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 19 del 1 luglio 2013, esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. 16/2007;
- la deliberazione con i relativi elaborati e del parere dell'ARPA, è depositato presso la segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Coseano, 18 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

13_31_3_AVV_COM ENEMONZO 12 PRGC_020

Comune di Enemonzo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 12 al vigente Piano regolatore generale comunale relativa ai "lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la strada regionale n. 52 "Carnica" di collegamento tra le frazioni di Quinis e Esemon di Sotto del Comune di Enemonzo per la messa in sicurezza della viabilità pedonale".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 10.07.2013, è stata adottata la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, relativa ai "lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la Strada Regionale n. 52 "Carnica" di collegamento tra le frazioni di Quinis e Esemon di Sotto del Comune di Enemonzo per la messa in sicurezza della viabilità pedonale".

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Enemonzo, 22 luglio 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

13_31_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO 3 PRPC CENTRO STORICO_021

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 3 al PRPC Piano di recupero del Centro Storico.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 17.06.2013 è stata adottata la Variante n. 3 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale - Piano di Recupero del Centro Storico; che gli elaborati di Variante e la delibera stessa saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune, via Ciotti 49, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dal 31 luglio 2013 all'11 settembre 2013 compreso; che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni; che dette osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
Gradisca d'Isonzo, 22 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

13_31_3_AVV_COM GRADO 20 PRGC_008

Comune di Grado (GO)
Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 20 Piano regolatore generale comunale Formazione zona territoriale omogenea B0.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.17 del Regolamento di attuazione della Parte I - urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15/2013 del 27/06/2013, è stata approvata la variante non sostanziale n. 20 al Piano regolatore generale comunale Formazione zona territoriale omogenea B0.
Scansione degli elaborati originali sono disponibili al seguente indirizzo:
http://www.comunegrado.it/amministrazione-trasparente/105-pianificazione-e-governo-del-territorio
Il presente avviso sostituisce quello pubblicato sul BUR n. 29 del 17/07/2013
Grado, 17 luglio 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Giulio Bernetti

13_31_3_AVV_COM LESTIZZA 21 PRGC_023

Comune di Lestizza (UD)

Approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale. Conclusione procedimento valutazione effetti ambientali VAS.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg.20/03/2008 n.086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 009 del 24.05.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale e che con delibera della Giunta comunale n.30 del 17/05/2013 è stata conclusa la procedura di VAS.
Lestizza, 18 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luciano Maria Qualesso

13_31_3_AVV_COM LIGNANO 45 PRGC_009

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 45 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63, comma 5, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del DPGR n. 086/Pres. del 20 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.52 del 15/07/2013 è stata adottata la Variante n. 45 al PRGC, relativa alla modifica di sottozona, in area "S - servizi e attrezzature collettive", di un terreno con destinazione "S2 - A) biblioteca D) centro civico e o vita associativa", da destinare a "S3 - A) asilo nido B) scuola materna".
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del la L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni al P.A.C., in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 27/06/2013, si è disposto di non assoggettare detta Variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008.
Lignano Sabbiadoro, 18 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

13_31_3_AVV_COM MANIAGO 38 PRGC_026

Comune di Maniago (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al PRGC (reiterazione vincoli, modifiche normative e zonizzative).

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

del Comune di Maniago ai sensi e per gli effetti dell'art.17 del D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.05.2013, esecutiva ai sensi di Legge il 26.06.2013, è stata approvata la Variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale: (reiterazione vincoli, modifiche normative e zonizzative). La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Maniago, 31 luglio 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
Roberto Bevilacqua

13_31_3_AVV_COM MANIAGO 40 E VAS_025

Comune di Maniago (PN)
Avviso di deposito variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione C.C. n. 24 del 27.05.2013 esecutiva dal 26.06.2013, è stata adottata la variante n. 40 al P.R.G.C. coordinata alla variante al P.T.I. (ampliamento della zona agricola);
Ai sensi dell'art.17 della L.R. 05/2007 e DPGR 086/Pres la delibera di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 31.07.2013 al 11.09.2013 compreso affinché chiunque, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali, possa prenderne visione in tutti i suoli elementi. Contemporaneamente, con gli stessi termini, viene depositata la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 in data 11.03 2013. Durante i 30 gg. di deposito, chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni ad entrambi con esposto al Sindaco redatto su carta semplice.

Maniago, 31 luglio 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:
Roberto Bevilacqua

13_31_3_AVV_COM PORDENONE 93 PRGC_003

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 93 al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR n. 5/2007 e s.m.i. contestuale all'approvazione del progetto preliminare per l'esecuzione degli "Interventi di messa in sicurezza della viabilità e delle aree limitrofe al corpo arginale di Vallenoncello".

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. n. 24 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i;
Visto l'art. 17 del DPRreg. 086/2008 "Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 1° luglio 2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica n. 93 al P.R.G.C. contestuale all'approvazione del progetto preliminare per l'esecuzione degli "Interventi di messa in sicurezza della viabilità e delle aree limitrofe al corpo arginale di Vallenoncello".
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 16 luglio al 27 agosto 2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in

tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27 agosto 2013, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pordenone, 16 luglio 2013

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

13_31_3_AVV_COM PORDENONE 127 PRGC_004

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 127 al PRGC ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, comma 22, della LR n. 5/2007 e dell'art. 17 del DPReg. 086/2008 contestuale all'approvazione del Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni immobiliari per l'anno 2013.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. n. 63 bis, comma 22, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i;
Visto l'art. 17 del DPRreg. 086/2008 "Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 dell'8.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica n. 127 al P.R.G.C. contestualmente all'approvazione del Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni immobiliari anno 2013.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 16 luglio al 27 agosto 2013, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27 agosto 2013, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pordenone, 16 luglio 2013

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

13_31_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE 15 PRGC_007

Comune di San Vito al Torre (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante non sostanziale n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 63 e 63 bis comma 10 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ;
Visto il DPGR n. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 16.07.2013, esecutiva il 16.07.2013, è stata adottata la variante non sostanziale n. 15 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 63 bis comma 10 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale e l'Ufficio tecnico per la durata di trenta giorni effettivi, dal 18.07.2013 al 17.08.2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 19.08.2013, chiunque può presentare al Comune

osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Vito al Torre, 18 luglio 2013

per IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA:
dott. ssa Francesca Russian

13_31_3_AVV_COM SAURIS 10 PRPC CENTRI STORICI_014

Comune di Sauris (UD) - Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune capofila: Forni di Sotto (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 10 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

SI RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti degli articoli 25, 63 e 63 bis della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5, e degli articoli 7, 9, 16 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., con deliberazione della Giunta Comunale nº 98 di data 15.07.2013, il Comune di SAURIS ha adottato la Variante n. 10 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto;
- che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta Variante verrà depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale, all'Albo Pretorio on-line e mediante affissione di manifesti;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento attuativo adottato potranno presentare opposizioni.

Sauris, 19 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. ed. Luca Chiaruttini

13_31_3_AVV_COM SAURIS 11 PRPC CENTRI STORICI_015

Comune di Sauris (UD) - Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune capofila: Forni di Sotto (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 11 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

SI RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti degli articoli 25, 63 e 63 bis della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5, e degli articoli 7, 9, 16 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., con deliberazione della Giunta Comunale nº 99 di data 15.07.2013, il Comune di SAURIS ha adottato la Variante n. 11 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto;
- che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta Variante verrà depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale,

all'Albo Pretorio on-line e mediante affissione di manifesti;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento attuativo adottato potranno presentare opposizioni.
Sauris, 19 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. ed. Luca Chiaruttini

13_31_3_AVV_COM SAURIS 12 PRPC CENTRI STORICI_016

Comune di Sauris (UD) - Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune capofila: Forni di Sotto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 15.07.2013, immediatamente eseguibile, il Comune di Sauris ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 12 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto ed ha approvato la medesima variante ai sensi del combinato disposto dall'articolo 25 della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5, e degli articoli 7, 8 e 9 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.
Sauris, 19 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. ed. Luca Chiaruttini

13_31_3_AVV_COM SAURIS 13 PRPC CENTRI STORICI_017

Comune di Sauris (UD) - Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune capofila: Forni di Sotto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 15.07.2013, immediatamente eseguibile, il Comune di Sauris ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 13 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto ed ha approvato la medesima variante ai sensi del combinato disposto dall'articolo 25 della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5, e degli articoli 7, 8 e 9 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.
Sauris, 19 luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. ed. Luca Chiaruttini

13_31_3_AVV_COM UDINE AVVISO AUTORIZZAZIONE_005

Comune di Udine
Avviso di rilascio autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un nuovo stabilimento di stoccaggio deposito oli minerali ad uso commerciale.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Ai sensi dell'art. 15 c. 7 della L.R. 11.10.2012 n. 19

RENDE NOTO

che, con provvedimento PI/A0006269 del 05.07.2013, la Società Rigo Andrea e Fasano Stefano s.n.c. con sede a Pozzuolo del Friuli, Via Cortello, è stata autorizzata all'installazione e all'esercizio di un nuovo stabilimento di stoccaggio deposito oli minerali ad uso commerciale, sito in Pozzuolo del Friuli Via IV Genova - Via Arginale, così costitutito:

Cisterne/Fusti metallico/Plast. Mc22 contenenti olio lubrificante
Cisterne/Fusti metallico/Plast. Mc15 contenenti olio lubrificante o refrigerante
Fusti/Taniche metallico /Plast. Mc10 contenenti sgrassatori/prod. Spec.
Udine, 4 luglio 2013

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO:
dott.ssa Maria Pia Zampa

13_31_3_AVV_FRIUL JULIA APPALTI AVVISO PROCEDURA VIA_006

Friul Julia Appalti Srl - Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per "Varianti sostanziali autorizzazione esistente ai sensi dell'articolo 208 del DLgs. 152/06 e s.m.i.".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 18 Luglio 2013 la società Friul Julia Appalti Srl, con sede in Povoletto UD, via G.B. Maddalena n. 25, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Povoletto (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA per "Varianti sostanziali autorizzazione esistente ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., consistenti in incremento potenzialità di recupero". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Povoletto (UD).
Povoletto, 18 luglio 2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE FRIUL JULIA APPALTI S.R.L.:
sig. Roberto Nadalutti

13_31_3_AVV_IMMOBILIARE ARCO AVVISO PROCEDURA VIA_027

Immobiliare Arco Srl - Brescia
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA - Varianti progetto di cui al decreto n. 93/SCR 1079 del 19 01 2012, realizzazione di fabbricato e annesse opere di urbanizzazione - Lotto 2 UMI A PRPC (Piano regolatore particolareggiato comunale) in zona HC Comune di Villesse (Accordo di programma 19/10/2006 - Atto di novazione 11/10/2011 - Delibera CC n. 4 del 28/02/2008).

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 31 Luglio 2013 il Sig. Gianbattista Saleri, in qualità di Legale rappresentante della società proponente Immobiliare Arco S.r.l., con sede a Brescia in Viale della Bornata n. 2, CF e PI 03367980178, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG Via Giulia 75/1, 34126 TRIESTE, e presso il Comune di Villesse (GO) Via Roma n. 16, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA relativo al "Progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale e relative opere di urbanizzazione in variante al decreto n. 93/SCR 1079 del 19 01 2012" all'interno dell'UMI A Lotto 2 del PRPC (Piano Regolatore Particolareggiato Comunale) approvato con delibera C.C. n. 4 del 28/02/2008 per la realizzazione di una zona omogenea HC, e successiva Variante n. 1 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 25 febbraio 2009, nel Comune di Villesse, nonché variante n. 2, approvata contestualmente a novazione di Accordo di Programma, sottoscritta in data 11.10.2011. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Villesse.
Brescia, 31 luglio 2013

IL PROPONENTE L'INIZIATIVA:
IMMOBILIARE ARCO S.R.L.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Gianbattista Saleri

13_31_3_CNC_AZ SS4 SORTEGGIO CONCORSO RIABILITAZIONE_022

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Sorteggio componenti Commissione concorso pubblico per titoli ed esami a copertura di 1 posto di dirigente medico.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,30 presso la SOC Gestione Risorse Umane - Area Selezione e Reclutamento dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli, Via Pozzuolo n. 330 - Udine, la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97 e successive modifiche ed integrazioni, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami a:

- n. 1 posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione (area medica e delle specialità mediche)

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti delle Commissioni.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

13_31_3_CNC_AZ SS5 SORTEGGIO RADIOLOGIA_002

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)
Sorteggio componenti commissione di valutazione procedura selettiva di conferimento incarico di direzione di struttura complessa.

Ai sensi dell'art.10, comma 4, dell'allegato alla DGR n.513 del 28 marzo 2013 "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli enti del Servizio sanitario regionale in applicazione dell'art.4 del D.L. 13.9.2012, n.158, convertito nella legge 8.11.2012, n.189" si rende noto che in data 11 settembre 2013, alle ore 9.30, presso la sede legale dell'A.S.S. n.5 Bassa Friulana - S.C. Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali - via Natisone - Palmanova (UD) - fraz. Jalmicco - si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di valutazione della procedura selettiva, indetta con decreto DG n.255/2013, finalizzata al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura complessa Radiologia presso l'ospedale di Latisana.

S.C. GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI
IL DIRIGENTE FF:
dott.ssa Tecla Del Do'

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali